

LINOSA 12-15-18-28



I	Installazione, uso e manutenzione	pag.	2
F	Installation, usage et maintenance	pag.	22
E	Instalación, uso y mantenimiento	pag.	42
P	Instalação, uso e manutenção	pag.	62



DIVISIONE di EDILKAMIN S.p.A.
www.innofire.it

Gentile Signora / Egregio Signore

La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto.

Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questa scheda, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Per ulteriori chiarimenti o necessità contatti il suo Punto vendita o visiti il nostro sito internet www.innofire.it alla voce CENTRI ASSISTENZA TECNICA.

NOTA

- Dopo aver disimballato il prodotto, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto (libretto di garanzia, guanto, CD/scheda tecnica, spatola, sali deumidificanti).

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui ha effettuato l'acquisto, cui va consegnata copia del libretto di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

- Messa in servizio/collauda

Dev'essere assolutamente eseguita dal - Centro Assistenza Tecnica - autorizzato Innofire (CAT) pena la decadenza della garanzia. La messa in servizio così come descritta dalla norma UNI 10683/2012 consiste in una serie di operazioni di controllo eseguite a caldaia installata e finalizzate ad accertare il corretto funzionamento del sistema e la rispondenza dello stesso alle normative.

Presso il Punto vendita può trovare il nominativo del Centro Assistenza più vicino.

- installazioni scorrette, manutenzioni non correttamente effettuate, uso improprio del prodotto, sollevano l'azienda produttrice da ogni eventuale danno derivante dall'uso.

- il numero di serie, necessario per l'identificazione della caldaia, è indicato:

- nella parte alta dell'imballo
- sul libretto di garanzia reperibile all'interno del focolare
- sulla targhetta applicata sul retro dell'apparecchio;

Detta documentazione dev'essere conservata per l'identificazione unitamente al documento fiscale d'acquisto i cui dati dovranno essere comunicati in occasione di eventuali richieste di informazioni e messi a disposizione in caso di eventuale intervento di manutenzione;

- i particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi.

La scrivente EDILKAMIN S.p.A. con sede legale in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA 00192220192

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

La caldaia a pellet sotto riportata è conforme alla Direttiva macchine 2006/42/CE ed alla Norma Europea armonizzata EN 303-5:2012

Caldaie A PELLETT, a marchio commerciale INNOFIRE, denominata LINOSA 12-15-18-28

N° di SERIE:

Rif. Targhetta dati

Dichiarazione di Conformità

Altresì dichiara che:

Caldaie a pellet di legno LINOSA 12-15-18-28 rispettano i requisiti delle direttive europee:

2006/95/CE - Direttiva Bassa Tensione

2004/108/CE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

EDILKAMIN S.p.a. declina ogni responsabilità di malfunzionamento dell'apparecchiatura in caso di sostituzione, montaggio e/o modifiche effettuate non da personale EDILKAMIN senza autorizzazione della scrivente.

INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA

LA CALDAIA NON DEVE MAI FUNZIONARE SENZA ACQUA NELL'IMPIANTO.

UNA EVENTUALE ACCENSIONE "A SECCO" COMPROMETTEREBBE LA CALDAIA.

LA CALDAIA DEVE FUNZIONARE CON PRESSIONE DI UN 1,5 BAR CIRCA.

- La caldaia è progettata per scaldare acqua attraverso una combustione automatica di pellet nel focolare.

- L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone, bambini compresi, le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali, siano ridotte. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.

- I principali rischi derivabili dall'impiego della caldaia possono essere legati a una non corretta installazione, a un diretto contatto con parti elettriche in tensione (interne), a un contatto con fuoco e parti calde (vetro, tubi, uscita aria calda), all'introduzione di sostanze estranee, a combustibili non raccomandati, a una non corretta manutenzione al ripetuto azionamento del tasto di accensione senza aver svuotato il crogiolo.

- Nel caso di mancato funzionamento di componenti, la caldaia è dotata di dispositivi di sicurezza che ne garantiscono lo spegnimento, da lasciar avvenire senza intervenire.

- Per un regolare funzionamento l'installazione deve essere eseguita rispettando quanto su questa scheda. Durante il funzionamento non deve essere aperta la porta: la combustione è infatti gestita automaticamente e non necessita di alcun intervento.

- Usare come combustibile solo pellet di legno diam. 6/8 mm di ottima qualità e certificato.

- In nessun caso possono essere introdotte nel focolare o nel serbatoio sostanze estranee.

- Per la pulizia del canale da fumo (tratto di canna che collega il bocchettone di uscita fumi della caldaia con la canna fumaria) non devono essere utilizzati prodotti infiammabili.

- Non pulire a caldo.

- Le parti del focolare e del serbatoio devono essere solo aspirate con aspirapolvere a FREDDO.

- La caldaia non deve funzionare con il portello aperto o con il coperchio caricamento pellet aperto.

- La caldaia non deve essere utilizzata come scala o come base di appoggio.

- Non appoggiare biancheria direttamente sulla caldaia per asciugare. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere collocati ad una distanza di sicurezza dalla caldaia (**pericolo di incendio**).

- Assicurarsi che l'installazione e la 1° accensione vengano eseguite da CAT abilitato (centro assistenza tecnica) secondo le indicazioni della presente scheda; condizioni peraltro indispensabili per la validazione della garanzia.

- Durante il funzionamento della caldaia, i tubi di scarico fumi e la porta interna raggiungono alte temperature (non toccare senza l'apposito guanto).

- Non depositare oggetti sensibili al calore nelle immediate vicinanze della caldaia.

- Non usare MAI combustibili liquidi per accendere il fuoco o ravvivare la brace.

- Non occludere le aperture di aerazione nel locale di installazione, né gli ingressi di aria alla caldaia.

- Non bagnare la caldaia, non avvicinarsi alle parti elettriche con le mani bagnate.

- Non inserire riduzioni sui tubi di scarico fumi.

- La caldaia deve essere installata in locali adeguati alla prevenzione antincendio e serviti da tutti i servizi (alimentazione e scarichi) che l'apparecchio richiede per un corretto e sicuro funzionamento.

- La caldaia deve essere mantenuta in ambiente con temperatura superiore a 0°C.

- Usare opportunamente eventuali additivi antigelo per l'acqua dell'impianto.

- Nel caso l'acqua di riempimento e rabbocco abbia durezza superiore a 35°F, impiegare un addolcitore. Per suggerimenti fare riferimento alla norma UNI 8065-1989 (Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile).

• IN CASO DI FALLITA ACCENSIONE, NON RIPETERE L'ACCENSIONE PRIMA DI AVERE SVUOTATO IL CROGIOLO.

CARATTERISTICHE

La caldaia utilizza come combustibile il pellet, costituito da piccoli cilindretti di legno pressato, la cui combustione viene gestita elettronicamente.

Il serbatoio del combustibile (A) è ubicato nella parte posteriore della caldaia. Il riempimento del serbatoio avviene attraverso il coperchio posto sul top.

Il combustibile (pellet) viene prelevato dal serbatoio (A) e, tramite una coclea (B) attivata da motoriduttore (C) viene rimesso nel crogiolo di combustione (D).

L'accensione del pellet avviene tramite aria scaldata da una resistenza elettrica (E) e aspirata nel crogiolo.

L'aria per la combustione è prelevata dal locale di installazione (in cui deve esserci una presa d'aria) dall'estrattore fumi (F).

I fumi prodotti dalla combustione, vengono estratti dal focolare tramite lo stesso estrattore fumi (F), ed espulsi dal bocchettone (G) ubicato nella zona bassa del retro della caldaia.

Le ceneri cadono sotto e a fianco del crogiolo dove è alloggiato un cassetto cenere da cui periodicamente devono essere rimosse, aiutandosi con aspirapolvere a freddo.

Il focolare in acciaio, con fondale in ghisa è chiuso frontalmente da un portello cieco.

Sul portello è inserito uno spioncino di sicurezza per controllo della fiamma.

L'acqua calda prodotta dalla caldaia viene inviata tramite circolatore incorporato nella caldaia stessa, al circuito dell'impianto di riscaldamento.

La pulizia dei tubi scambiatori avviene tramite "turbolatori" (H) manovrati con maniglia (L).

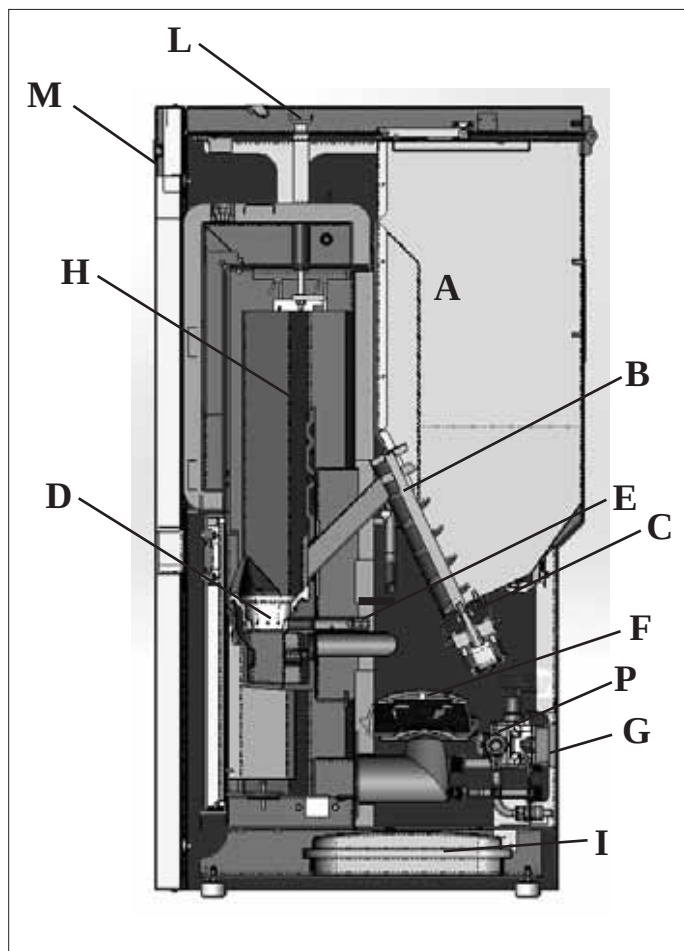
La caldaia ha un isolamento dell'intera caldaia e del portello che la rende più performante, in modo che l'acqua calda prodotta dalla caldaia non viene dissipata nel locale di installazione ma viene trasmessa solo nell'impianto idraulico.

La caldaia è progettata per funzionamento con vaso di espansione chiuso (I) e valvola di sicurezza sovrappressione entrambi incorporati.

A bordo è collocato un kit idraulico (P) composto da: circolatore, valvola di sicurezza, vaso di espansione chiuso.

Sulla porta è installato il pannello sinottico (M) che consente la gestione e la visualizzazione di tutte le fasi di funzionamento.

La caldaia è dotata sul retro di una presa seriale per collegamento (con cavetto cod. 640560) a dispositivi di accensione remota (quali combinatori telefonici, cronotermostati ect.).



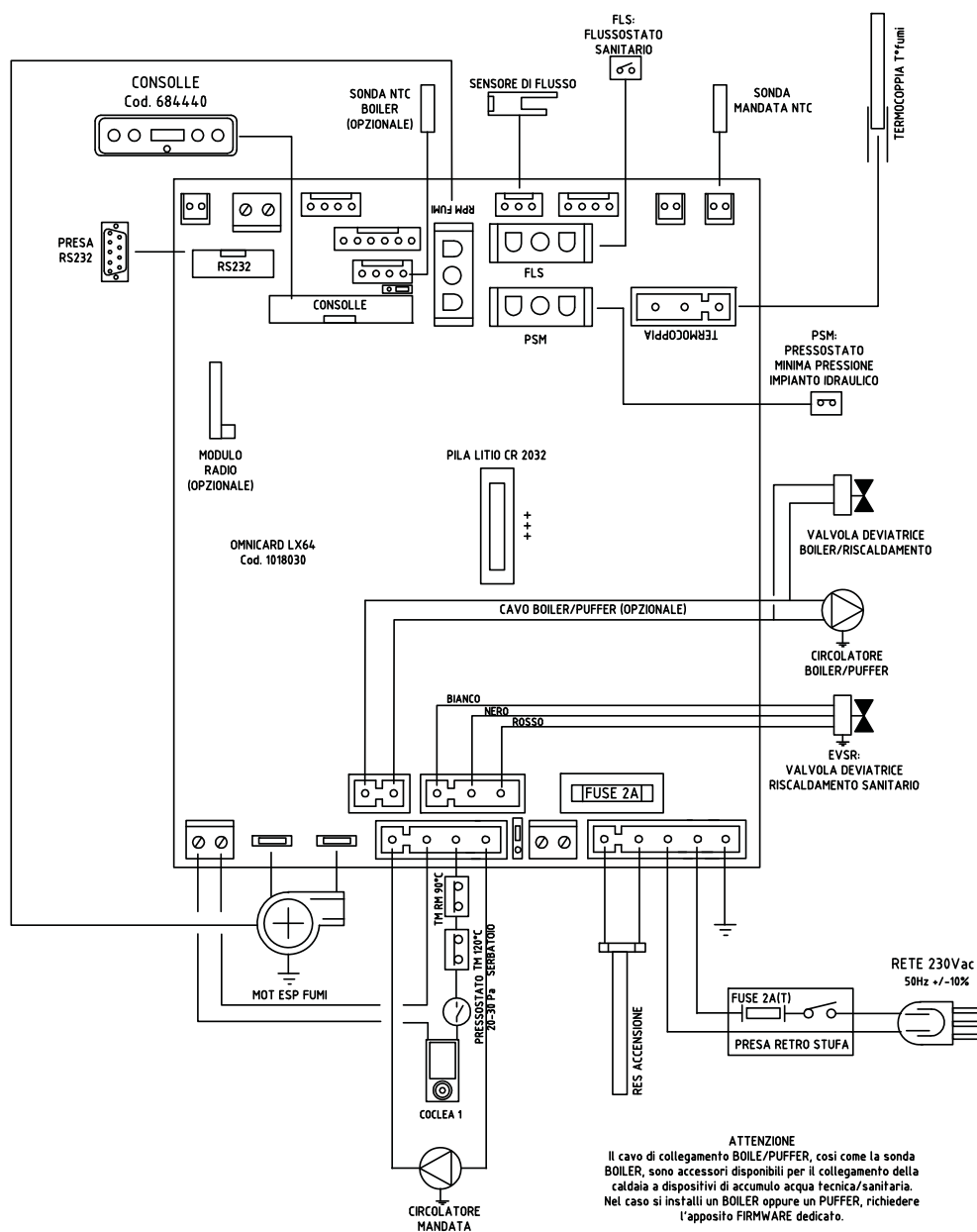
Modalità di funzionamento

(vedere per maggiori dettagli pag. 13)

Si imposta da pannello la temperatura dell'acqua che si richiede nell'impianto (consigliata di media a 70°C) e la caldaia modula manualmente o automaticamente la potenza per raggiungere tale temperatura. Per piccoli impianti è possibile far attivare la funzione Eco (la caldaia si spegne e riaccende in funzione della temperatura dell'acqua richiesta).

CARATTERISTICHE

SCHEDA ELETTRONICA



PORTA SERIALE

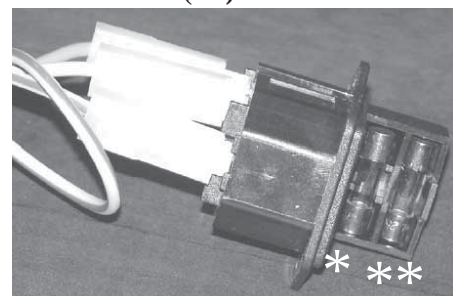
Sull'uscita seriale RS232 con apposito cavetto (cod. 640560) è possibile far installare dal CAT un optional per il controllo a distanza delle accensioni e spegnimenti, es. combinatore telefonico, termostato ambiente.

BATTERIA TAMPONE

Sulla scheda elettronica è presente una batteria tampone (tipo CR 2032 da 3 Volt). Il suo malfunzionamento (non considerabile difetto di prodotto, ma normale usura) viene indicato con scritte “Control. Batteria”.

Per maggiori riferimenti, contattare il CAT che ha effettuato la 1° accensione.

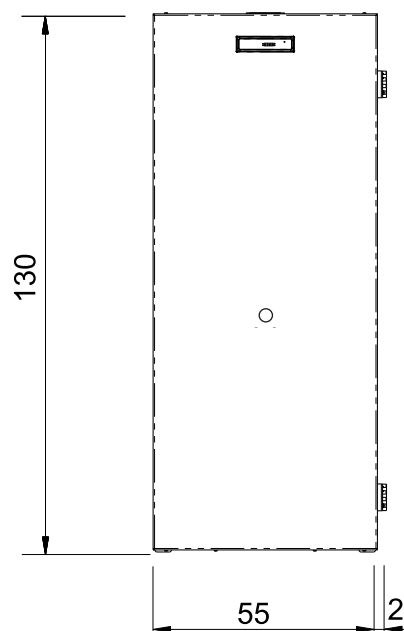
FUSIBILE sulla presa con interruttore posta sul retro della caldaia, sono inseriti due fusibili, di cui uno funzionale (*) e l'altro di scorta (**).



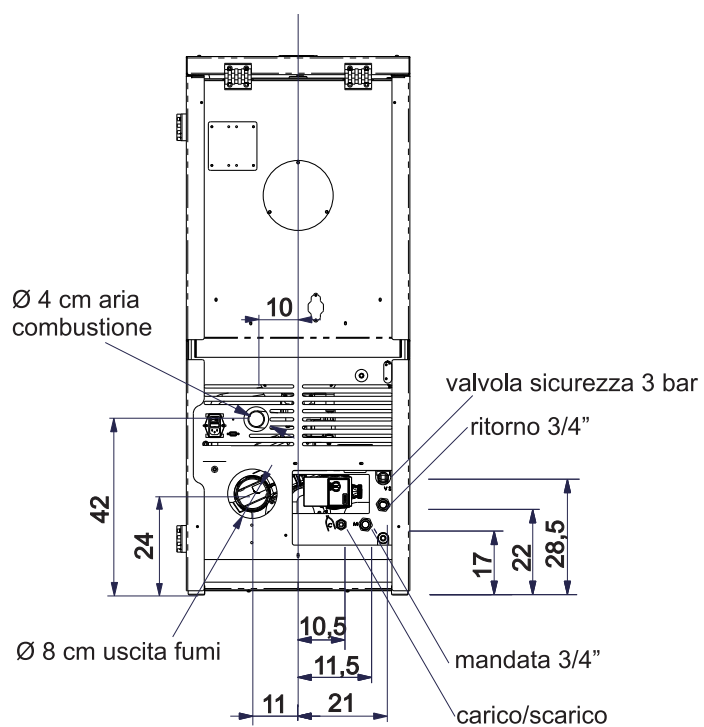
DIMENSIONI

• LINOSA 12-15-18

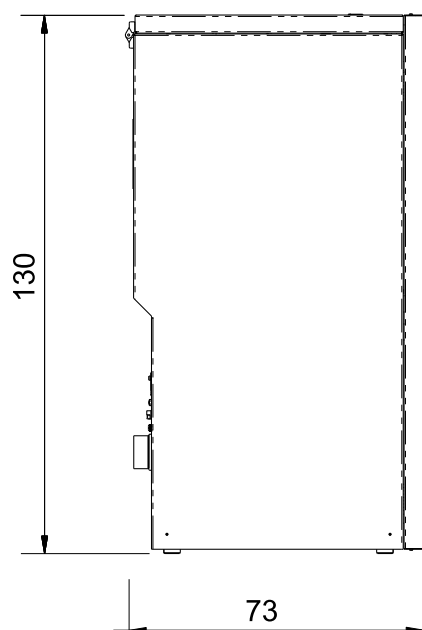
FRONTE



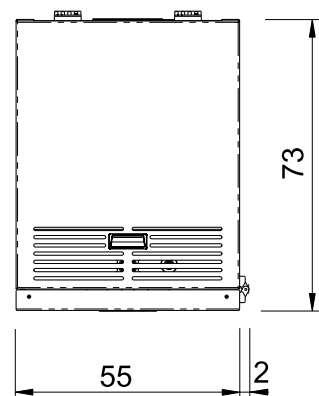
RETRO



FIANCO



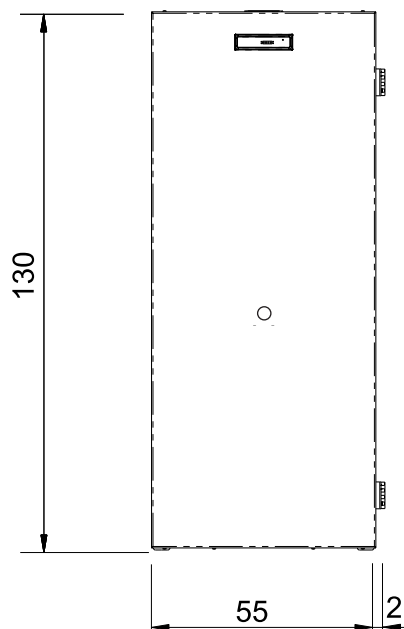
PIANTA



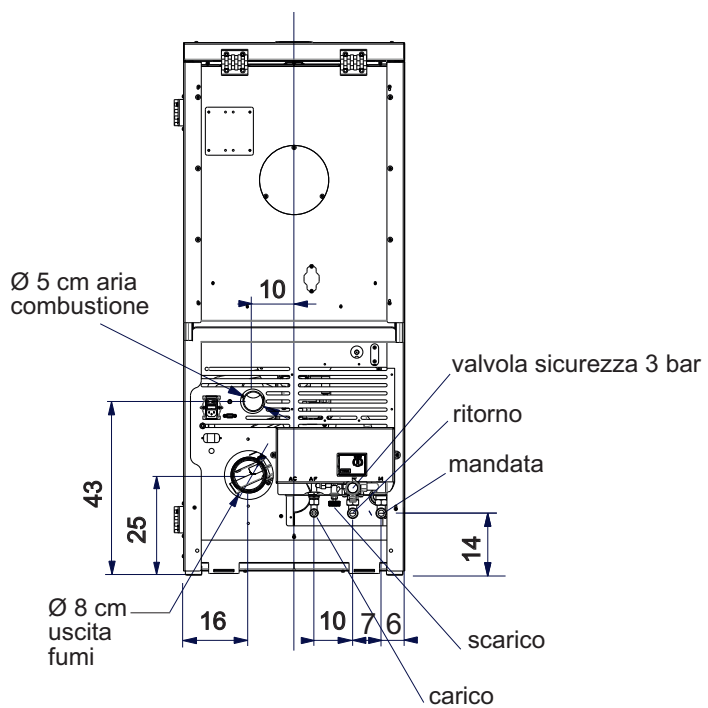
DIMENSIONI

• LINOSA 28

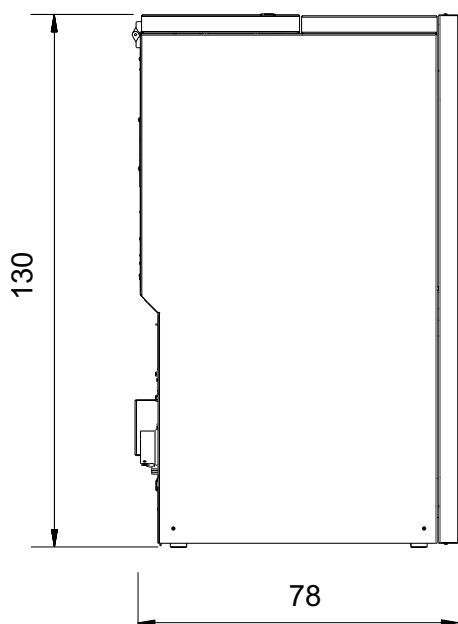
FRONTE



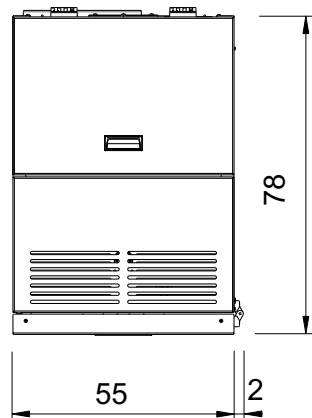
RETRO



FIANCO



PIANTA



CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE TERMOTECNICHE ai sensi EN 303-5

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Portata termica bruciata	13,3	4,1	16,2	4,6	20	5,9	31	9,2	kW
Potenza termica nominale	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Rendimento all’acqua	90,1	90,2	90,2	90,5	90	91,1	90,4	88,5	%
Emissione CO al 10% O ₂	0,005	0,028	0,011	0,028	0,022	0,027	0,003	0,034	%
Temperatura fumi	72	43	76	44	137	46	160	77	°C
Consumo combustibile	2,8	0,9	3,4	1,0	4,2	1,2	6,5	1,9	kg/h
Capacità serbatoio	60								kg
Tiraggio minimo	0,12 - 0,05								mbar
Contenuto acqua	35						40		Litri
Pressione massima esercizio acqua	1,5								bar
Temperatura massima esercizio acqua	90								°C
Autonomia	20	63	17	57	14	48	9	30	ore
Volume riscaldabile *	315		380		470		730		m³
Diametro condotto fumi (maschio)	80								mm
Diametro condotto presa aria (maschio)	40						50		mm
Peso con imballo	300								kg

DATI TECNICI PER DIMENSIONAMENTO CANNA FUMARIA

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Potenza termica nominale	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Temperatura uscita fumi allo scarico	87	51	91	52	164	55	192	92	°C
Tiraggio minimo	0,05								mbar
Portata fumi	8,7	3	8,8	3,3	11,5	3,6	16	7,7	g/s

* Il volume riscaldabile è calcolato considerando un isolamento della casa come da L 10/91 e successive modifiche e una richiesta di calore di 33 Kcal/m³ ora.

* E' importante tenere in considerazione anche la collocazione della caldaia nell'ambiente da scaldare.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Alimentazione	230Vac +/- 10% 50 Hz
Interruttore on/off	si
Potenza assorbita media	150 W
Potenza assorbita in accensione	400 W
Protezione su alimentazione generale	Fusibile T2A, 250 Vac 5x20
Protezione su scheda elettronica	Fusibile T2A, 250 Vac 5x20

N.B.

- 1) tenere in considerazione che apparecchiature esterne possono provocare disturbi al funzionamento della scheda elettronica.
- 2) attenzione: interventi su componenti in tensione, manutenzioni e/o verifiche devono essere fatte da personale qualificato.
(Prima di effettuare qualsiasi manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica)

I dati sopra riportati sono indicativi e rilevati in fase di certificazione presso organismo certificato.

INNOFIRE si riserva di modificare senza preavviso i prodotti a suo insindacabile giudizio.

CARATTERISTICHE

• COMPONENTI; DISPOSITIVI DI SICUREZZA E RILEVAZIONE

Termocoppia fumi

posta sullo scarico fumi, ne legge la temperatura.
Regola la fase di accensione e in caso di temperatura troppo bassa o troppo alta lancia una fase di blocco (SF o AL 07).

Sensore flusso aria

Posto nel canale d'aspirazione, interviene mandando in blocco la caldaia, quando il flusso dell'aria comburente non è corretto, quindi con conseguente rischio di problemi di depressione nel circuito fumi.

Pressostato meccanico

Interviene bloccando l'erogazione del pellet nel caso in cui sia aperto il portello del focolare oppure sia intasata la canna fumaria.

Sonda di lettura temperatura acqua

legge la temperatura dell'acqua, inviando alla scheda le informazioni, per gestire la pompa e la modulazione di potenza della caldaia.
In caso di temperatura troppo alta, viene lanciata una fase di blocco.

Termostato di sicurezza sovratemperatura acqua

legge la temperatura dell'acqua nella caldaia. In caso di temperatura troppo alta, lancia una fase di spegnimento interrompendo l'alimentazione elettrica al motoriduttore.
Nel caso che il termostato sia intervenuto, deve essere riarmato intervenendo sul pulsante di emergenza rosso posizionato sul retro della caldaia (A -fig. 1).

Valvola di sovrappressione 3 bar

al raggiungimento della pressione di targa fa scaricare l'acqua contenuta nell'impianto con conseguente necessità di reintegro.
ATTENZIONE!!!! ricordarsi di eseguire il collegamento con rete fognaria.

Resistenza elettrica

Provoca l'innesco della combustione del pellet.
Resta accesa finché la fiamma non è attivata.
E' un componente soggetto ad usura

Estrattore fumi

"Spinge" i fumi nella canna fumaria e richiama per depressione l'aria di combustione.

Pressostato di minima pressione (acqua):

Posto nel circuito idraulico, interviene bloccando la caldaia quando la pressione dell'impianto è bassa.
Verificare che non vi siano perdite e quindi ristabilire la corretta pressione dell'impianto caricando acqua dall'apposito circuito

Termostato di sicurezza serbatoio

Posto sul sistema di prelevamento del pellet dal serbatoio. Interviene nel caso in cui la temperatura all'interno della caldaia è troppo elevata. Blocca il prelevamento del pellet, provocando lo spegnimento della caldaia.

Pompa (circolatore)

"Spinge" l'acqua verso il circuito dell'impianto di riscaldamento.

Vaso di espansione chiuso

"Assorbe" le variazioni di volume dell'acqua contenuta nella caldaia, per effetto del riscaldamento.
!E' necessario che chi rilascia dichiarazione di conformità valuti la necessità di integrare il vaso esistente con un altro in base al contenuto totale d'acqua dell'impianto!

Motoriduttore

Attiva la coclea permettendo di trasportare il pellet dal serbatoio al crogiolo.

Manometro

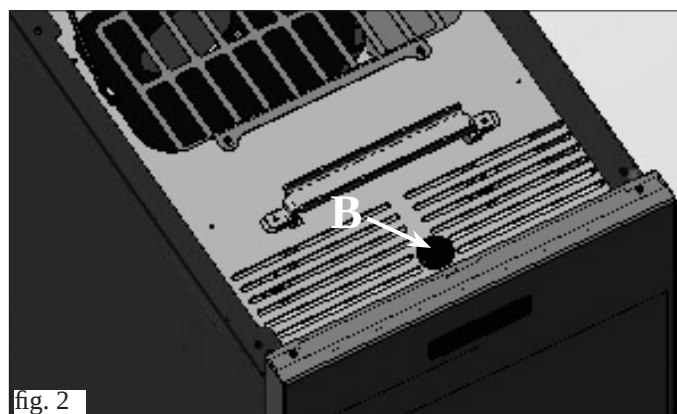
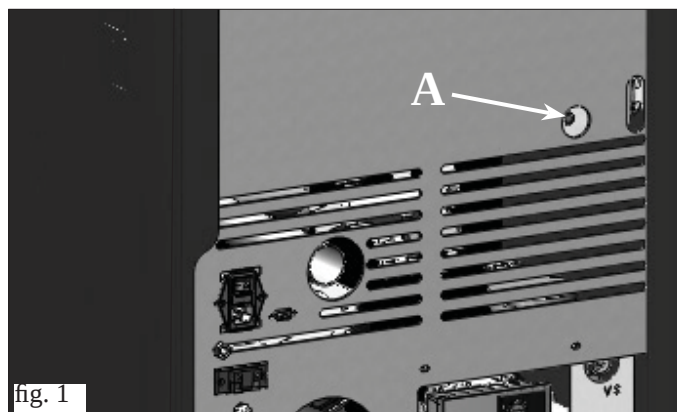
posto sul fronte interno della caldaia (aprendo il coperchio B - fig. 2), permette di leggere la pressione dell'acqua nella caldaia.
Con caldaia funzionante la pressione consigliata è di 1,5 bar.

Rubinetto di scarico

Posizionato sul retro della caldaia; da aprire nel caso serva svuotare l'acqua contenuta nella caldaia.

Valvolina di sfiato manuale

Posta sul fronte interno della caldaia (aprendo il portello - pag 12). Permette di "sfiatare" aria eventualmente presente dopo il carico dell'acqua all'interno della caldaia



N.B.:

IN CASO DI BLOCCO LA CALDAIA NE SEGNALE IL MOTIVO A DISPLAY E MEMORIZZA L'AVVENUTO BLOCCO

INSTALLAZIONE

L'allacciamento idraulico deve essere eseguito da personale qualificato che possa rilasciare dichiarazione di conformità secondo il D.M. 37 ex L. 46/90.

Tutte le leggi locali e nazionali e le Norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio. In Italia fare riferimento alla norma UNI 10683/2012, nonché ad eventuali indicazioni regionali o delle ASL locali.

E' indispensabile comunque fare riferimento alle leggi vigenti nelle singole nazioni. In caso di installazione in condominio, chiedere parere preventivo all'amministratore.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON ALTRI DISPOSITIVI

La caldaia NON deve essere installata nello stesso ambiente in cui si trovano apparecchi da riscaldamento a gas del tipo B (es. caldaie a gas, stufe e apparecchi asserviti da cappa aspirante). In tal caso la caldaia potrebbe mettere in depressione l'ambiente compromettendo il funzionamento di tali apparecchi oppure essere influenzata.

VERIFICA ALLACCIAMENTO ELETTRICO (posizionare la spina in un punto accessibile)

La caldaia è fornita di un cavo di alimentazione elettrica da collegarsi ad una presa di 230V 50 Hz, preferibilmente con interruttore magnetotermico.

Variazioni di tensione superiori al 10% possono compromettere il regolare funzionamento della caldaia.

Se non già esistente si preveda un interruttore differenziale adeguato.

L'impianto elettrico deve essere a norma; verificare in particolare l'efficienza del circuito di terra. La linea di alimentazione deve avere una sezione adeguata alla potenza dell'apparecchiatura. La non efficienza del circuito di terra provoca mal funzionamento di cui Innofire non si può far carico.

DISTANZE DI SICUREZZA PER ANTINCENDIO E POSIZIONAMENTO

Per il corretto funzionamento, la caldaia deve essere posizionata in bolla.

Verificare la capacità portante del pavimento.

La caldaia deve essere installata nel rispetto delle seguenti condizioni di sicurezza:

- distanza minima di 10 cm dai materiali infiammabili attorno alla caldaia.

- se la caldaia è installata su un pavimento infiammabile deve essere interposta una lastra di materiale isolante al calore che sporga almeno 20 cm sui lati e 40 cm sul fronte.

Se non risultasse possibile prevedere le distanze sopra indicate, è necessario mettere in atto provvedimenti tecnici ed edili per evitare ogni rischio di incendio. In caso di contatto con parete in legno o altro materiale infiammabile, è necessario coibentare il tubo di scarico fumi con fibra ceramica o altro materiale di pari caratteristiche.

PRESA D'ARIA: da realizzare inderogabilmente

E' necessario che il locale dove la caldaia è collocata abbia una presa di aria di sezione di almeno 80 cm² tale da garantire il ripristino dell'aria consumata per la combustione.

In alternativa, è possibile prelevare l'aria per la caldaia direttamente dall'esterno attraverso un prolungamento in acciaio del tubo di $\varnothing$ 4 cm ($\varnothing$ 5 cm LINOSA 28) ubicato sullo schienale della caldaia stessa.

Il tubo deve essere di lunghezza inferiore a 1 metro e non deve presentare curve. Deve terminare con un tratto a 90° gradi verso il basso o con una protezione antivento. In ogni caso lungo tutto il percorso del condotto presa aria deve essere garantita una sezione libera di almeno 12 cm².

Il terminale esterno del condotto presa aria deve essere protetto con una rete anti insetti che comunque non riduca la sezione passante utile di 12 cm².

SCARICO FUMI

Il sistema di scarico deve essere unico per la caldaia (non si ammettono scarichi in canna fumaria comune con altri dispositivi).

Lo scarico dei fumi avviene dal tubo di diametro 8 cm posto sul retro. E' da prevedersi un raccordo a "T" con tappo raccolta condense all'inizio del tratto verticale.

Lo scarico fumi della caldaia deve essere collegato con l'esterno utilizzando tubi in acciaio o neri certificati EN 1856.

Tutta la tubazione deve essere sigillata ermeticamente e se necessario isolata.

Per sigillare tra loro i diversi elementi costituenti la tubazione è necessario utilizzare materiali resistenti alle alte temperature (silicone o mastici per alte temperature).

L'unico tratto orizzontale (canale da fumo) ammesso può avere lunghezza fino a 2 m. E' possibile un numero di curve a 90° fino a tre.

E' necessario (se il tubo di scarico non si inserisce in una canna fumaria) un tratto verticale e un terminale antivento (riferimento UNI 10683/2012).

Il condotto verticale può essere interno o esterno dell'edificio.

Se il canale da fumo (tratto di tubo che va dalla caldaia alla canna fumaria) si inserisce in una canna fumaria esistente, questa deve essere autorizzata per combustibili solidi.

Se la canna fumaria esistente è più grande di $\varnothing$ 150 mm, è necessario risanarla intubandola con tubi di sezione e materiali idonei (es. acciaio $\varnothing$ 80 mm).

Se il canale da fumo è all'esterno dell'edificio deve essere coibentato. Tutti i tratti del condotto fumi devono essere ispezionabili.

Devono essere previste aperture di ispezione per la pulizia.

La caldaia è progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica.

Nel caso di particolari condizioni, come vento forte, potrebbero intervenire sistemi di sicurezza della caldaia che la portano in spegnimento. In questo caso non far funzionare l'apparecchio con le sicurezze disabilitate, se il problema dovesse persistere contattare il Centro Assistenza Tecnica.

CASI TIPICI

Fig. 1

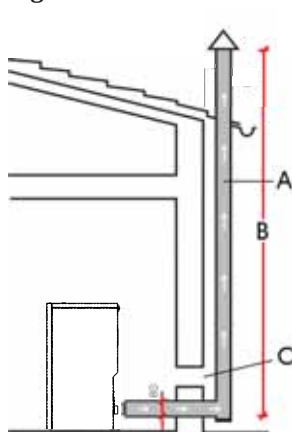
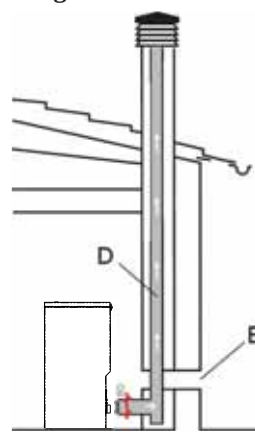


Fig. 2



A: canna fumaria in acciaio coibentata

B: altezza minima 1,5 m e comunque oltre la quota di gronda del tetto

C-E: presa d'aria dall'ambiente esterno (sezione passante minimo 80 cm²)

D: canna fumaria in acciaio, interna a canna fumaria esistente in muratura

COMIGNOLO

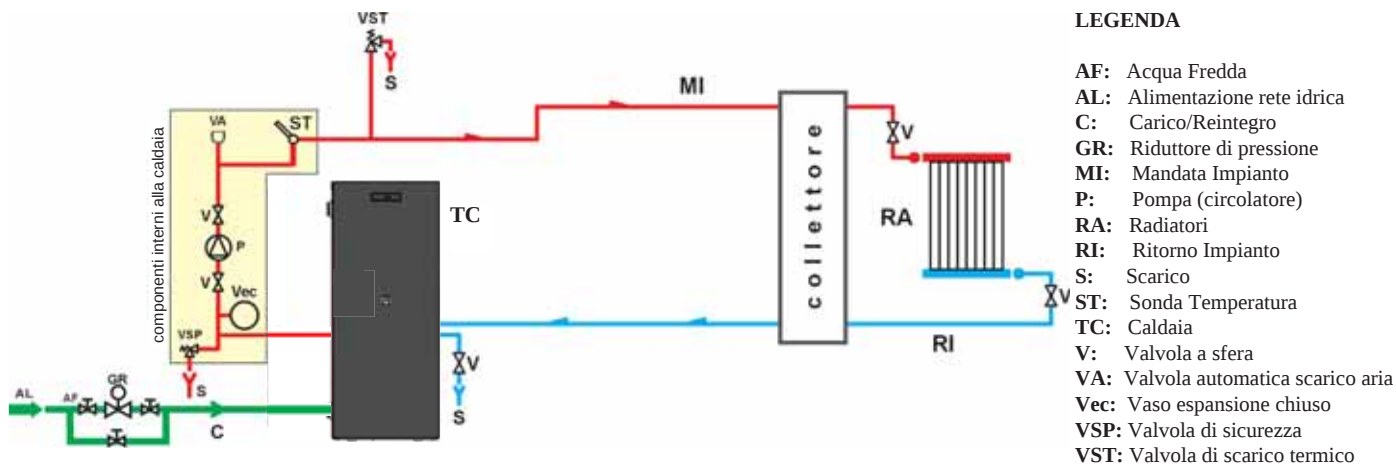
Le caratteristiche fondamentali sono:

- sezione interna alla base uguale a quella della canna fumaria
- sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria
- posizione al di sopra del colmo tetto ed al di fuori delle zone di reflusso.

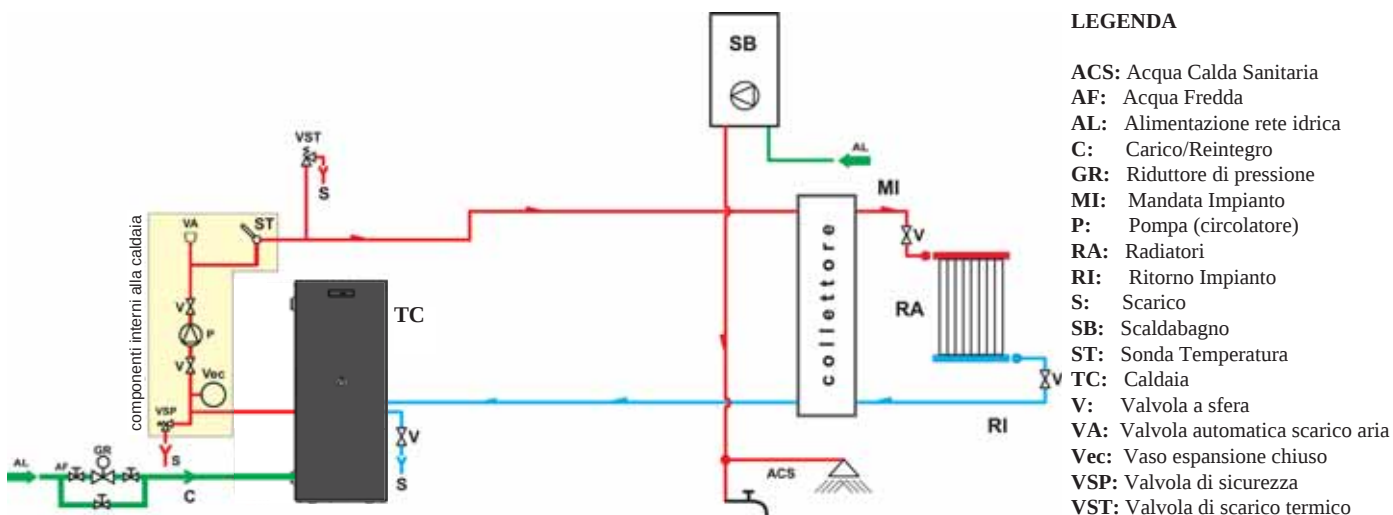
INSTALLAZIONE

• ALLACCIAMENTI IDRAULICI:

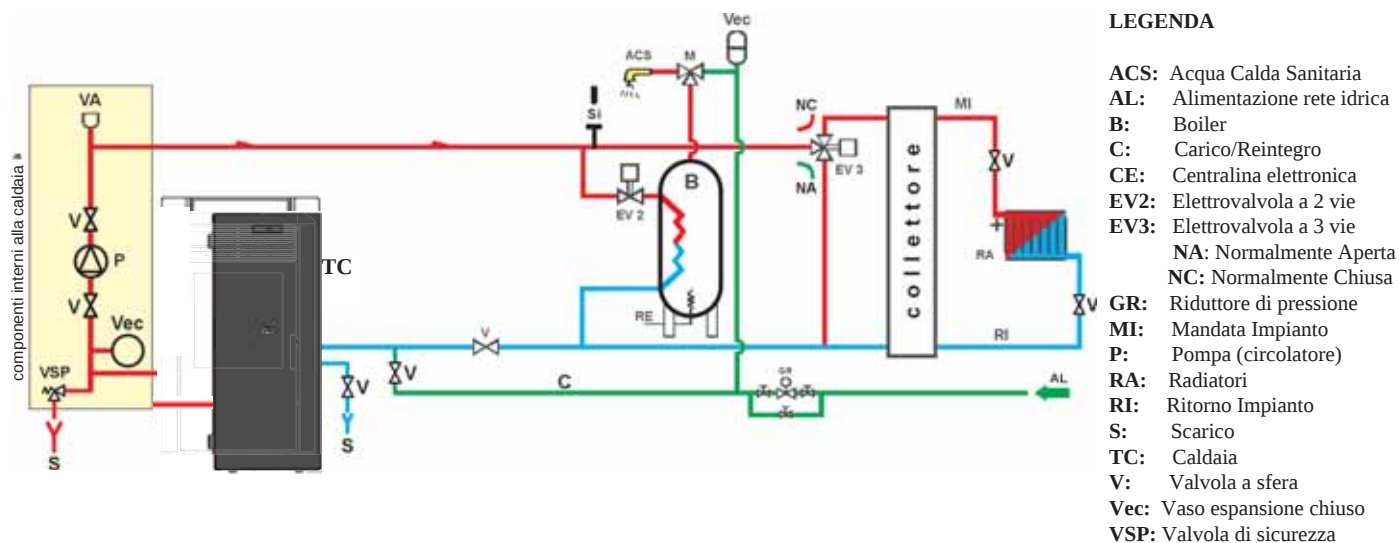
SCHEMA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON CALDAIA QUALE UNICA FONTE DI CALORE



SCHEMA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON CALDAIA ABBINATA A SCALDABAGNO



SCHEMA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON CALDAIA QUALE UNICA FONTE DI CALORE CON PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA TRAMITE BOLLITORE



N.B.: I presenti schemi sono indicativi, la corretta esecuzione è a cura dell'idraulico.

ISTRUZIONI D'USO

Prima Accensione e Collaudo

a cura del Centro Assistenza Tecnica autorizzato (CAT)

La messa in servizio deve essere eseguita come prescritto dalla norma UNI 10683/2012.

Detta norma indica le operazioni di controllo da eseguire sul posto, finalizzate ad accertare il corretto funzionamento del sistema.

L'assistenza tecnica (CAT), avrà cura anche di tarare la caldaia in base al tipo di pellet e alle condizioni di installazione (es: caratteristiche della canna fumaria).

La messa in servizio da parte del CAT è indispensabile per l'attivazione della garanzia.

Il CAT dovrà anche:

- Verificare che l'impianto idraulico sia correttamente eseguito e sia dotato di vaso di espansione sufficiente a garantirne la sicurezza.

La presenza del vaso incorporato nella caldaia NON garantisce adeguata protezione dalle dilatazioni termiche subite dall'acqua dell'intero impianto.

Pertanto l'installatore dovrà valutare la eventuale necessità di un vaso di espansione addizionale, in funzione del tipo di impianto asservito.

- Alimentare elettricamente la caldaia ed eseguire il collaudo a freddo.
- Effettuare il riempimento dell'impianto attraverso il rubinetto di carico (si raccomanda di non superare la pressione di 1,5 bar). Durante la fase di carico far "sfiatare" la pompa e il rubinetto di sfiato.

Durante le prime accensioni si possono sviluppare leggeri odori di vernice che scompariranno in breve tempo.

Prima di accendere è necessario verificare:

- La corretta installazione
- L'alimentazione elettrica
- La chiusura della porta, che deve essere a tenuta
- La pulizia del crogiolo
- La presenza sul display dell' indicazione di stand-by (ora e temperatura impostata).

N.B.: In fase di produzione di acqua calda sanitaria, la potenza ai termosifoni diminuisce temporaneamente.

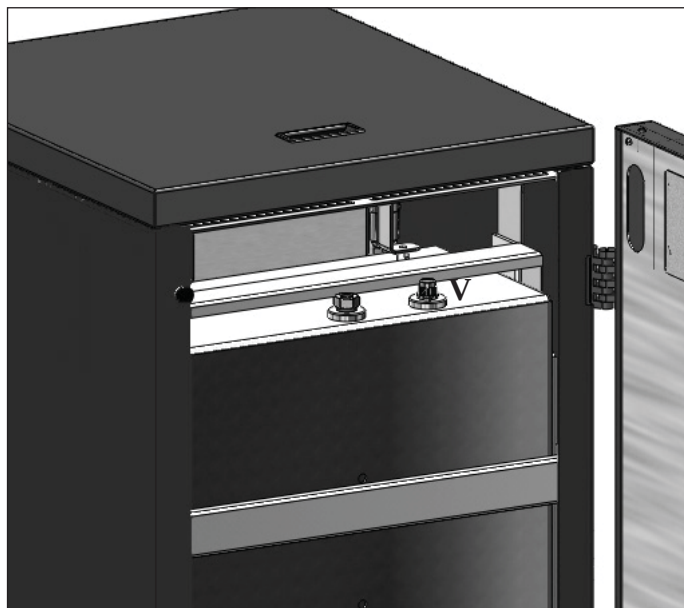
Attenzione:

In fase di prima accensione eseguire l'operazione di spurgo aria/acqua tramite la valvolina manuale (V) posta sul fronte interno della caldaia (aprendo il portello).

L'operazione deve essere ripetuta anche durante i primi giorni di utilizzo e nel caso che l'impianto sia stato anche solo parzialmente ricaricato.

La presenza di aria nei condotti non permette il buon funzionamento.

Per agevolare le operazioni di sfiato, per la valvolina è fornito un tubicino in gomma.



NOTA sul combustibile.

LINOSA è progettata e programmata per bruciare pellet di legno di diametro di 6/8 mm circa.

Il pellet è un combustibile che si presenta in forma di piccoli cilindretti, ottenuti pressando segatura, ad alti valori, senza uso di collanti o altri materiali estranei.

E' commercializzato in sacchetti da 15 Kg.

Per NON compromettere il funzionamento della caldaia è indispensabile NON bruciarvi altro.

L'impiego di altri materiali (legna compresa), rilevabile da analisi di laboratorio, implica la decadenza della garanzia.

Innofire ha progettato, testato e programmato i propri prodotti perché garantiscano le migliori prestazioni con pellet delle seguenti caratteristiche:

- **diametro : 6/8 millimetri**
- **lunghezza massima : 40 mm**
- **umidità massima : 8 %**
- **resa calorica : 4300 kcal/kg almeno**

L'uso di pellet con diverse caratteristiche implica la necessità di una specifica taratura della caldaia, analoga a quella che fa il CAT (centro assistenza tecnica) alla prima accensione.

L'uso di pellet non idonei può provocare: diminuzione del rendimento; anomalie di funzionamento; blocchi per intasamento, sporcamento del vetro, incombusti, ...

Una semplice analisi del pellet può essere condotta visivamente:

Buono: liscio, lunghezza regolare, poco polveroso.

Scadente: con spaccature longitudinali e trasversali, molto polveroso, lunghezza molto variabile e con presenza di corpi estranei.

ISTRUZIONI D'USO

PANNELLO SINOTTICO



INDICAZIONE DEL DISPLAY

OF	Fase di spegnimento in corso, durata circa 10 minuti mentre la pompa gira fino al raggiungimento della temperatura di spegnimento impostata (abituamente 40° C)
ON AC	Caldaia in prima fase accensione, caricamento pellet ed attesa accensione fiamma
ON AR	Caldaia in seconda fase accensione, riscaldamento corpo caldaia ed avvio combustione
Burn	Caldaia in fase pulizia fase accensione
ON PH	Caldaia in fase di riscaldamento scambiatore acqua
P1-P2-P3-P4-P5	Livello di potenza modulata automaticamente
50....80°C	Livello temperatura acqua desiderato alla man data impianto
Pu	Pulizia automatica del crogiolo in atto
PROG	Menù timer per la programmazione settimanale
SET	Menù per impostazione orologio
SF	Stop Fiamma: blocco funzionamento per probabile esaurimento pellet
AF	Accensione Fallita: blocco funzionamento per mancata accensione
CP-TS-PA	Menù di controllo a disposizione esclusivamente dei CAT (Centri Assistenza Tecnica)
H1.....H9	Sistema in allarme, il numero identifica la causa allarme

Quando la caldaia è in stand by, si visualizza a display la scritta OF e la temperatura impostata.

RIEMPIMENTO COCLEA.

La ricarica del condotto di trasporto del pellet (coclea) si rende necessaria nel caso di caldaia nuova (in fase di prima accensione) oppure se la caldaia è rimasta completamente senza pellet.

Per attivare tale ricarica premere simultaneamente i tasti  , si visualizza a display la scritta "RI".

La funzione di ricarica termina automaticamente dopo 240" oppure

alla pressione del tasto .



Tasto ACCENSIONE/SPEGNIMENTO
serve anche per confermare/uscire



Tasto di selezione: accesso menù regolazioni
(premere per 2" secondi)



Tasto per DECREMENTO temperatura e scorrimento
indietro del dato selezionato



Tasto per INCREMENTO temperatura e scorrimento
avanti del dato selezionato



Indica il funzionamento del circolatore (pompa).



Indica il funzionamento del motoriduttore carico
pellet



Indica che si sta operando all'interno del menù parametri
(solo CAT)



Indica timer attivo, è stata scelta una programmazione
oraria automatica



Indica che l'uscita BOILER/PUFFER è attiva
(optional)

ISTRUZIONI D'USO

ACCENSIONE

Con caldaia in stand-by, (dopo aver verificato che il crogiolo

sia pulito), premere il tasto , si avvia la procedura di accensione.

A display si visualizza la scritta “ON AC” (avvio combustione); superati alcuni cicli di controllo e successivamente al verificarsi dell'accensione del pellet, a display si visualizza la scritta “ON AR” (accensione riscaldamento).

Questa fase durerà per alcuni minuti permettendo il corretto completamento dell'accensione ed il riscaldarsi dello scambiatore della caldaia.

Trascorsi alcuni minuti la caldaia passerà in fase di riscaldamento, indicando a display la scritta “burn” e successivamente in fase di lavoro vengono indicate la temperatura dell'acqua di mandata impostata dall'utente e la potenza scelta dal sistema modulante automatico.

SPEGNIMENTO

Premendo il tasto , a caldaia accesa si avvia la fase di spegnimento che prevede:

- Interruzione della caduta del pellet
- Esaurimento del pellet presente nel crogiolo mantenendo attivo il ventilatore fumi (tipicamente per 10')
- Raffreddamento del corpo caldaia mantenendo attiva la pompa fino al raggiungimento della temperatura di arresto
- L'indicazione “OF” a display unitamente ai minuti mancanti al termine spegnimento

Durante la fase di spegnimento non sarà possibile riaccendere la caldaia, terminata la fase di spegnimento il sistema si riposiziona automaticamente in stand-by.

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

E' necessario che l'utente imposti la temperatura acqua di mandata impianto, temperatura che andrà valutata in rapporto alla tipologia ed alla dimensione dell'impianto, considerando anche la temperatura atmosferica legata alla stagionalità dell'utilizzo. La caldaia, autonomamente, modula le potenze in funzione della differenza tra la temperatura impostata (impostata a display) e la temperatura rilevata dalla sonda acqua; al raggiungimento della temperatura desiderata la stufa funzionerà al minimo portandosi in potenza 1.

E' possibile aumentare la temperatura acqua di mandata desi-

derata, premendo il tasto , o diminuirla premendo il tasto



Si visualizza alternativamente a display la temperatura desiderata e la potenza che viene scelta automaticamente dal sistema elettronico modulante.

FUNZIONE ECONOMY

Funzione adatta in presenza di installazioni della caldaia in impianti di piccola dimensione, comunque dove il funzionamento in potenza minima procura un riscaldamento eccessivo.

Questa funzione, gestita in automatico, permette di spegnere la caldaia al superamento della temperatura di mandata impostata. Quando la temperatura di mandata torna a scendere al di sotto del valore impostato, la caldaia si riaccende automaticamente. Chiedere eventuale attivazione di questa funzione al CAT al momento della prima accensione.

Quando la funzione ECONOMY è stata attivata, sul display apparirà in coda alle altre informazioni la scritta “Econ”

FUNZIONE ATTIVAZIONE REMOTA (porta AUX)

Per mezzo di un apposito cavo di collegamento (cod.640560) è possibile accendere/spegnere la caldaia utilizzando un dispositivo remoto quale un attivatore telefonico GSM, un termostato ambiente, una valvola a zone, o comunque di un dispositivo con contatto pulito avente la seguente logica:

Contatto aperto = caldaia spenta

Contatto chiuso = caldaia accesa

L'attivazione e la disattivazione avviene con 10" di ritardo dal trasferimento dell'ultimo comando.

Nel caso di collegamento della porta attivazione remota, sarà comunque possibile accendere e spegnere la caldaia dal pannello comandi; la caldaia si attiverà sempre rispettando l'ultimo ordine ricevuto, accensione o spegnimento esso sia.

IMPORTANTE:

Nel caso di utilizzo di tale funzione di attivazione remota, disaccoppiare il cavo di collegamento remoto per mezzo di un relè se la distanza tra il dispositivo remoto e la caldaia supera la lunghezza del cavo cod.640560 (1,5mt).

Istruzioni più dettagliate sono contenute all'interno del foglio istruzioni del cavo di collegamento.

ISTRUZIONI D'USO

IMPOSTAZIONE: OROLOGIO E PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

Premere per 2" il tasto SET, si entra nel menù di programmazione e compare a display la scritta "TS".

Premere i tasti   fino a visualizzare "Prog" e premere SET.

Premendo i tasti   è possibile selezionare le seguenti impostazioni:

• **Pr OF:** Abilita o disabilita completamente l'utilizzo del timer.

Per attivare il timer premere il tasto SET ed impostare "On"

con i tasti  , per disattivarlo impostare "OFF", confermare l'impostazione con il tasto SET, per uscire dalla programmazione premere il tasto ESC.

• **Set:** permette l'impostazione dell'ora e del giorno corrente. Per impostare l'ora corrente selezionare a display la sigla "SET", confermare la selezione con il tasto SET, impostare l'ora cor

rente; con il tasto  si incrementa l'orario di 15' ad ogni

pressione, con il tasto  si decrementa l'orario di 1' ad ogni pressione.

Confermare l'impostazione con il tasto SET, impostare il

giorno della settimana corrente utilizzando i tasti   (Es, Lunedì=Day 1), confermare la programmazione con il tasto SET, terminato l'inserimento dell'ora/giorno comparirà sul display 'Prog', per continuare con la programmazione per Pr1/Pr2/Pr3 premere SET oppure premere 'ESC' per uscire dalla programmazione.

• **Pr 1:** Questo è il programma n° 1, in questa fascia si imposta n° 1 orario di accensione, n° 1 orario di spegnimento ed i giorni ai quali applicare la fascia oraria **Pr 1**.

Per impostare la fascia **Pr 1**, selezionare con i tasti   "Pr 1", confermare la selezione con il tasto SET, compare

brevemente al display "On P1", impostare con i tasti   l'ora di accensione della fascia **Pr 1**, confermare con il tasto SET, compare brevemente al display "OFF P1", impostare

quindi con i tasti   l'ora di spegnimento della fascia **Pr 1** e confermare con il tasto SET.

Proseguire per assegnare la fascia appena programmata ai vari giorni della settimana, con il tasto SET si scorrono i giorni da

day 1 a day 7, dove day 1 è inteso come Lunedì e day 7 come

Domenica, con i tasti   si attiva o disattiva il programma **Pr 1** nel giorno selezionato al display (Esempio: On d1=attivo oppure Of d1 =disattivo).

Terminata la programmazione comparirà sul display 'Prog', per continuare la programmazione **Pr 2/Pr 3** premere 'set' e ripetere la procedura appena descritta oppure premere 'ESC' per uscire dalla programmazione.

- Esempio di programmazione

Pr 1:

On 07:00 / OF 09:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Permette di impostare una seconda fascia oraria, per le modalità di programmazione seguire le stesse istruzioni del programma Pr 1. Esempio di programmazione Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Permette di impostare una terza fascia oraria, per le modalità di programmazione seguire le stesse istruzioni del programma Pr 1 e Pr 2. Esempio di programmazione Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rosso=attivo verde=disattivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

MANUTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi manutenzione, scollegare l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica. Una regolare manutenzione è alla base del buon funzionamento della caldaia. Eventuali problemi dovuti alla mancata manutenzione causeranno la decadenza della garanzia.

In caso di necessità di pulizia dello scambiatore sul pannello appare la scritta "Pulire -scam.re".

N.B.:

- E' vietata ogni modifica non autorizzata
- Utilizzare pezzi di ricambio raccomandati dal costruttore
- L'impiego di componenti non originali implica la decadenza della garanzia

MANUTENZIONE SETTIMANALE

Operazioni da eseguire, a caldaia spenta, fredda e scollegata dalla rete elettrica

Consiste nella pulizia con l'aiuto di un aspirapolvere, l'intera procedura richiede pochi minuti.

- Aspirare lo sportello (1 - fig. A).
- Aprire l'antina, estrarre il crogiolo (2 - fig. B) e rovesciare i residui nel cassetto cenere.
- Scrostare il crogiolo con la spatolina in dotazione, pulire eventuali occlusioni delle asole.
- **IN NESSUN CASO SCARICARE I RESIDUI NEL SERBATOIO DEL PELLET.**
- Estrarre e svuotare il cassetto cenere (3 - fig. B) in un contenitore non infiammabile (la cenere potrebbe contenere parti ancora calde e/o braci).
- Aspirare l'interno del focolare, il piano fuoco, il vano attorno al crogiolo dove cade la cenere, ed il vano cassetto ceneri.
- Aspirare il vano crogiolo, pulire i bordi di contatto del crogiolo con la sua sede di appoggio.
- Aspirare nelle vicinanze della resistenza (4 - fig. C).

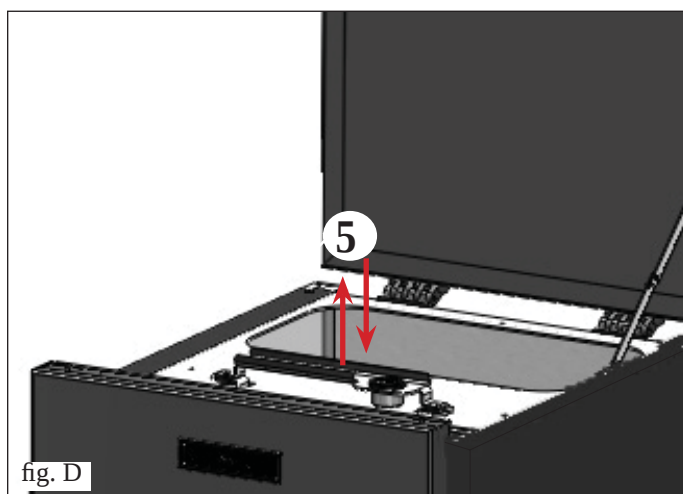
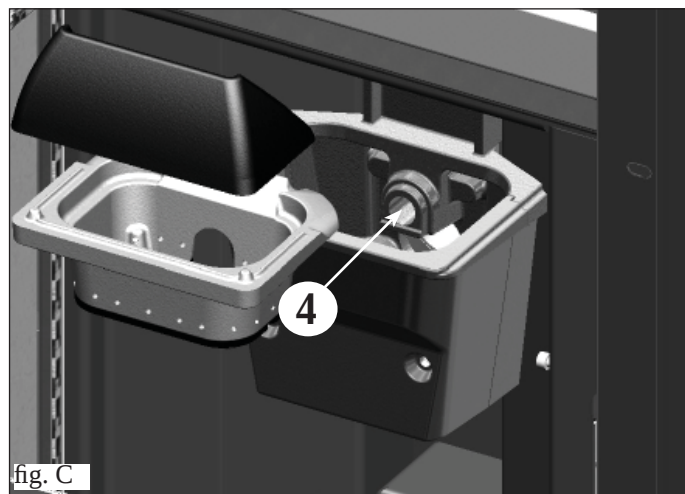
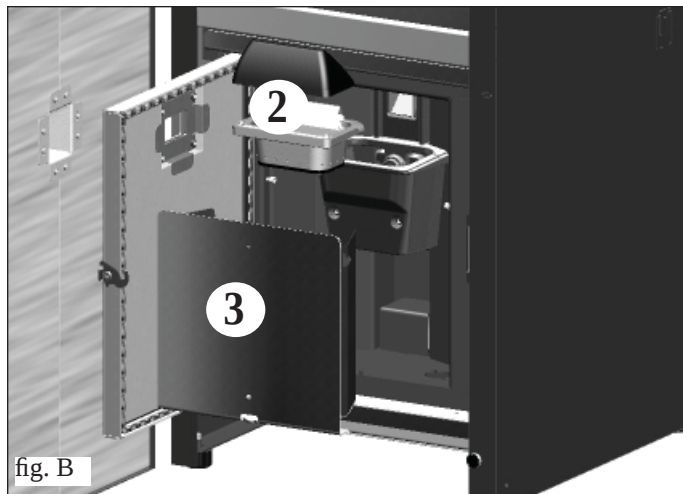
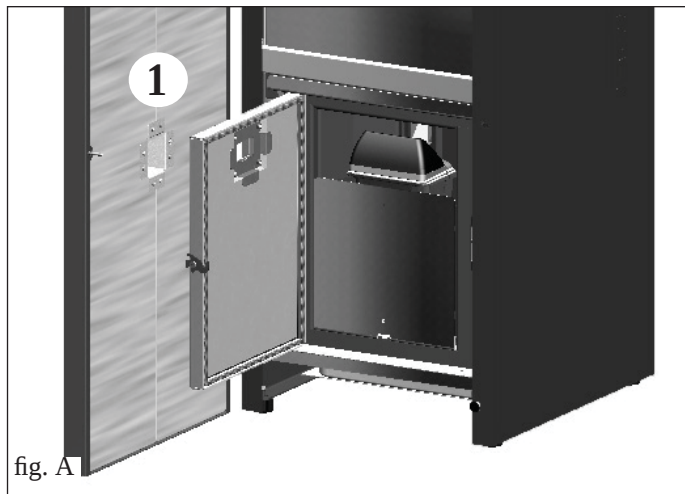
AZIONARE GLI SCOVI PER LA PULIZIA DEGLI SCAMBIATORI (*), ANCHE A CALDAIA ACCESA, UTILIZZANDO IL GUANTO IN DOTAZIONE:

- Procedere scuotendo la maniglia di pulizia posta sotto il coperchio carico pellet (5 - fig. D).

NON ASPIRARE MAI LA CENERE CALDA, comprometterebbe l'aspiratore impiegato e potrebbe essere causa di possibile incendio.

ATTENZIONE:

ASSICURARSI CHE IL CASSETTO CENERE (3 fig. B) SIA BEN POSIZIONATO NELLA PROPRIA SEDE



MANUTENZIONE

MANUTENZIONE STAGIONALE (a cura del CAT - centro assistenza tecnica autorizzato)

Il CAT autorizzato consegnerà, alla prima accensione, il libretto di manutenzione della caldaia ove sono indicate le operazioni qui sotto riportate, da effettuare per la pulizia stagionale.

- Pulizia generale interna ed esterna
- Pulizia accurata dei tubi di scambio
- Pulizia accurata e disincrostazione del crogiolo e del relativo vano
- Pulizia ventilatori, verifica meccanica dei giochi e dei fissaggi
- Pulizia canale da fumo (eventuale sostituzione della guarnizione sul tubo scarico fumi)
- Pulizia condotto fumi
- Verifica del vaso di espansione
- Verifica e pulizia del circolatore.
- Controllo sonde
- Verifica e eventuale sostituzione della pila dell'orologio sulla scheda elettronica.
- Pulizia del vano ventilatore estrazione fumi
- Pulizia sensore di flusso
- Controllo termocoppia
- Svuotamento del serbatoio pellet e aspirazione del fondo.
- Pulizia, ispezione e disincrostazione del vano della resistenza di accensione, eventuale sostituzione della stessa
- Pulizia /controllo del pannello sinottico
- Ispezione visiva dei cavi elettrici, delle connessioni
- Verifica giochi assieme coclea-motoriduttore
- Verifica ed eventuale sostituzione del tubicino del pressostato
- Collaudo funzionale, caricamento coclea, accensione, funzionamento per 10 minuti e spegnimento

In caso di un uso molto frequente della caldaia, si consiglia la pulizia del canale da fumo e del condotto passaggio fumi ogni 3 mesi.

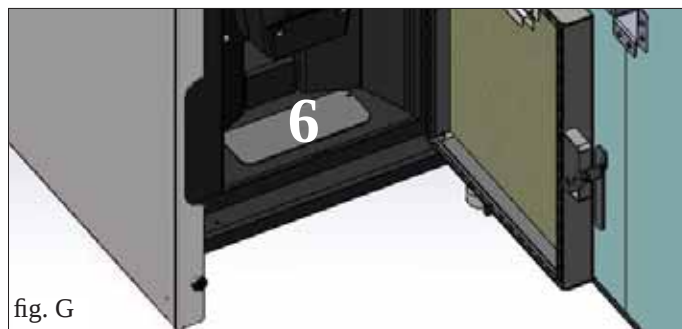
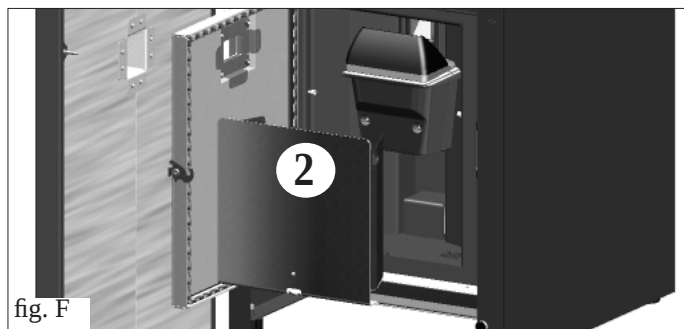
Pulizia del condotto fumi

- A caldaia spenta e fredda muovere con energia la maniglia di pulizia (vedi pagina precedente)
- Rimuovere il cassetto cenere (2 - fig. F), sollevare la chiusura ispezione condotti fumi (6 - fig. G) e aspirare

La quantità di residuo che si forma dipende dal tipo di combustibile e dal tipo di impianto.

L'assenza di tale pulizia può provocare il blocco della caldaia.

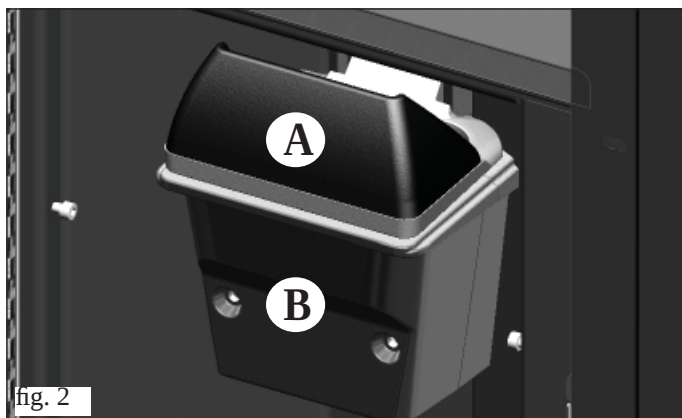
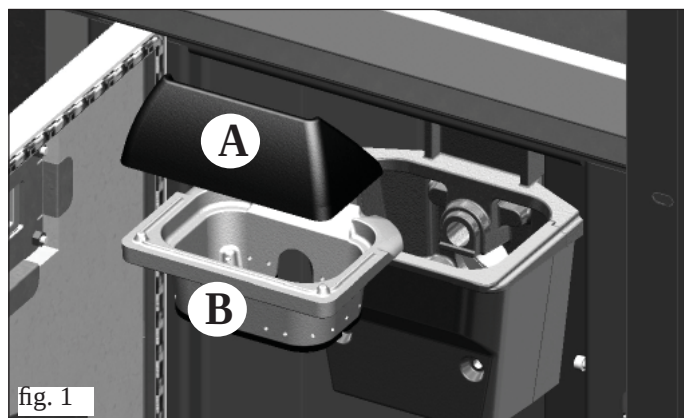
N.B.: Dopo l'operazione assicurarsi di riposizionare la chiusura ispezione condotto fumi



ATTENZIONE !!!

Dopo la normale pulizia, il NON CORRETTO accoppiamento del crogiolo superiore (A) (fig. 1) con il crogiolo inferiore (B) (fig. 1) può compromettere il funzionamento della caldaia.

Quindi prima dell'accensione della caldaia, assicurarsi che i crogioli siano accoppiati correttamente come indicato in (fig. 2) senza presenza di cenere o incombusti sul perimetro di contatto.



POSSIBILI INCONVENIENTI

In caso di problemi la caldaia si arresta automaticamente attivando l'operazione di spegnimento e sul display si visualizza una scritta relativa alla motivazione dello spegnimento (vedi sotto le varie segnalazioni).

Non staccare mai la spina durante la fase di spegnimento per blocco.

Nel caso di avvenuto blocco, per riavviare la caldaia è necessario lasciar avvenire la procedura di spegnimento (600 secondi con riscontro sonoro) e quindi premere il tasto ESC.

Non riaccendere la caldaia prima di aver verificato la causa del blocco e RIPULITO/SVUOTATO il crogiolo.

SEGNALAZIONI DI EVENTUALI CAUSE DI BLOCCO E INDICAZIONI E RIMEDI (visualizzati solo su pannello sinottico collocato a bordo caldaia):

- 1) Segnalazione:** AL 01 (interviene se la sonda di lettura temperatura acqua è guasta o scollegata).
Inconveniente: **Spegnimento per sonda lettura temperatura acqua guasta o scollegata**
Azioni:
 - Verificare collegamento della sonda alla scheda.
 - Verificare funzionalità nel collaudo a freddo
- 2) Segnalazione:** AL 02 Avaria motore espulsione fumi (interviene se il sensore giri estrattore fumi rileva un'anomalia)
Inconveniente: **Spegnimento per rilevazione anomalia giri estrattore fumi**
Azioni:
 - Verificare funzionalità estrattore fumi (collegamento sensore di giri) (CAT)
 - Verificare pulizia canale da fumo
 - Verificare impianto elettrico (messa a terra)
 - Verificare scheda elettronica (CAT)
- 3) Segnalazione:** SF (H3) Stop fiamma (interviene se la termocoppia rileva una temperatura fumi inferiore a un valore impostato interpretando ciò come assenza di fiamma)
Inconveniente: **Spegnimento per crollo temperatura fumi**
Azioni: La fiamma può essere mancata perché:
 - Verificare mancanza pellet nel serbatoio
 - Verificare se troppo pellet ha soffocato la fiamma, verificare qualità pellet (CAT)
 - Verificare se è intervenuto il termostato di massima (caso raro perché corrisponderebbe ad Over temperatura fumi) (CAT)
 - Verificare il pressostato se ha interrotto alimentazione elettrica al motoriduttore a causa della canna fumaria intasata o altro.
- 4) Segnalazione:** AF (H4) Accensione fallita (interviene se in un tempo massimo di 15 minuti non compare fiamma o non è raggiunta la temperatura di avvio).
Inconveniente: **Spegnimento per temperatura fumi non corretta in fase di accensione.**
Distinguere i due casi seguenti:
NON è comparsa fiamma
Azioni: Verificare:
 - posizionamento e pulizia del crogiolo
 - funzionalità resistenza di accensione (CAT)
 - temperatura ambiente (se inferiore 3°C serve diavolina) e umidità.
 - Provare ad accendere con diavolina.**E' comparsa fiamma ma dopo la scritta Avvio è comparso BloccoAF/NO Avvio**
Azioni: Verificare:
 - funzionalità termocoppia (CAT)
 - temperatura di avvio impostata nei parametri (CAT)
- 5) Segnalazione:** AL 05 blocco black out (non è un difetto della caldaia).
Inconveniente: **Spegnimento per mancanza energia elettrica**
Azioni: Verificare allacciamento elettrico e cali di tensione.
- 6) Segnalazione:** AL 06 termocoppia guasta o scollegata
Inconveniente: **Spegnimento per termocoppia guasta o scollegata**
Azioni:
 - Verificare collegamento della termocoppia alla scheda: verificare funzionalità nel collaudo a freddo (CAT).
- 7) Segnalazione:** AL 07 over temperatura fumi (spegnimento per eccessiva temperatura dei fumi)
Inconveniente: **Spegnimento per superamento temperatura massima fumi.**
Una temperatura eccessiva dei fumi può dipendere da: tipo di pellet, anomalia estrazione fumi, canale ostruito, installazione non corretta, "deriva" del motoriduttore, mancanza di presa aria nel locale.

POSSIBILI INCONVENIENTI

- 8) Segnalazione:** **AL 08 Alarm temp H20** (interviene se la sonda di lettura acqua legge una temperatura superiore ai 90°C)
Inconveniente: **Spegnimento per temperatura dell'acqua superiore ai 90°C**
 Una temperatura eccessiva può dipendere da:
 • impianto troppo piccolo: far attivare da CAT la funzione ECO
 • intasamento: pulire i tubi di scambio, il crogiolo e lo scarico fumi
- 9) Segnalazione:** **AL 09 Verifica/flu. aria** (interviene se il sensore di flusso rileva flusso aria comburente insufficiente).
Inconveniente: **Spegnimento per mancanza depressione**
 Il flusso può essere insufficiente se c'è portello aperto o tenuta non perfetta del portello stesso (es. guarnizione); se c'è problema di aspirazione aria o di espulsione fumi, oppure crogiolo intasato, oppure sensore di flusso sporco (pulire con aria secca)
Azioni: Controllare:
 • chiusura portello
 • canale di aspirazione aria comburente (pulire facendo attenzione agli elementi del sensore di flusso):
 • pulire il sensore di flusso con aria secca (tipo per tastiera di PC)
 • posizione caldaia: non deve essere addossata al muro
 • posizione e pulizia crogiolo (con frequenza legata al tipo di pellet)
 • canale da fumo (pulire)
 • installazione (se non è a norma e presenta più di 3 curve, lo scarico fumi non è regolare)
 Se si sospetta un malfunzionamento del sensore, fare collaudo a freddo. Se variando le condizioni, aprendo il portello ad esempio, il valore visualizzato non cambia, è un problema di sensore.
N.B.: L'allarme depressione può verificarsi anche durante la fase di accensione, in quanto il sensore di flusso inizia a monitorare dal 90" dopo lo start ciclo accensione.
- 10) Segnalazione:** **AL 10 ALLARME CORRENTE BASSA:**
Inconveniente: Interviene quando viene rilevato un anomalo ed insufficiente assorbimento di corrente del motoriduttore.
Azioni: Verificare funzionamento (CAT): motoriduttore - pressostato - termostato serbatoio - collegamenti elettrici e scheda elettronica
- 11) Segnalazione:** **AL 11 ALLARME CORRENTE ALTA:**
Inconveniente: Interviene quando viene rilevato un anomalo ed eccessivo assorbimento di corrente del motoriduttore.
Azioni: Verificare funzionamento (CAT): motoriduttore - Collegamenti elettrici e scheda elettronica.
- 12) Segnalazione:** **AL 12 Load idro (H 12)**
Inconveniente: interviene quando la pressione dell'impianto scende sotto alla pressione di circa 0,2 bar
Azioni: • Verificare che non vi siano perdite e solo successivamente procedere con il ripristino della corretta pressione caricando l'impianto.
- 13) Segnalazione:** **AL 13 ALLARME SONDA BOILER GUASTA (H 13)**
Inconveniente: interviene se la sonda di lettura temperatura BOILER/PUFFER è guasta o scollegata.
Azioni: • Verificare lo stato di manutenzione della sonda ed il suo corretto collegamento alla scheda.
 • Verificare la funzionalità SONDA utilizzando il collaudo a freddo
- 14) Segnalazione:** **"Bat. 1"**
Inconveniente: **La caldaia non si ferma, ma se appare la scritta a display.**
Azioni: • Deve essere sostituita la batteria tampone sulla scheda.

N.B.:

I comignoli e condotti di fumo ai quali sono collegati gli apparecchi utilizzatori di combustibili solidi devono venire puliti una volta all'anno (verificare se nella propria nazione esiste una normativa al riguardo).

Nel caso di omissioni di regolari controlli e della pulizia, si aumenta la probabilità di un incendio del comignolo.

IMPORTANTE !!!

Nel caso si manifestasse un principio di incendio nella caldaia, nel canale da fumo o nella canna fumaria, procedere come segue:

- Staccare alimentazione elettrica
- Intervenire con estintore ad anidride carbonica CO₂
- Richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco

NON TENTARE DI SPEGNERE IL FUOCO CON ACQUA!

Successivamente richiedere la verifica dell'apparecchio da parte di un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato Edilkamin e far verificare la canna fumaria da un tecnico autorizzato.

FAQ

Le risposte sono qui riportate in forma sintetica; per maggiori dettagli consultare le altre pagine del presente documento.

1) Cosa devo predisporre per poter installare la caldaia?

Scarico fumi di almeno 80 mm di diametro.

Presa aria di almeno 80 cm² nel locale di installazione o collegamento diretto con l'esterno.

Attacco mandata e ritorno a collettore ¾" G

Scarico in fognatura per valvola di sovrappressione ¾" G

Attacco per carico ¾" G

Allacciamento elettrico a impianto a norma con interruttore magnetotermico 230V +/- 10%, 50 Hz

(valutare la divisione del circuito primario da quello secondario come ai sensi racc. ispesl 19/04/11).

2) Posso far funzionare la caldaia senza acqua?

NO. Un uso senza acqua compromette la caldaia.

3) La caldaia emette aria calda?

NO. Praticamente la totalità del calore prodotto viene trasferito all'acqua.

Se è necessario si consiglia quindi di prevedere nel locale di installazione un termosifone.

4) Posso collegare mandata e ritorno della caldaia direttamente a un termosifone?

NO, come per ogni altra caldaia, è necessario collegarsi ad un collettore da dove poi l'acqua viene distribuita ai termosifoni.

5) La caldaia fornisce anche acqua calda sanitaria?

E' possibile produrre acqua calda sanitaria applicando un bollitore (vedi schemi a pag. 10), dopo aver valutato la potenza della caldaia con l'impianto idraulico.

6) Posso scaricare i fumi della caldaia direttamente a parete?

NO, lo scarico a regola d'arte (UNI 10683/2012) deve raggiungere il colmo del tetto, e comunque per il buon funzionamento è necessario un tratto verticale di almeno 1,5 metri; ciò ad evitare che, in caso di black-out elettrico o di vento, si formi una leggera quantità di fumo nel locale di installazione.

7) E' necessaria una presa di aria nel locale di installazione?

Sì, per un ripristino dell'aria utilizzata dalla caldaia per la combustione ancora meglio sarebbe un collegamento diretto con l'esterno.

8) Cosa devo impostare sul display della caldaia?

La temperatura dell'acqua desiderata o la temperatura nel locale; la caldaia modulerà di conseguenza la potenza per ottenerla o mantenerla. Per impianti piccoli è possibile impostare una modalità di lavoro che prevede spegnimenti e accensioni della caldaia in funzione della temperatura dell'acqua raggiunta.

9) Posso bruciare altro combustibile oltre al pellet?

NO. La caldaia è progettata per bruciare pellet di legno di 6/8 mm di diametro, altro materiale può danneggiarla.

10) Per quanto tempo deve girare l'estrattore fumi in fase di spegnimento?

E' normale che l'estrattore fumi continui a funzionare per 15 minuti dopo il comando di spegnimento della caldaia.

Questa modalità consente di abbassare la temperatura della caldaia e del canale evacuazione fumi.

11) Quando entra in funzione la pompa (circolatore)?

Funziona al raggiungimento della temperatura di mandata dell'acqua di 40° C, e si ferma dopo 5 minuti dallo spegmineto della caldaia (OFF).

CHECK LIST

Da integrare con la lettura completa della scheda tecnica

Posa e installazione

- Messa in servizio effettuata da CAT abilitato che ha rilasciato la garanzia
- Presa d'aria nel locale
- Il canale da fumo/la canna fumaria riceve solo lo scarico della caldaia
- Il canale da fumo (tratto di condotto che collega la caldaia alla canna fumaria) presenta:
 - massimo 3 curve
 - massimo 2 metri in orizzontale
- il comignolo oltre la zona di reflusso
- i tubi di scarico sono in materiale idoneo (consigliato acciaio inox)
- nell'attraversamento di eventuali materiali infiammabili (es. legno) sono state prese tutte le precauzioni per evitare incendi
- Il volume riscaldabile è stato opportunamente valutato considerando l'efficienza dei termosifoni:
- L'impianto idraulico è stato dichiarato conforme D.M. 37 ex L.46/90 da tecnico abilitato.

Uso

- Il pellet utilizzato (diametro 6/8 mm) è di buona qualità e non umido (massima umidità permessa 8%).
- Il crogiolo e il vano cenere sono puliti e ben posizionati
- Il portello è ben chiuso
- Il crogiolo è ben inserito nell'apposito vano
- I tubi di scambio e le parti interne al focolare sono puliti.
- L'impianto idraulico è stato sfatato.
- La pressione (letta sul manometro) è di circa 1,5 bar.

RICORDARSI di ASPIRARE il CROGIOLO PRIMA DI OGNI ACCENSIONE

In caso di fallita accensione, NON ripetere l'accensione prima di avere svuotato il crogiolo

Madame, Monsieur,

Nous vous remercions et nous vous félicitons d'avoir choisi notre produit. Avant de l'utiliser, nous vous demandons de lire attentivement cette fiche, afin de pouvoir profiter au mieux et en toute sécurité de toutes ses prestations.

Pour toute explication plus détaillée ou pour toute autre demande, contacter le Point de Vente où vous avez effectué votre achat ou consultez notre site Internet www.innofire.it sous la rubrique CENTRES D'ASSISTANCE TECHNIQUE.

NOTE

- Après avoir déballé le thermopoêle, assurez-vous que le contenu est intègre et complet (livret de garantie, gant, fiche technique/CD, spatule, sels déshumidifiants).

En cas d'anomalies, adressezvous tout de suite au revendeur chez lequel vous avez effectué l'achat et remettez-lui une copie du livret de garantie et de la facture.

- Mise en service/test

Elle doit absolument être effectuée par le - REVENDEUR sous peine de voir la garantie expirer. La mise en service ainsi qu'elle est décrite dans par la norme UNI 10683/2012 consiste en une série d'opérations de contrôle effectuées lorsque de chaudière est installé et qui ont pour but de vérifier que le système fonctionne bien et qu'il est en accord avec les réglementations.

Vous pouvez trouver le nom de Centre d'Assistance Technique le plus proche de chez vous auprès de notre Point de vente.

- Le numéro du coupon de contrôle, nécessaire pour l'identification le chaudière, est indiqué:

- Sur le haut de l'emballage
- Sur le livret de garantie qui se trouve à l'intérieur du foyer
- Sur la plaquette appliquée à l'arrière de l'appareil;

Cette documentation ainsi que la facture doivent être conservées pour l'identification, et les informations qu'elles contiennent devront être communiquées à l'occasion d'éventuelles demandes de renseignements et elles devront être mises à disposition pour une éventuelle intervention d'entretien;

- Les détails représentés sont indicatifs, du point de vue graphique et géométrique.

La société EDILKAMIN S.p.A. ayant son siège légal à Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milan - Code Fiscal P.IVA 00192220192

Déclare sous sa propre responsabilité:

La chaudière à granulés ci-dessous est conforme à la Directive Machines 2006/42/CE et à la Norme Européenne harmonisée EN 303-5:2012

CHAUDIÈRE À PELLETS, avec marque commerciale INNOFIRE, dénommé LINOSA 12-15-18-28

N° DE SÉRIE:

Réf. Plaque des caractéristiques

Déclaration de Conformité

La société déclare également:

que le chaudière à pellets de bois LINOSA 12-15-18-28 est conforme aux critères des directives européennes:

2006/95/CE – Directive Basse Tension

2004/108/CE – Directive Compatibilité Électromagnétique

EDILKAMIN S.p.a. décline toute responsabilité eu égard à tout dysfonctionnement de l'appareil en cas de remplacement, de montage et/ou de modifications qui ne seraient pas effectués par des personnels EDILKAMIN sans l'autorisation préalable de la société.

INFORMATIONS POUR LA SECURITE

LINOSA DOIT JAMAIS FONCTIONNER AVEC UNE INSTALLATION SANS EAU.

UN ÉVENTUEL ALLUMAGE "A SEC" POURRAIT PROMETTRE LE FONCTIONNEMENT DE LA CHAUDIÈRE.

DOIT FONCTIONNER AVEC UNE PRESSION DE 1,5 BAR ENVIRON.

- Le chaudière est conçu pour chauffer de l'eau à travers une combustion automatique de pellets dans le foyer.
- Cet appareil n'est pas prévu pour être utilisé par les enfants ou par des personnes dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont réduites. Les enfants doivent être surveillés pour s'assurer qu'ils ne jouent pas avec l'appareil.
- Les seuls risques découlant de l'emploi de chaudière sont liés à un non respect de l'installation ou à un contact direct avec les parties électriques en tension (internes) ou à un contact avec le feu et les parties chaudes (vitre, tuyaux, sortie air chaud) à l'introduction de substances étrangères, à des combustibles non recommandés, à un entretien non approprié ou actionnement répété de la touche d'allumage sans avoir vidé le creuset.
- Si des composants ne fonctionnent pas le chaudière est doté de dispositifs de sécurité qui garantissent l'extinction, qui doit se passer sans intervenir.
- Pour un bon fonctionnement le chaudière doit être installé en respectant ce qui est indiqué sur cette fiche et pendant le fonctionnement la porte ne doit pas être ouverte : en effet la combustion est gérée automatiquement et ne nécessite aucune intervention.
- Comme combustible, utiliser seulement des pellets de bois de 6/8 mm de diamètre, d'excellente qualité et certifié
- En aucun cas des substances étrangères doivent être introduites dans le foyer ou dans le réservoir.
- Pour le nettoyage du conduit de fumées (segment de conduit qui relie le raccord de sortie des fumées du le chaudière avec le conduit de cheminée) il ne faut pas utiliser des produits inflammables.
- Ne pas nettoyer à chaud.
- Les parties du foyer et du réservoir doivent être uniquement aspirées avec un aspirateur.
- La vitre peut être nettoyée A FROID avec un produit spécial et un chiffon.
- La chaudière ne doit pas fonctionner lorsque la porte ou le couvercle de chargement des granulés sont ouverts.

- Ne pas utiliser le chaudière comme un escabeau ou comme base d'appui.
- Ne pas poser du linge mouillé directement sur le chaudière pour le faire sécher. Placer les étendoirs à linge ou les dispositifs similaires à une distance de sécurité du chaudière (**danger d'incendie**).
- S'assurer que le poêle soit positionné et allumé par un CAT autorisé Edilkamin (centre d'assistance technique) selon les indications de la présente fiche; conditions du reste indispensables pour la validation de la garantie.
- Pendant le fonctionnement du chaudière, les tuyaux d'évacuation et la porte interne atteignent des températures élevées (ne pas toucher sans le gant prévu à cet effet).
- Ne pas déposer d'objets non résistants à la chaleur tout près du chaudière.
- Ne JAMAIS utiliser de combustibles liquides pour allumer le chaudière ou raviver la braise.
- Ne pas obstruer les ouvertures d'aération dans la pièce d'installation, ni les entrées d'air du chaudière.
- Ne pas mouiller le chaudière, ne pas s'approcher des parties électriques avec les mains mouillées.
- Ne pas insérer de réductions sur les tuyaux d'évacuation des fumées.
- Le chaudière doit être installé dans des pièces adaptées à la sécurité contre les incendies et dotées de tous les services (alimentation et évacuations) dont l'appareil a besoin pour un fonctionnement correct et sûr
- Le chaudière doit être maintenu à une température ambiante supérieure à 0°C.
- Utiliser de manière opportune d'éventuels additifs antigel pour l'eau de l'installation.
- Si la dureté de l'eau de remplissage et d'appoint est supérieure à 35°F, employer un adoucisseur. Pour plus de conseils, se référer à la norme UNI 8065-1989 (Traitement de l'eau dans les installations thermiques à usage civil).
- **si l'allumage échoue, NE PAS répéter l'allumage avant d'avoir vidé le creuset.**
- **ATTENTION:**
LE PELLET QUI A ÉTÉ ENLEVÉ DU CREUSET NE DOIT PAS ÊTRE DÉPOSÉ DANS LE RÉSERVOIR.

CARACTERISTIQUES

Le chaudière utilise comme combustible le pellet, constitué de petits cylindres en matériau ligneux comprimé, et sa combustion est gérée électroniquement.

Le réservoir du combustible (A) est situé derrière le chaudière. Le remplissage du réservoir se fait à travers le couvercle présent dans la partie postérieure du dessus.

Le combustible (granulés) est prélevé du réservoir (A) et, au moyen d'une vis sans fin (B) activée par un motoréducteur (C), et il est ensuite transporté par celle-ci dans le creuset de combustion (D).

La combustion du pellet se fait grâce à l'air chauffé par une résistance électrique (E) et aspiré dans le creuset par un extracteur de fumées (F).

L'air pour la combustion est prélevé dans la pièce d'installation (où une prise d'air doit être présente) par l'extracteur de fumées (F).

Les fumées produites par la combustion sont extraites par le foyer au moyen du même extracteur de fumées (F), et expulsées par la bouche (G) située en bas derrière le chaudière.

Les cendres tombent en-dessous et à côté du creuset où se trouve un bac à cendres qu'il faut régulièrement vider à l'aide d'un aspirateur à froid.

Le foyer en acier, avec le fond en fonte, est fermé à l'avant par une petite porte aveugle.

Un judas de sécurité est prévu sur la porte pour contrôler la flamme.

L'eau chaude produite par le chaudière est dirigée au moyen d'un circulateur intégré dans le chaudière même, vers le circuit de l'installation de chauffage.

Le nettoyage des tuyaux d'échange se fait par des "turbulateurs" (H) commandés via une poignée (L).

La chaudière a une isolation sur toute sa structure et sur la porte, afin d'être plus performante, et de façon à ce que l'eau chaude produite par la chaudière ne soit pas dissipée dans la pièce d'installation mais transmise uniquement à l'installation hydraulique.

Le chaudière est conçu pour fonctionner avec un vase d'expansion fermé (I) et une soupape de sécurité de surpression tous deux intégrés.

À l'intérieur se trouve un kit hydraulique (P) composé de: pompe de circulation, soupape de sécurité, vase d'expansion.

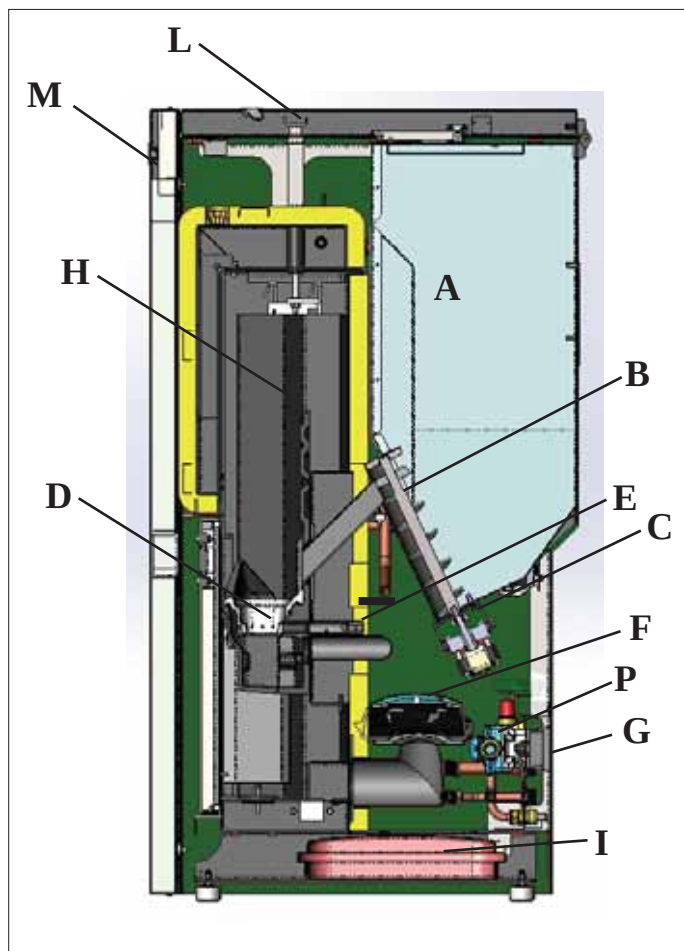
Sur la porte se trouve le panneau synoptique (M) qui permet de gérer et de visualiser toutes les étapes du fonctionnement.

Le chaudière est doté d'une prise série à l'arrière (avec câble cod. 640560) pour le raccordement avec des dispositifs d'allumage à distance (par exemple un combiné téléphonique ou un thermostat d'ambiance)

Modalités de fonctionnement

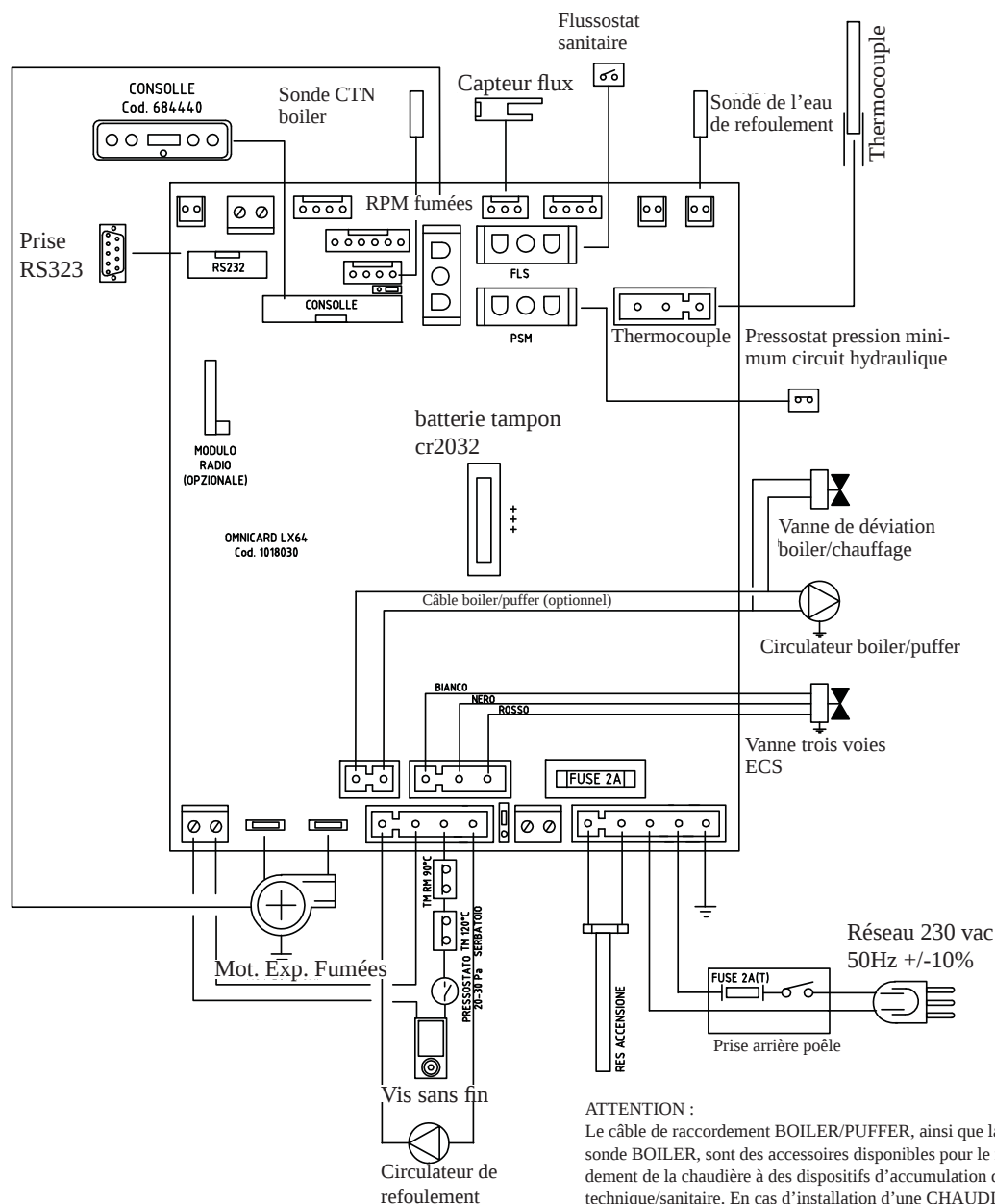
(voir page 33 pour plus de détails)

On programme depuis le panneau la température de l'eau que l'on désire avoir dans l'installation (moyenne de 70°C conseillée) et le chaudière module manuellement ou automatiquement la puissance pour maintenir ou atteindre cette température. Pour de petites installations on peut faire activer la fonction Eco (le chaudière s'éteint et se rallume en fonction de la température de l'eau demandée).



CARACTERISTIQUES

• CARTE ELECTRONIQUE



ATTENTION :

Le câble de raccordement BOILER/PUFFER, ainsi que la sonde BOILER, sont des accessoires disponibles pour le raccordement de la chaudière à des dispositifs d'accumulation d'eau technique/sanitaire. En cas d'installation d'une CHAUDIÈRE (BOILER) ou d'un BALLON TAMPON (PUFFER), demander le MICROPROGRAMME spécial prévu à cet effet.

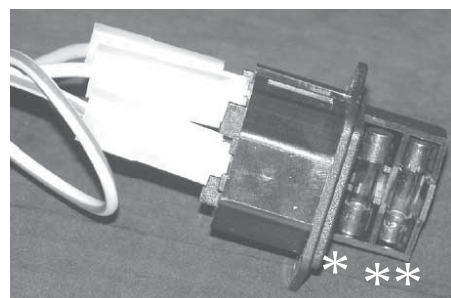
PORT SÉRIE

Sur le port AUX, vous pouvez faire installer par le Revendeur un dispositif en option permettant le contrôle de l'allumage et de l'extinction (par exemple un combiné téléphonique ou un thermostat d'ambiance), placé derrière la chaudière. Peut être connecter avec le chevalet fourni en option prévu à cet effet (cod. 640560).

BATTERIE TAMPON

Une batterie tampon (type CR 2032 de 3 Volts) se trouve sur la carte électronique. Son dysfonctionnement (non considéré comme un défaut de produit, mais comme l'usure normale) est indiqué par "Contrôle/batterie". Pour plus de références le cas échéant, contacter le Revendeur qui a effectué le 1er allumage.

FUSIBLE sur la prise avec interrupteur située à l'arrière de la chaudière, deux fusibles sont insérés, l'un est fonctionnel (*) et l'autre est de réserve (* *).

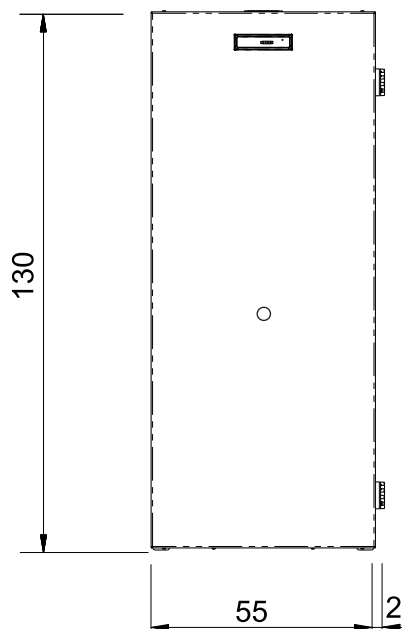


DIMENSIONS

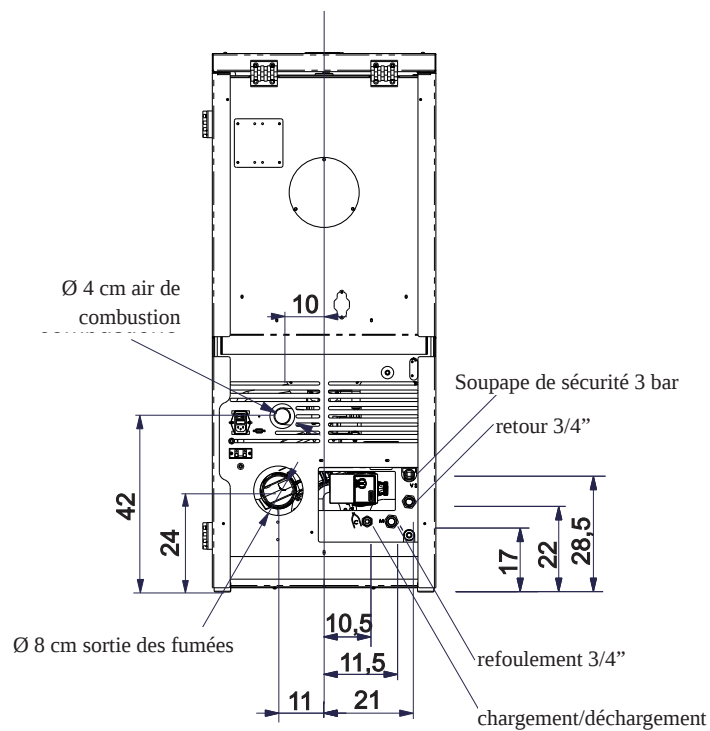
• LINOSA 12-15-18

FRANÇAIS

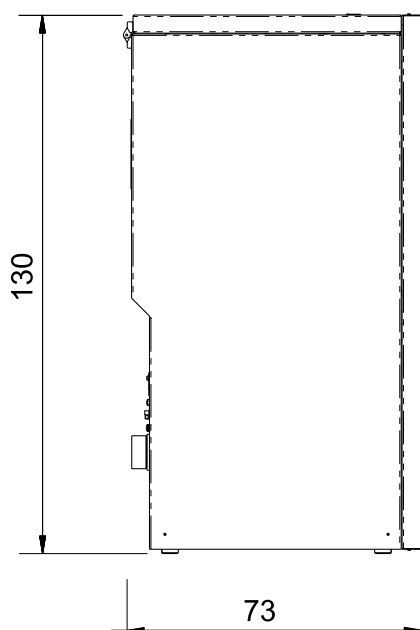
FRONT



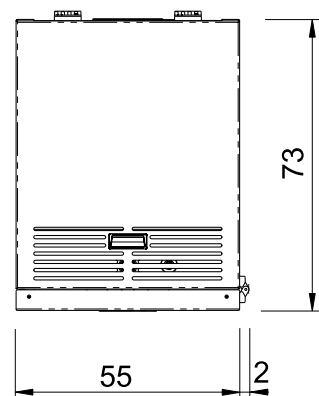
RETOUR



CÔTÉ



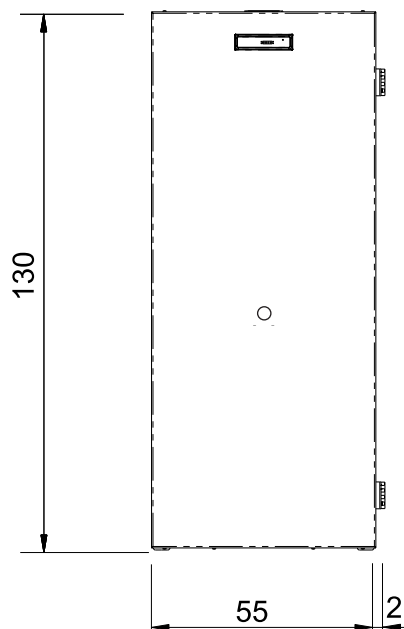
PLAN



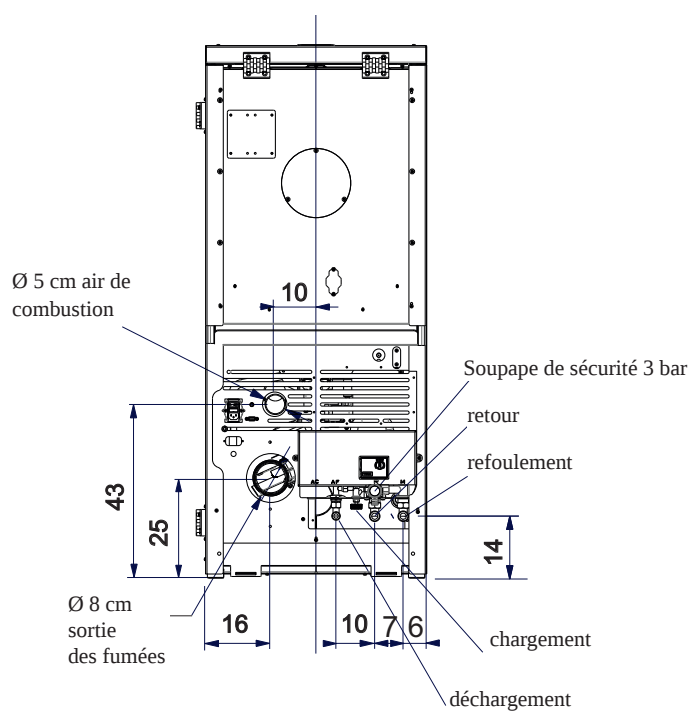
DIMENSIONS

• LINOSA 28

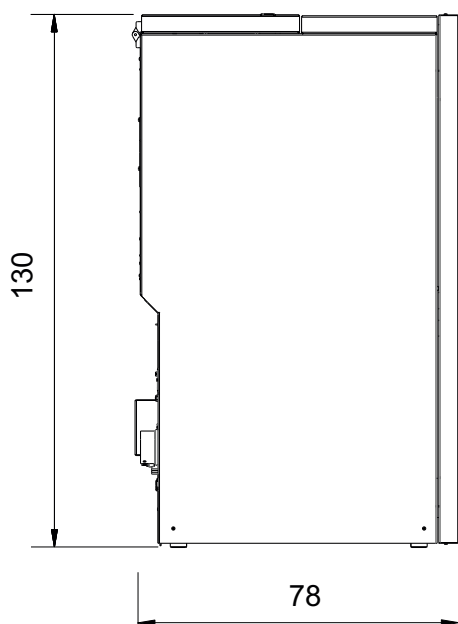
FRONT



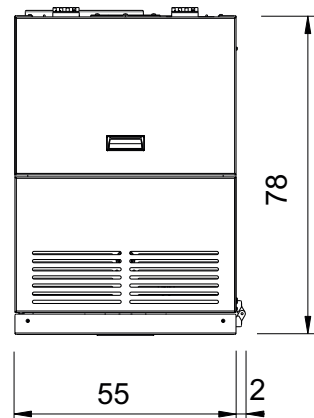
RETOUR



CÔTÉ



PLAN



CARACTERISTIQUES

CARACTÉRISTIQUES THERMOTECHNIQUES en conformité avec EN 303-5

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Puissance nominal	Puissance réduite	Puissance nominal	Puissance réduite	Puissance nominal	Puissance réduite	Puissance nominal	Puissance réduite	
Portée thermique brûlée	13,3	4,1	16,2	4,6	20	5,9	31	9,2	kW
Puissance thermique nominale	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Rendement en eau	90,1	90,2	90,2	90,5	90	91,1	90,4	88,5	%
Émissions CO 13% O ₂	0,005	0,028	0,011	0,028	0,022	0,027	0,003	0,034	%
Température des fumées	72	43	76	44	137	46	160	77	°C
Consommation combustible	2,8	0,9	3,4	1,0	4,2	1,2	6,5	1,9	kg/h
Tirage minimum	60								kg
Capacité réservoir	0,12 - 0,05								Pa
Contenu eau	35						40		Litres
Pression maximale de service eau	1,5								bar
Température maximale de service eau	90								°C
Autonomie	20	63	17	57	14	48	9	30	heures
Volume de chauffe *	315		380		470		730		m³
Diamètre conduit fumées (mâle)	80								mm
Diamètre conduit prise air extérieur (mâle)	40						50		mm
Poids avec emballageo	300								kg

DONNÉES TECHNIQUES POUR LE DIMENSIONNEMENT DU CONDUIT DE FUMÉE

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Puissance nominale	Puissance réduite	Puissance nominale	Puissance réduite	Puissance nominale	Puissance réduite	Puissance nominale	Puissance réduite	
Puissance thermique nominale	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Température de sortie des fumées à l'évacuation	87	51	91	52	164	55	192	92	°C
Tirage minimum	0,05								Pa
Débit des fumées	8,7	3	8,8	3,3	11,5	3,6	16	7,7	g/s

* Le volume de chauffe est calculé compte tenu une isolation de la maison conforme à la Loi 10/91, et modifications successives et une demande de chaleur de 33 kcal/m³ par heure.

CARACTÉRISTIQUES ÉLECTRIQUES

Alimentation	230Vac +/- 10% 50 Hz
Interrupteur on/off	oui
Puissance absorbée moyenne	150 W
Puissance absorbée à l'allumage	400 W
Protection sur alimentation générale	Fusible T2A, 250 Vac 5x20
Protection sur carte électronique	Fusible T2A, 250 Vac 5x20

N.B.
1) il faut prendre en considération que des appareils externes peuvent perturber le fonctionnement de la carte électronique.
2) attention: parties sous tension, faire impérativement effectuer les entretiens et/les vérifications par des techniciens spécialisés (avant toute opération d'entretien, débrancher impérativement l'appareil du réseau d'alimentation électrique).

Les données ci-dessus sont fournies à titre indicatif et relevées lors de la certification auprès d'un organisme notifié.
INNOFIRE se réserve le droit de modifier sans préavis ses produits et selon son jugement sans appel.

CARACTERISTIQUES

• COMPOSANTS - DISPOSITIFS DE SECURITE ET DE DETECTION

Thermocouple fumées

placé sur l'évacuation des fumées, il en lit la température. Il règle la phase d'allumage et, en cas de température trop basse ou trop haute, il lance une phase de blocage (SF o AL 07).

Capteur de flux

Situé dans le canal d'aspiration, il intervient en bloquant la chaudière quand le flux de l'air comburant n'est pas correct; cela entraîne par conséquent un risque de problèmes de dépression dans le circuit des fumées.

Thermostat de sécurité vis sans fin

placé à proximité du réservoir de pellets, il coupe l'alimentation électrique au motoréducteur si la température détectée est trop élevée.

Sonde de lecture température eau

elle détecte la température de l'eau dans la chaudière, en envoyant l'information à la carte, pour gérer la pompe et la modulation de puissance du chaudière. En cas de température trop élevée, elle lance une phase de blocage.

Thermostat de sécurité surchauffe eau

lit la température de l'eau dans le thermopoêle. En cas de température trop élevée, il lance une phase d'extinction en interrompant l'alimentation électrique au motoréducteur. Si le thermostat s'est déclenché, il doit être réarmé en intervenant sur le bouton de réarmement situé derrière la chaudière, après avoir retiré le couvercle de protection (A - fig. 1).

Soupape de surpression

lorsque la pression de timbrage est atteinte elle fait évacuer l'eau contenue dans l'installation avec la nécessité de la réintégrer successivement. ATTENTION!!!! Il faut se rappeler d'effectuer le raccord avec le réseau d'égouts.

Résistance

Il provoque l'amorçage de la combustion des pellets. Il reste allumé tant que la flamme n'est pas allumée. Il s'agit d'un composant sujet à l'usure.

Motoréducteur

Il active le vis sans fin en permettant de transporter le pellet du réservoir au creuset.

Extracteur de fumées

Il "chasse" les fumées dans le conduit de fumées et rappelle l'air comburant par dépression.

Pressostat de pression minimale (eau):

Positionné à l'intérieur du circuit hydraulique il intervient si la pression de l'eau est trop basse en faisant éteindre la chaudière. Vérifier qu'il n'y a pas de perte d'eau et rétablir la pression dans le circuit avec la vanne de chargement eau.

Thermostat de sécurité réservoir

Situé sur le système de chargement du pellet du réservoir. Il intervient si la température à l'intérieur du chaudière est trop élevée. Il bloque le chargement du pellet en provoquant l'extinction du chaudière.

Pompe (circulateur)

"envoi" l'eau vers l'installation de chauffage.

Vase à expansion fermé

"absorbe" les variations de volume de l'eau contenue dans la chaudière, dues au réchauffement.

La personne qui délivre la déclaration de conformité doit évaluer la nécessité d'ajouter au vase existant un autre vase, en fonction du contenu total en eau de l'installation !

Manomètre

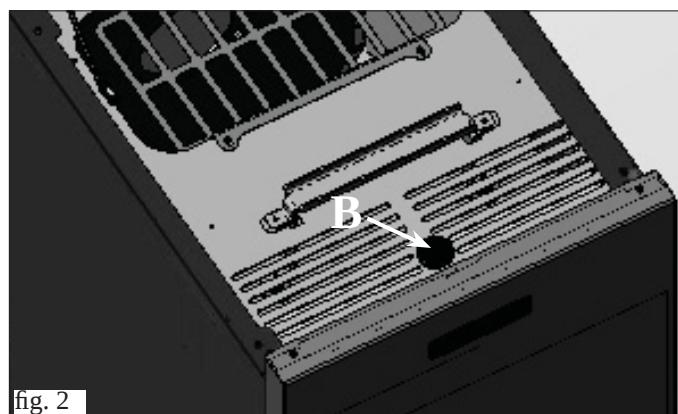
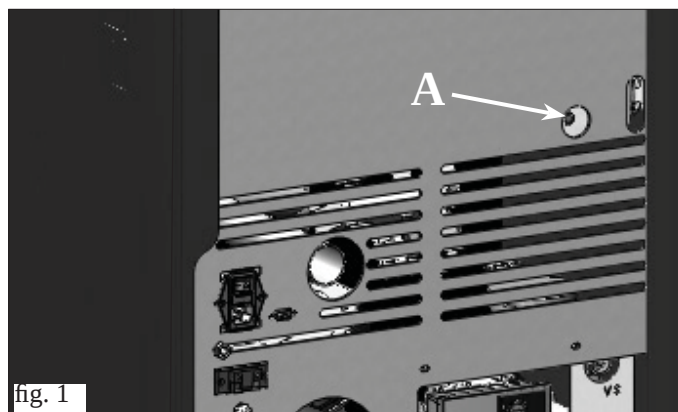
Situé sur la face intérieure de la chaudière (en ouvrant le couvercle B - fig. 2), il permet de lire la pression de l'eau dans la chaudière. Lorsque la chaudière est en marche la pression conseillée est de 1,5 bar.

Robinet de vidange

Situé à l'arrière de la chaudière ; à ouvrir s'il est nécessaire de vider l'eau contenue dans la chaudière.

Soupape de purge manuelle

Située sur la face intérieure de la chaudière (en ouvrant la porte - page 32). Permet de "purger" l'air éventuellement présent après le chargement de l'eau à l'intérieur de la chaudière.



N.B.: EN CAS DE BLOCAGE LE CHAUDIÈRE SIGNALE LE MOTIF SUR LE DISPLAY ET MEMORISE LE BLOCAGE QUI S'EST PRODUIT.

Le raccordement hydraulique doit être réalisé par du personnel qualifié apte à délivrer la déclaration de conformité au sens du D.M. 37 en application de la Loi 46/90.

L'installation et l'utilisation de l'appareil doivent satisfaire toutes les lois locales et nationales et les Normes Européennes. En Italie, se référer à la norme UNI 10683/2012, et aux éventuelles indications régionales ou des ASL locaux. En France, faire référence du Décret 2008-1231. De toute manière, il faut faire référence aux lois en vigueur dans chaque Pays. En cas d'installation en copropriété, demander un avis de prévention à l'administrateur.

VERIFICATION DE COMPATIBILITE AVEC D'AUTRES DISPOSITIFS

En Italie la chaudière NE doit PAS être installée dans le même local où se trouvent des équipements de chauffage à gaz de type B (ex. chaudière à gaz, poêle et dispositifs raccordés à une hotte aspirante) puisque la chaudière pourrait mettre en dépression le local, en compromettant le fonctionnement de ces dispositifs ou bien en être influencée.

VERIFICATION BRANCHEMENT ELECTRIQUE (placer la fiche à un endroit accessible)

La chaudière est pourvu d'un câble d'alimentation électrique à brancher à une prise de 230 V 50 Hz, de préférence avec interrupteur magnétothermique. Des variations de tension supérieures à 10% peuvent compromettre le chaudière (s'il n'est pas déjà prévu, prévoir un interrupteur différentiel adapté). L'installation électrique doit être aux normes; ériger en particulier l'efficacité du circuit de terre. La ligne d'alimentation doit avoir une section adaptée à la puissance de l'appareil. Le mauvais état de marche du circuit de terre provoque un mauvais fonctionnement qu'Innofire ne peut prendre en charge.

DISTANCES DE SÉCURITÉ POUR ANTI-INCENDIE ET POSITIONNEMENT

Pour un fonctionnement correct, la chaudière doit être positionnée perpendiculairement au sol. Vérifier la capacité portante du sol. La chaudière doit être installée dans le respect des conditions de sécurité suivantes:

- distance minimale de 10 cm des matériaux inflammables autour de la chaudière.
- devant la chaudière on ne peut pas placer des matériaux en moyenne inflammables à moins de 80 cm.
- si la chaudière est installée sur un sol inflammable on doit interposer une plaque d'isolation contre la chaleur qui dépasse d'au moins 20 cm sur les côtés et de 40 cm sur le devant. Les objets en matériau inflammable ne peuvent pas être placés sur la chaudière et à des distances inférieures aux distances de sécurité. En cas de liaison à travers des parois en bois ou autre matériau inflammable, il faut calorifuger le conduit d'évacuation des fumées avec de la fibre céramique ou un autre matériau avec les mêmes caractéristiques.

PRISE D'AIR: à réaliser obligatoirement.

Il est nécessaire que la pièce où se trouve la chaudière ait une prise d'air de section d'au moins 80 cm² afin de garantir que l'air consommé pour la combustion sera rétabli.

Dans l'alternative, l'air pour la chaudière pourra être prélevé directement de l'extérieur à travers le prolongement en acier du tuyau de 4 cm (ø 5 cm LINOSA 28) de diamètre.

Dans ce cas, des problèmes de condensation pourraient se présenter et il faudra protéger l'entrée de l'air avec unfilet, dont une section libre d'au moins 12 cm² devra être garantie.

Le tuyau doit avoir une longueur inférieure à 1 mètre et il ne doit présenter aucun coude. Le tuyau doit terminer avec segment à 90° degrés vers le bas ou avec une protection contre le vent. En tout cas, tous les conduits d'admission d'air doit être ainsi section libre d'au moins 12 cm² doit être garantie.

Le terminal externe du conduit de prise d'air doit être protégé par un grillage contre les insectes qui toutefois ne doit pas réduire la section passante utile de 12 cm².

EVACUATION DES FUMÉES

Le système d'évacuation doit être unique pour la chaudière (des conduits d'évacuation dans un conduit de cheminée commun à d'autres dispositifs n'est pas acceptable).

L'évacuation des fumées se fait par le tuyau de 8 cm de diamètre situé sur le couvercle. Prévoir un raccord en T avec un bouchon de collecte de la vapeur de condensation au début du segment vertical. Le conduit d'évacuation des fumées doit être relié avec l'extérieur en utilisant des tuyaux en acier ou noirs certifiés EN 1856.

Tous les tuyaux doivent être hermétiquement scellés et isolés si nécessaire.

Pour sceller entre eux les différents éléments constituant les tuyaux, utiliser des matériaux résistant aux hautes températures (silicone ou mastics pour hautes températures).

Les segments horizontaux peuvent avoir une longueur jusqu'à 2 m. On peut avoir jusqu'à 3 coudes avec une amplitude maximum de 90°.

Il est nécessaire (si le tuyau d'évacuation ne s'insère pas dans un conduit de cheminée) d'avoir un segment vertical et un terminal contre le vent (référence UNI 10683/2012). Le conduit vertical peut être interne ou externe. Si le conduit de fumées est à l'extérieur il doit être calorifugé de manière adéquate. Si le conduit de fumées s'insère dans un conduit de cheminée, celui-ci doit être autorisé pour les combustibles solides et s'il fait plus de 150 mm de diamètre, il faut l'assainir en le tubant avec des tuyaux de section et de matériaux adaptés (ex. acier 80 mm de diamètre). Tous les segments du conduit de fumées doivent pouvoir être inspectés. S'il n'est pas démontable il doit avoir des ouvertures d'inspection pour le nettoyage.

La chaudière est conçue pour fonctionner par toute condition météo. En cas de conditions particulières, comme en cas de vent fort, les systèmes de sécurité pourraient se déclencher en causant la coupure de la chaudière. Dans ce cas, ne pas faire fonctionner l'appareil avec les sécurités désactivées; si le problème persiste, contacter le Centre d'Assistance Technique.

CAS TYPIQUES

Fig. 1

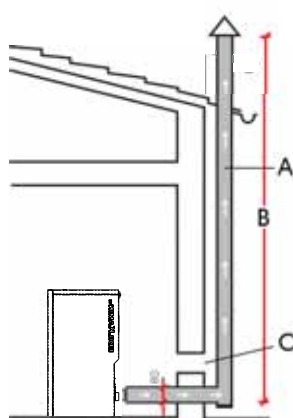
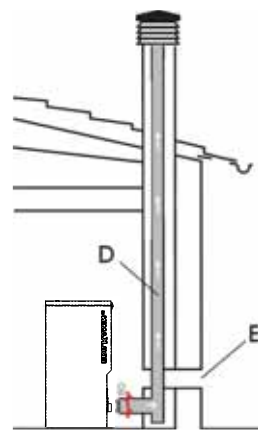


Fig. 2



- A: conduit de cheminée en acier calorifugé
- B: hauteur minimum 1,5 m, et quoiqu'il arrive au-delà de la gouttière du toit
- C-E: prise d'air depuis l'extérieur (section passante d'au moins 80 cm²)
- D: conduit de cheminée existant en maçonnerie.

CHEMINÉE

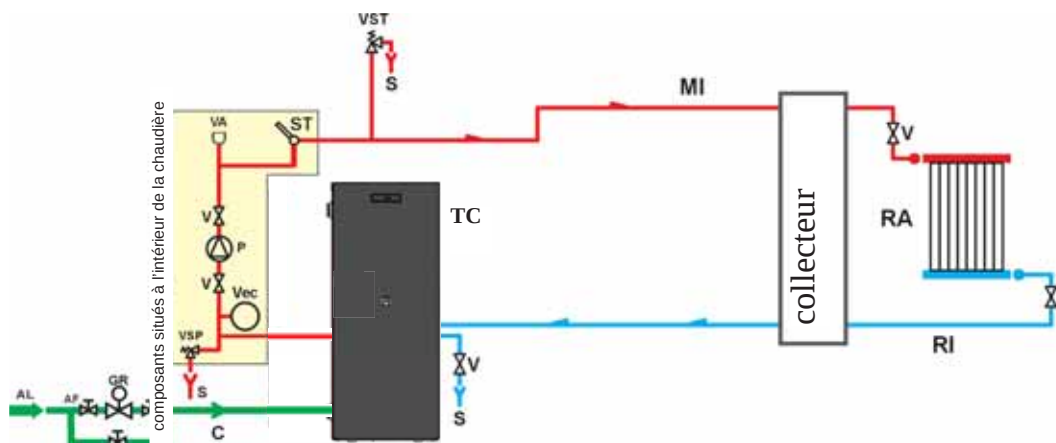
Les caractéristiques fondamentales sont:

- section interne à la base égale à celle du conduit de cheminée
- section de sortie non inférieure au double de celle du conduit de cheminée
- position en plein vent, au-dessus du toit et en-dehors des zones de reflux.

INSTALLATION

• RACCORDEMENTS HYDRAULIQUES:

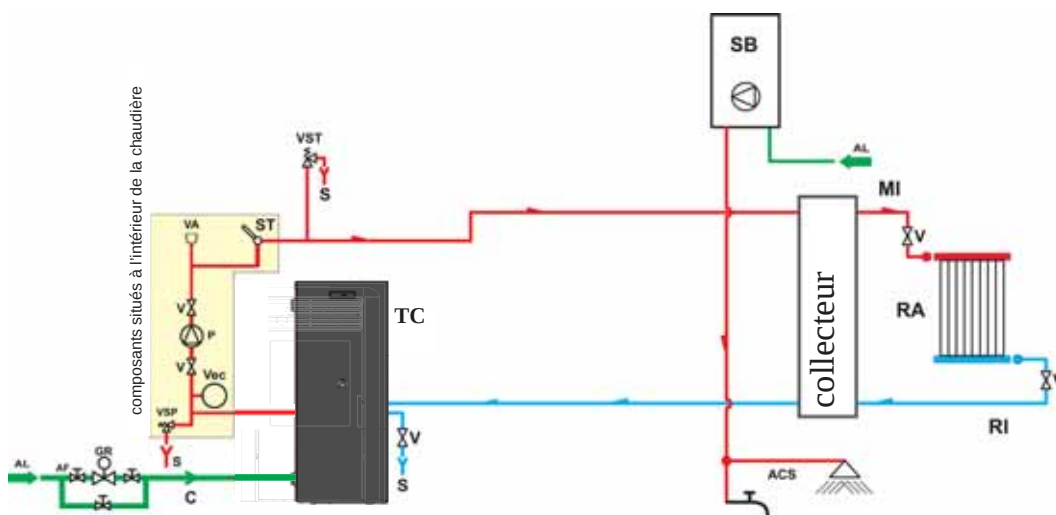
INSTALLATION DE CHAUFFAGE AVEC CHAUDIÈRE COMME UNIQUE SOURCE DE CHALEUR.



LEGENDE

- AF: eau froide
- AL: alimentation réseau hydrique
- C: Chargement/Réintégration
- GR: réducteur de pression
- MI: refoulement installation
- P: pompe (circulateur)
- RA: radiateurs
- RI: retour installation
- S: évacuation
- ST: sonde température
- TC: Chaudière
- V: soupape à bille
- VA: soupape automatique évacuation air
- Vec: vase à expansion fermé
- VSP: soupape de sécurité
- VST: soupape d'échappement thermique

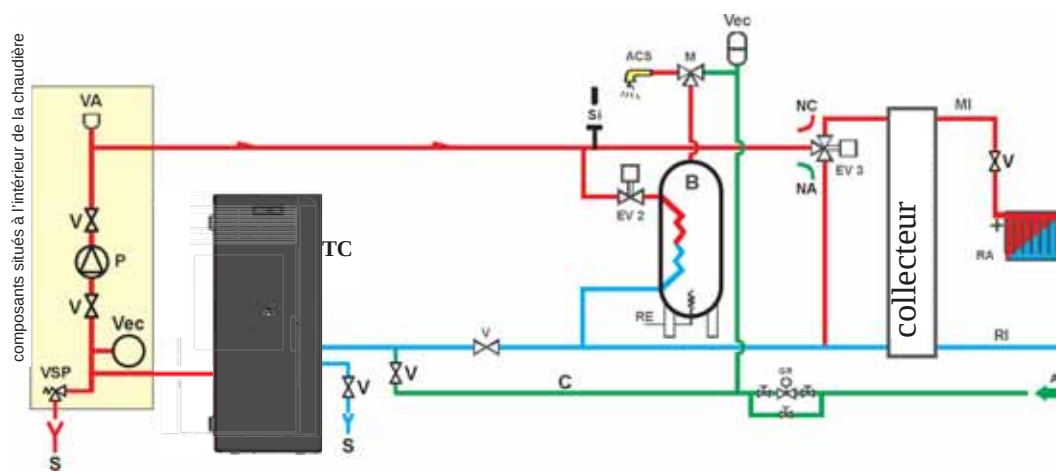
INSTALLATION DE CHAUFFAGE ASSOCIÉE A UN CHAUFFE-EAU.



LEGENDE

- ACS: eau chaude sanitaire
- AF: eau froide
- AL: alimentation réseau hydrique
- C: Chargement/Réintégration
- GR: réducteur de pression
- MI: refoulement installation
- P: pompe (circulateur)
- RA: radiateurs
- RI: retour installation
- S: évacuation
- SB: chauffe-bain
- ST: sonde température
- TC: Chaudière
- V: soupape à bille
- VA: soupape automatique évacuation air
- Vec: vase à expansion fermé
- VSP: soupape de sécurité
- VST: soupape d'échappement thermique

INSTALLATION DE CHAUFFAGE AVEC CHAUDIÈRE COMME UNIQUE SOURCE DE CHALEUR ET AVEC PRODUCTION D'EAU CHAUDE SANITAIRE AU MOYEN D'UN BOUILLEUR.



LEGENDE

- ACS: eau chaude sanitaire
- AL: alimentation réseau hydrique
- B: chauffe-eau
- C: Chargement/Réintégration
- EV2: électrosoupape à 2 voies
- EV3: électrosoupape à 3 voies
- NA: normalement ouverte
- NC: normalement fermée
- GR: réducteur de pression
- MI: refoulement installation
- P: pompe (circulateur)
- RA: radiateurs
- RI: retour installation
- S: évacuation
- TC: Chaudière
- V: soupape à bille
- Vec: vase à expansion fermé
- VSP: soupape de sécurité

Ce schéma est indicatif, l'installation correcte est aux soins du plombier.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

1° Allumage/Test effectué par le Revendeur

La mise en service doit être effectuée comme le prescrit la norme UNI 10683/2012.

Cette norme indique les opérations de contrôle à effectuer sur place ayant pour but d'établir le fonctionnement correct du système.

L'assistance technique Edilkamin (CAT) sera aussi chargée de régler la chaudière en fonction du type de pellet et des conditions d'installation (ex. : caractéristiques du conduit de cheminée).

La mise en marche de la part du CAT est indispensable pour l'activation de la garantie.

Le REVENDEUR devra aussi :

- Vérifier que l'installation hydraulique est effectuée correctement et qu'elle est dotée d'un vase à expansion suffisant pour garantir la sécurité.

La présence du vase incorporé dans la chaudière NE garantit PAS une protection adaptée contre les dilatations thermiques subies par l'eau de l'installation toute entière.

L'installateur devra donc évaluer l'éventuelle nécessité de mettre un vase à expansion supplémentaire, en fonction du type d'installation exploité.

- Alimenter la chaudière en électricité et effectuer l'essai à froid (par le revendeur).

- Effectuer le remplissage de l'installation à travers le robinet de chargement (il est recommandé de ne pas dépasser la pression de 1,5 bars).

Pendant la phase de chargement faire " purger " la pompe et le robinet de purge.

Pendant les premiers allumages de légères odeurs de peinture peuvent se dégager et elles disparaîtront en peu de temps.

Avant d'allumer il est nécessaire de vérifier:

- L'installation correcte
- L'alimentation électrique
- La fermeture de la porte, qui doit être étanche
- Le nettoyage du creuset
- La présence sur le display de l'indication de stand-by (heure et température réglée)

N.B.: Durant la phase de production d'eau chaude sanitaire la puissance des radiateurs diminue temporairement.

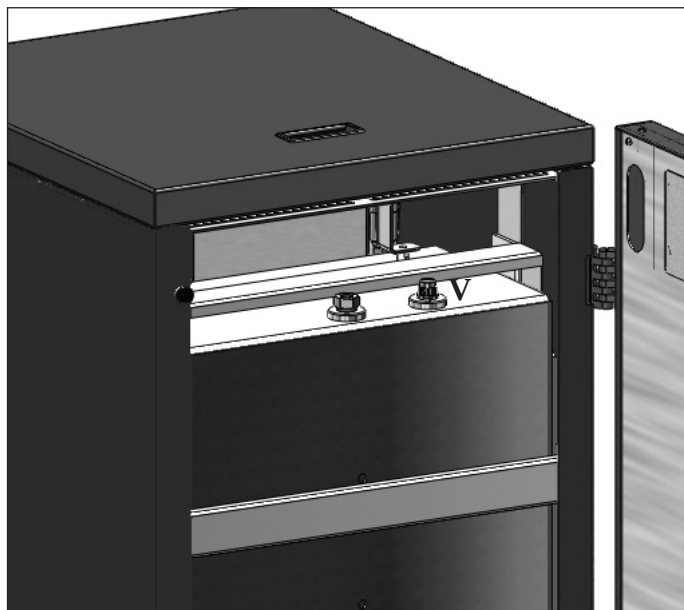
ATTENTION:

Lors du premier allumage, effectuer la purge air/eau avec la soupape manuelle (V) sur la face intérieure de la chaudière (en ouvrant la porte).

L'opération doit être répétée également durant les premiers jours d'utilisation et si l'installation a été, même partiellement, rechargée.

La présence d'air dans les conduits ne permet pas le bon fonctionnement de l'appareil.

Afin de faciliter les opérations de purge, la vanne est dotée d'un tuyau en caoutchouc.



NOTE sur le combustible

LINOSA est conçu et programmé pour brûler du pellet.

Le pellet est un combustible qui se présente sous forme de petits cylindres, obtenus en comprimant de la sciure, à des valeurs élevées, sans utilisation de liants ou autres matériaux étrangers. Il est commercialisé dans des sacs de 15 kg.

Pour NE PAS compromettre le fonctionnement des chaudières il est indispensable de NE PAS brûler autre chose.

L'emploi d'autres matériaux (bois compris), qui peut être relevé avec des analyses en laboratoire, entraîne l'expiration de la garantie.

Innofire a conçu, testé et programmé ses produits afin qu'ils garantissent les meilleures prestations avec du pellet aux caractéristiques suivantes :

- diamètre : 6/8 mm ;

- longueur maximum : 40 mm ;

- humidité maximum : 8 % ;

- rendement calorifique : 4300 kcal/kg au moins

L'utilisation de pellets avec des caractéristiques différentes implique la nécessité d'un nouvel étalonnage des chaudières, analogue à celui que fait le revendeur au 1er allumage. L'utilisation de pellets non adaptés peut provoquer : diminution du rendement ; anomalies de fonctionnement ; blocages par obstruction, saleté sur la vitre, non brûlés...

Une simple analyse du pellet peut être faite visuellement :

Bonne qualité: lisse, longueur régulière, peu poudreux.

Mauvaise qualité: fentes longitudinales et transversales, très poudreux, longueur très variable et avec présence de corps étrangers.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

PANNEAU SYNOPTIQUE



FRANÇAIS

INDICATION DE L'ÉCRAN

OF	Phase d'arrêt en cours, durée environ 10 minutes alors que la pompe tourne jusqu'à avoir atteint la température d'arrêt programmée (généralement 40°C)
ON AC	Chaudière en première phase d'allumage, chargement des granulés et attente allumage flamme
ON AR	Chaudière en deuxième phase d'allumage, chauffe corps de chaudière et démarrage combustion
Burn	Chaudière en phase de nettoyage, phase d'allumage
ON PH	Chaudière en phase de chauffage / échangeur d'eau
P1-P2-P3-P4-P5	Niveau de puissance régulé automatiquement
50....80°C	Niveau température eau souhaité au reflux installation
Pu	Nettoyage automatique du creuset en cours
PROG	Menu timer pour la programmation hebdomadaire
SET	Menu pour configuration horloge
SF	Arrêt Flamme : blocage fonctionnement pour épuisement probable des granulés
AF	Échec allumage : blocage fonctionnement en raison de l'absence d'allumage
CP-TS-PA	Menu de contrôle uniquement à disposition des CAT (Centres d'Assistance Technique)
H1.....H9	Système en condition d'alarme, le numéro identifie la cause de l'alarme

Lorsque la chaudière est en stand-by, l'écran affiche le message OF et la température configurée.

REPLISSAGE VIS SANS FIN.

Le rechargement du conduit d'acheminement des granulés (vis sans fin) est nécessaire dans le cas d'une chaudière neuve (en phase de premier allumage) ou si la chaudière est restée complètement sans granulés.

Pour activer ce rechargement, enfoncer simultanément les touches



, un écran s'affiche avec le message "RI".

La fonction de rechargement se termine automatiquement après

240 secondes ou en appuyant sur la touche



Touche ALLUMAGE/ARRÊT
elle sert aussi à confirmer/quitter



Touche de sélection : allumage menu réglages
(enfoncer pendant 2 secondes)



Touche pour DIMINUTION de la température et
défilement derrière la donnée sélectionnée



Touche pour AUGMENTATION de la température
et défilement vers l'avant de la donnée sélectionnée



Indique le fonctionnement de la pompe de circulation.



Indique le fonctionnement du motoréducteur chargement granulés



Indique ce qui se passe dans le menu paramètres
(uniquement CAT)



Indique que le timer est actif, qu'on a choisi une
programmation horaire automatique



Indique que la sortie BOILER/PUFFER est active
(optionnel)

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

ALLUMAGE

Lorsque la chaudière est en stand-by, (après avoir vérifié que

le creuset est propre), enfoncer la touche  pour démarrer la procédure d'allumage.

L'écran affiche le message "ON AC" (démarrage combustion); une fois les cycles de contrôle et après que l'allumage des granulés se soit ensuite vérifié, sur l'écran affiche le message "ON AR" (allumage chauffage).

Cette phase durera quelques minutes afin de permettre l'allumage complet et le réchauffement de l'échangeur de la chaudière.

Après quelques minutes, la chaudière passera en phase de chauffe et l'écran affichera le message "burn" et ensuite, pendant la phase de fonctionnement, l'écran indiquera la température de l'eau de refoulement programmée par l'utilisateur et la puissance choisie par le système de régulation automatique.

ARRÊT

En enfonçant la touche , lorsque la chaudière est allumée, on lance la phase d'arrêt qui prévoit :

- Interruption de la chute des granulés
- Épuisement des granulés présents dans le creuset en maintenant le ventilateur fumées en fonctionnement (généralement pendant 10 mn)
- Refroidissement du corps de la chaudière en maintenant la pompe en fonctionnement jusqu'à avoir atteint la température d'arrêt
- L'indication "OF" s'affiche sur l'écran avec les minutes manquant pour arriver à l'arrêt complet.

Pendant la phase d'arrêt, il ne sera pas possible de rallumer la chaudière. Une fois la phase d'arrêt terminée, le système se remet automatiquement en stand-by.

FONCTIONNEMENT AUTOMATIQUE

Il est nécessaire que l'utilisateur configure la température de l'eau de refoulement de l'installation, la température qui sera évaluée par rapport au type et à la dimension de l'installation, en tenant compte aussi de la température atmosphérique liée au caractère saisonnier de l'utilisation.

La chaudière, de manière autonome, régule les puissances en fonction de la différence entre la température programmée (programmée sur l'écran) et la température détectée par la sonde d'eau. Une fois la température souhaitée atteinte, le poêle fonctionnera au minimum en se mettant en puissance 1. Il est possible d'augmenter la température de l'eau de refou-

ment souhaitée en enfonçant la touche , ou de la diminuer

en enfonçant la touche .

L'écran affiche alternativement la température souhaitée et la puissance qui est choisie automatiquement par le système électronique de régulation.

FONCTION ECONOMY

Cette fonction est prévue pour les chaudières installées au sein de systèmes de petites dimensions, et dans tous les cas lorsque le fonctionnement à la puissance minimale fournit un chauffage excessif.

Cette fonction, gérée automatiquement, permet d'éteindre la chaudière lorsque la température configurée est dépassée.

Lorsque la température redescend sous la valeur programmée, la chaudière se rallume automatiquement. Demander l'éventuelle activation de cette fonction au CAT au moment du premier allumage.

Lorsque la fonction ECONOMY a été activée, le mot « Econ » apparaît sur l'afficheur à la suite des autres informations

FONCTION ACTIVATION A DISTANCE (port AUX)

Grâce à un câble de raccordement spécifique (code 640560), il est possible d'allumer/-éteindre la chaudière à l'aide d'un dispositif à distance comme une télécommande téléphonique GSM, un thermostat d'ambiance, une vanne de zones ou en tous les cas un dispositif avec contact sec ayant la logique suivante :

Contact ouvert = chaudière éteinte

Contact fermé = chaudière allumée

L'activation et la désactivation se fait avec 10 secondes de retard par rapport à la transmission de la dernière commande.

En cas de raccordement du port d'activation à distance, il sera tout de même possible d'allumer et d'éteindre la chaudière à partir du tableau de commande ; la chaudière s'activera toujours en respectant le dernier ordre reçu, allumage et arrêt.

IMPORTANT :

En cas d'utilisation de cette fonction d'activation à distance, découpler le câble de raccordement à distance au moyen d'un relais si la distance entre le dispositif distant et la chaudière dépasse la longueur du câble code 640560 (1,5 m).

Des instructions plus détaillées sont présentes à l'intérieur de la fiche d'instructions du câble de raccordement.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

CONFIGURATION : HORLOGE ET PROGRAMMATION HEBDOMADAIRE

Enfoncer la touche SET pendant 2 secondes afin d'entrer dans le menu de programmation, puis un écran affiche le message "TS".

Enfoncer les touches   jusqu'à l'affichage de "Prog" et appuyer sur SET.

En enfonçant les touches  , il est possible de sélectionner les configurations suivantes :

- **Pr OF**: Active ou désactive complètement l'utilisation du timer.

Pour activer le timer, enfoncer la touche SET et configurer

"On" à l'aide des touches  , pour le désactiver, configurer "OFF"; confirmer les configurations à l'aide de la touche SET; pour quitter la programmation, enfoncer la touche ESC.

- **Set**: permet de configurer l'heure et le jour courant.

Pour configurer l'heure, sélectionner sur l'écran le sigle "SET"; confirmer la sélection à l'aide de la touche SET, configurer

l'heure courante; à l'aide de la touche  on augmente l'horaire de 15

minutes à chaque pression; avec la touche  on diminue l'horaire d'1 minute à chaque pression.

Confirmer la configuration à l'aide de la touche SET, configurer

le jour de la semaine courante à l'aide des touches   (Par ex., Lundi =Day 1), confirmer la programmation avec la touche SET, une fois l'heure /le jour saisi, l'écran affichera 'Prog', pour poursuivre la programmation pour Pr1/Pr2/Pr3, enfoncer SET ou enfoncer 'ESC' pour sortir de la programmation.

- **Pr 1**: Il s'agit du programme n° 1, dans cette tranche, on configure 1 horaire d'allumage, 1 horaire d'arrêt et les jours auxquels cette tranche horaire **Pr 1** doit être appliquée.

Pour configurer la tranche **Pr 1**, sélectionner, à l'aide des

touches   "**Pr 1**", confirmer la sélection avec la touche SET, un message apparaît brièvement à l'écran "**On P1**";

configurer, avec les touches  , l'heure d'allumage de la tranche **Pr 1** et

confirmer avec la touche SET; un message apparaît brièvement à l'écran "**OFF P1**", ensuite, configurer avec les touches

  l'heure d'arrêt de la tranche **Pr 1** et confirmer avec la touche SET.

Continuer pour attribuer la tranche qui vient d'être programmée aux différents jours de la semaine; à l'aide de la touche SET faire

défiler les jours de day 1 à day 7, où day 1 est Lundi et day 7

est Dimanche, avec les touches   on active ou on désactive le programme **Pr 1** au niveau du jour sélectionné à l'écran (Par exemple : On d1=activé ou Of d1 =désactivé).

Une fois la programmation terminée, l'écran affichera 'Prog'; pour continuer la programmation **Pr 2/Pr 3** enfoncer 'set' et répéter la procédure décrite ci-dessus ou enfoncer la touche 'ESC' pour quitter la programmation.

- Exemple de programmation

Pr 1:

Pr 1 On 07:00 / OF 09:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

• Pr 2 :

Il permet de configurer une seconde tranche horaire. Pour les procédures de programmation, suivre les mêmes instructions que celles du programme Pr1. Exemple de programmation Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Il permet de configurer une troisième tranche horaire. Pour les procédures de programmation, suivre les mêmes instructions que celles des programmes Pr1 et Pr2. Exemple de programmation Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rouge=activé vert=désactivé

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

ENTRETIEN

Avant d'effectuer toute manutention, débrancher l'appareil du réseau d'alimentation électrique.
Un entretien régulier est la base du bon fonctionnement de la chaudière.
D'éventuels problèmes dus à l'absence d'entretien entraîneront l'expiration de la garantie.

Si un nettoyage est nécessaire, le message « Nettoyer - échang. » apparaît sur le panneau.

N.B. :

- Toute modification non autorisée est interdite
- Utilisez des pièces de rechange conseillées par le constructeur
- L'utilisation de composants non originaux implique la déchéance de la garantie.

NETTOYAGE HEBDOMADAIRE

Opérations à effectuer lorsque la chaudière est éteinte, froide et hors tension

Il doit être effectué au moyen d'un aspirateur toute la procédure ne demande que quelques minutes.

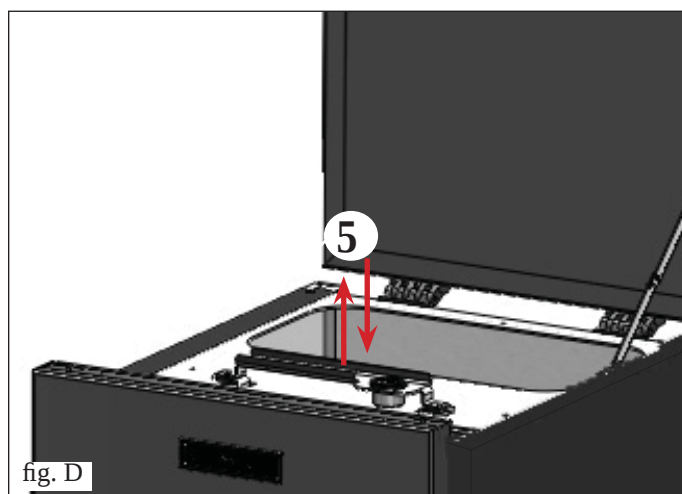
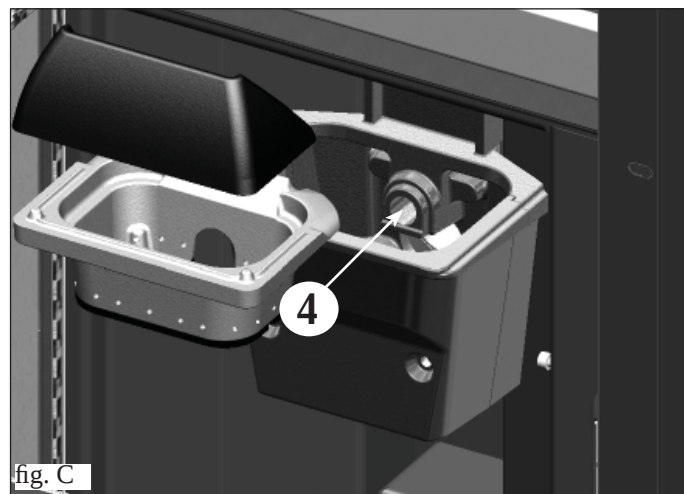
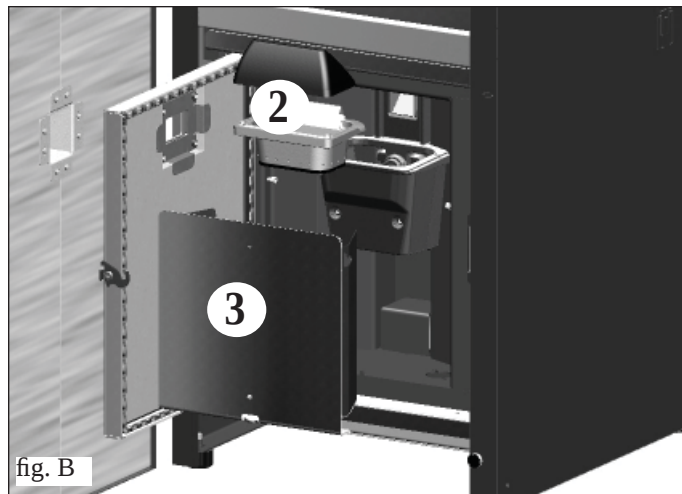
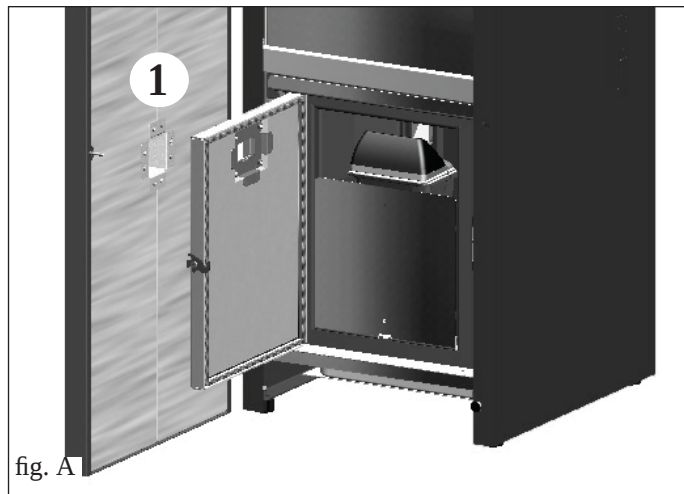
- Aspirer la porte (1 - fig. A).
- Ouvrir le petit volet, extraire le creuset (2 - fig. B) et renverser les résidus dans le tiroir à cendres.
- Enlever les croûtes dans le creuset avec la petite spatule fournie, nettoyer les éventuelles obstructions dans les fentes.
- **NE PAS DÉCHARGER LES RÉSIDUS DANS LE TIROIR DU PELLET.**
- Extraire et vider le tiroir à cendres (3 - fig B) dans un conteneur non inflammable (les cendres pourraient contenir des parties encore chaudes et/ou des braises).
- Aspirer l'intérieur du foyer, la sole foyère, le compartiment autour du creuset là où tombe la cendre et le compartiment du tiroir à cendres.
- Aspirer le compartiment du creuset, nettoyer les bords de contact du creuset avec son logement.
- Aspirer à proximité de la résistance (4 - fig. C).

ACTIONNER LES ÉCOUVILLONS DE NETTOYAGE DES ÉCHANGEURS (*), MÊME SI LA CHAUDIÈRE EST ALLUMÉE, EN UTILISANT LE GANT FOURNI:

- Secouer la poignée de nettoyage située sous le couvercle de chargement des granulés (5 - fig. D).

NE JAMAIS ASPIRER LES CENDRES CHAUDES car cela abîmerait l'aspirateur utilisé et cela pourrait causer un incendie.

ATTENTION : S'ASSURER QUE LE TIROIR DE CENDRES EST BIEN PLACE OU INSTALLE CORRECTEMENT DANS SON LOGEMENT (3 fig. B).



ENTRETIEN

NETTOYAGE SAISONNIER (aux soins du Revendeur)

Le Revendeur autorisé livrera, lors du premier allumage, le manuel d'entretien du thermopoêle où sont expliquées les opérations indiquées ci-dessous et celles à effectuer pour l'entretien saisonnier.

- Nettoyage général interne et externe
- Nettoyage soigneux des conduits d'échange
- Nettoyage soigneux et désincrustation du creuset et de sa niche
- Nettoyage des moteurs, vérification mécanique des jeux et des fixations
- Nettoyage du conduit de fumées (remplacement des garnitures sur les tuyaux) et de la niche du ventilateur extraction fumées
- Vérification du vase à expansion
- Vérification et nettoyage du circulateur
- Contrôle sondes
- Vider le réservoir et aspirer le fond.
- Vérification et remplacement éventuel de la pile de l'horloge sur la carte électronique
- Nettoyage, inspection et désincrustation de la niche de la résistance d'allumage, remplacement de celle-ci si nécessaire.
- Nettoyage/contrôle du Panneau Synoptique
- Inspection visuelle des câbles électriques, des branchements et du câble d'alimentation
- Vérification des jeux de l'ensemble vis sans fin-motoréducteur
- Test de fonctionnement, chargement vis sans fin, allumage, fonctionnement pendant 10 minutes et extinction.

Le manque d'entretien entraîne l'expiration de la garantie.

En cas d'utilisation très fréquente de la chaudière, il est conseillé de nettoyer le carneau et le conduit de passage des fumées tous les 3 mois.

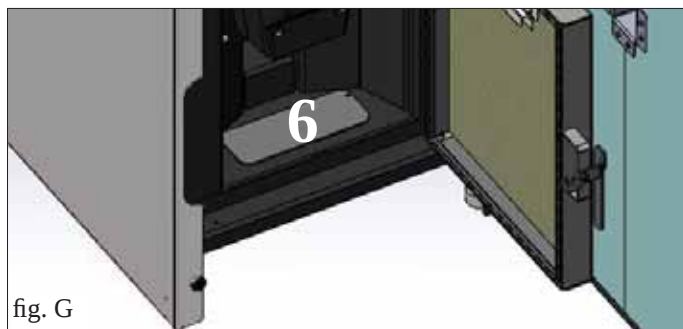
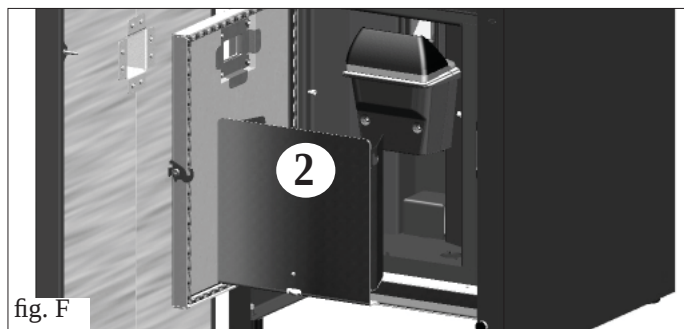
Nettoyage du conduit de fumées

- Lorsque de la chaudière est éteint et froid, déplacer énergiquement la poignée de nettoyage (voir page précédente)
- Enlever le bac à cendre (2 - fig. F), oulever les fermetures pour inspection des fumées et aspirer les cendres (6 - fig. G).

La quantité de résidu qui se forme dépend du type de combustible et du type d'installation.

Ne pas effectuer ce nettoyage peut provoquer le blocage de la chaudière.

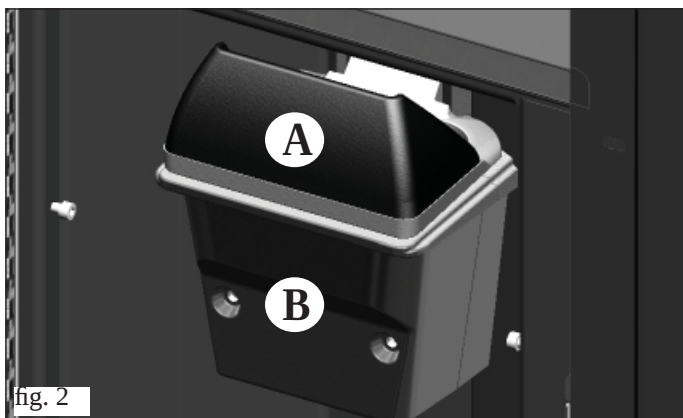
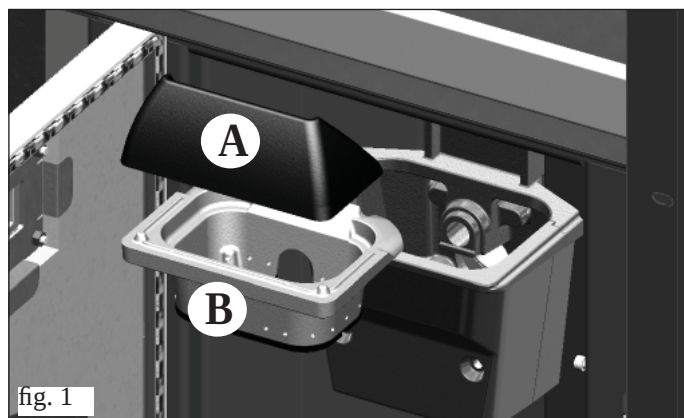
N.B. : Après avoir aspirer les cendres, faire attention à bien repositionner les fermetures d'inspection fumées.



ATTENTION !!!

Après le nettoyage normal, l'accouplement INCORRECT du creuset supérieur (A) (fig. 1) avec le creuset inférieur (B) (fig. 1) peut compromettre le fonctionnement de la chaudière.

Par conséquent avant l'allumage de la chaudière, il convient de s'assurer que les creusets sont accouplés correctement comme indiqué dans la (fig. 2) et qu'il n'y pas de cendres ou de résidus non brûlés sur le périmètre de contact.



INCONVENIENTS POSSIBLES

In cas de problème, chaudière s'arrête automatiquement en effectuant l'opération d'extinction, et à l'écran s'affiche une indication relative à la raison de l'extinction (voir les divers signalements ci-dessous).

Ne jamais débrancher la fiche durant la phase d'extinction pour motif de blocage.

En cas de blocage, pour redémarrer le chaudière, il faut le laisser s'arrêter (600 secondes avec signal sonore) puis appuyer sur la touche ESC.

Ne pas rallumer le chaudière avant d'avoir vérifié la cause du blocage et avant d'avoir NETTOYÉ/VIDÉ le creuset.

SIGNALEMENTS DES ÉVENTUELLES CAUSES DE BLOCAGE, INDICATIONS ET SOLUTIONS (affichés uniquement sur le panneau synoptique situé sur la chaudière)

1) Signalisation: AL 01 (intervient si la sonde de lecture de la température est en panne ou débranchée).

Inconvénient: extinction pour cause de sonde de lecture température de l'eau en panne ou débranchée.

Actions:

- Vérifier le branchement de la sonde à la carte
- Vérifier le fonctionnement avec un test à froid.

2) Signalisation: AL 02 Avarie moteur expulsion des fumées (l'alarme intervient si le capteur de tours de l'extracteur de fumées détecte une anomalie).

Inconvénient: Extinction pour relèvement d'anomalie des tours de l'extracteur de fumées

Actions:

- Contrôler la fonctionnalité de l'extracteur de fumées (connexion capteur de tours) et la fiche (Revendeur)
- Contrôler nettoyage conduit de fumées
- Contrôler l'installation électrique et la mise à la terre.
- Contrôler carte électronique (Revendeur)

3) Signalisation: SF (H3) Stop flamme (intervient si le thermocouple relève une température des fumées inférieure à la valeur programmée, en interprétant cela comme une absence de flamme)

Inconvénient: arrêt pour chute de la température des fumées.

Actions: La flamme peut être absente parce que:

- il n'y a plus de pellet,
- il y a trop de pellet et celui-ci a étouffé la flamme, vérifier la qualité du pellet (Revendeur)
- Vérifier si le thermostat de maximum est intervenu (cas rare, car il n'intervient qu'en cas de température excessive des fumées) (CAT)
- Vérifier le pressostat si il a interrompu l'alimentation électrique au motoréducteur parce que le conduit d'évacuation des fumées obstrué ou pour une autre raison.

4) Signalisation: AF (H4) Échec allumage (L'allumage échoue si, dans un délai maximum de 15 minutes, la flamme n'apparaît pas et la température de démarrage n'est pas atteinte)

Inconvénient: arrêt à cause de la température des fumées qui n'est pas correcte en phase d'allumage.

Distinguer les deux cas suivants:

La flamme NE s'est PAS allumée

Actions:

- Vérifier:
 - le positionnement et la propreté du creuset;
 - l'arrivée d'air comburant au creuset;
 - le bon fonctionnement de la résistance (Revendeur);
 - la température ambiante (si inférieure à 3°C utiliser un allume-feu) et l'humidité

Essayer d'allumer avec un allume feu.

La flamme s'est allumée, mais après l'inscription Ar, le sigle AF s'est affiché

Actions:

- Vérifier (Revendeur):
 - le bon fonctionnement du thermocouple;
 - la température de démarrage programmée dans les paramètres.

5) Signalisation: AL 05 blocage coupure électrique (ce n'est pas un défaut de chaudière)

Inconvénient: Arrêt pour manque d'énergie électrique

Actions: Vérifier le branchement électrique et les chutes de tension.

6) Signalisation: AL 06 thermocouple en panne ou débranché

Inconvénient: Arrêt à cause du thermocouple qui est en panne ou déconnecté

Actions:

- Vérifier que le thermocouple est bien connecté à la carte: vérifier la fonctionnalité au cours du test à froid (Revendeur)

INCONVENIENTS POSSIBLES

- 7) **Signalisation:** **AL 07 température excessive des fumées** (extinction pour température excessive des fumées)
Inconvénient: **Arrêt pour dépassement de la température maximum des fumées.**
 Une température excessive des fumées peut dépendre du type de granulés, d'une anomalie au niveau de l'extraction des fumées, du conduit obstrué, d'une installation incorrecte, d'une «dérive» du motoréducteur, de l'absence d'une prise d'air dans la pièce.
- 8) **Signalisation:** **AL 08 Alarm temp H2O** (intervient uniquement si la sonde de lecture de l'eau relève une température supérieure à 90°C)
Inconvénient: **extinction pour cause de température de l'eau supérieure à 90°C**
 Une température excessive peut dépendre de :
 • Installation trop petite : faire activer par le Revendeur la fonction ECO
 • Engorgement : nettoyer les conduits d'échange, le creuset et l'évacuation des fumées.
- 9) **Signalisation:** **AL 09 Verific. flux air** (il intervient si le capteur de flux détecte le flux d'air comburant insuffisant).
Inconvénient: **arrêt pour manque dépression**
 Le flux peut être insuffisant si la porte est ouverte, si l'étanchéité de la porte n'est pas parfaite (ex. joint), s'il y a un problème d'aspiration de l'air ou d'évacuation des fumées, ou si le creuset est encrassé.
Actions: Contrôler:
 • la fermeture de la porte;
 • le canal d'aspiration de l'air comburant (nettoyer en faisant attention aux éléments du capteur de flux);
 • nettoyer le capteur de flux à l'air sec (type pour clavier de PC);
 • position du chaudière: le poêle ne doit pas être adossé à un mur;
 • position et nettoyage du creuset (avec une fréquence liée au type de pellets);
 • canal de fumée (nettoyer);
 • installation (si l'installation n'est pas aux normes et qu'elle présente de nombreux coudes, l'évacuation des fumées n'est pas régulière);
 Si vous suspectez un dysfonctionnement du capteur, faire un essai à froid. Par exemple, si en variant les conditions ou en ouvrant la porte, la valeur affichée ne change pas, c'est un problème de capteur.
N.B.: L'alarme dépression peut aussi se vérifier durant la phase d'allumage, car le capteur de flux commence à contrôler 90" après le start cycle d'allumage
- 10) **Signalisation:** **AL 10 ALARME TENSION FAIBLE**
Inconvénient: se déclenche en cas de détection d'absorption de courant irrégulière et insuffisante du moto-réducteur.
Actions: Vérifier fonctionnement (CAT): moto-réducteur - pressostat – thermostat réservoir - raccordements électriques et carte électronique
- 11) **Signalisation:** **AL 11 ALARME TENSION ÉLEVÉE**
Inconvénient: se déclenche en cas de détection d'absorption de courant irrégulière ou excessive du moto-réducteur.
Actions: Vérifier fonctionnement (CAT): moto-réducteur – Raccordements électriques et carte électronique.
- 12) **Signalisation:** **AL 12 Load idro (H 12)**
Inconvénient: intervient quand la pression du circuit est inférieure à 0,2 bar
Actions: • Vérifier qu'il n'y a pas de perte d'eau et, en suite, rétablir la pression dans le circuit avec la vanne de chargement eau.
- 13) **Signalisation:** **AL 13 ALARME SONDE BOILER EN PANNE (H 13)**
Inconvénient: elle intervient lorsque la sonde de lecture de température BOILER/PUFFER est en panne ou déconnectée.
Actions: • Vérifier l'état d'entretien de la sonde et son bon raccordement à la carte.
 • Vérifier le fonctionnement de la SONDE en effectuant l'essai à froid.
- 14) **Signalisation:** **“Bat. 1”**
Inconvénient: **chaudière ne s'arrête pas, mais le message s'affiche sur le display.**
Actions: • La batterie tampon sur la carte doit être remplacée.

NOTE:

Les pots de cheminée et les conduits de fumées auxquels sont reliés les appareils utilisant des combustibles solides doivent être nettoyés une fois par an (vérifier si dans votre pays il existe une normative sur le sujet).
 Si vous oubliez de contrôler et de nettoyer régulièrement, la probabilité d'incendie de la cheminée du toit augmente.

IMPORTANT !!!

Dans le cas où un début d'incendie se vérifierait dans la chaudière, dans le conduit de fumée ou dans la cheminée, procéder comme suit :

- Débranchez l'alimentation électrique
- Intervenez avec un extincteur à anhydride carbonique CO₂
- Demandez l'intervention des Sapeurs Pompiers

N'ESSEYEZ PAS D'ÉTEINDRE LE FEU AVEC DE L'EAU !

Demandez successivement la vérification de l'appareil de la part d'un Centre d'Assistance Technique Autorisé (CAT) et faites vérifier la cheminée par un technicien autorisé.

FAQ

Les réponses sont indiquées ci-dessous sous forme synthétique ; pour plus de détails, consulter les autres pages de ce document.

1) Que dois-je préparer pour pouvoir installer le chaudière?

Prise d'air dans la pièce d'au moins 80 cm² ou raccordement direct avec l'extérieur.

Conduit d'évacuation des fumées d'au moins 80 mm de diamètre.

Fixation refoulement et retour au collecteur ¾" G

Évacuation à l'égout pour la soupape de surpression ¾" G

Prise pour chargement ¾" G

Branchement électrique à l'installation, aux normes, avec interrupteur magnétothermique 230V +/- 10%, 50 Hz.

(contrôler la division du circuit primaire au circuit secondaire).

2) Est-ce que je peux faire fonctionner le chaudière sans eau ?

NON. Un usage sans eau risque d'endommager le chaudière.

3) Les chaudière émettent-ils de l'air chaud ?

NON. La quasi-totalité de la chaleur produite est transférée à l'eau.

Nous conseillons toutefois de prévoir un radiateur dans cette même pièce.

4) Est-ce que je peux connecter le refoulement et le retour du chaudière directement à un radiateur?

NON, comme pour toutes les autres chaudières, il est nécessaire de se connecter à un collecteur, d'où l'eau est ensuite distribuée aux radiateurs.

5) Le chaudière fournissent aussi de l'eau chaude sanitaire ?

Il est possible de produire de l'eau chaude sanitaire en appliquant un bouilleur (voir schémas page 30), après avoir évalué la puissance de la chaudière avec l'installation hydraulique.

6) Est-ce que je peux évacuer les fumées de chaudière directement au mur ?

NON, l'évacuation effectuée dans les règles de l'art (UNI 10683/2012) doit atteindre le sommet du toit, et toutefois pour un bon fonctionnement, il est nécessaire d'avoir un segment vertical d'au moins 1,5 mètre ; cela pour éviter qu'en cas de black-out ou de vent, se forme une légère fumée dans la pièce d'installation.

7) Est-ce qu'une prise d'air est nécessaire dans la pièce ?

Oui, pour un rétablissement de l'air utilisé par la chaudière pour la combustion ou un raccordement direct avec l'extérieur.

8) Que dois-je programmer sur le display du chaudière?

La température de l'eau désirée; le chaudière modulera en conséquence la puissance pour l'obtenir et la maintenir.

Pour des petites installations il est possible de programmer une modalité de travail qui prévoit des allumages et des extinctions du chaudière en fonction de la température de l'eau atteinte. (contacter le Revendeur pour le premier allumage).

9) Puis-je brûler un autre combustible que le pellet ?

NON. Le chaudière est conçu pour brûler du pellet de bois de 6/8 mm de diamètre, un autre matériau peut l'endommager.

10) Combien de temps l'extracteur de fumées doit-il tourner en phase d'arrêt ?

Il est normal que l'extracteur de fumées continue de fonctionner pendant 15 minutes après avoir donné la commande d'arrêt de la chaudière.

Cette procédure permet de diminuer la température de la chaudière et du conduit d'évacuation des fumées.

11) Quand la pompe (circulateur) se met-elle en marche ?

Elle fonctionne lorsque la température de refoulement de l'eau atteint 40°C, et s'arrête 5 minutes après l'extinction de la chaudière (OFF).

CHECK LIST

A intégrer avec la lecture complète de la fiche technique

Pose et installation

- Mise en service effectuée par le CAT certifié ayant délivré la garantie
- Prise d'air dans la pièce
- Le conduit de fumées/conduit de cheminée reçoit seulement l'évacuation de la chaudière
- Le carneau (tronçon de conduit qui relie la chaudière au conduit de fumée) présente :
 - maximum 3 courbes
 - maximum 2 mètres en horizontal
- Les tuyaux d'évacuation sont en matériau adéquat (conseillé acier inox)
- En cas de traversée d'éventuels matériaux inflammables (ex. bois) toutes les précautions ont été prises pour éviter des incendies.
- Le volume chauffable a été évalué de manière opportune en considérant l'efficacité des radiateurs :
- L'installation hydraulique a été déclarée conforme D.M. 37 ex L. 46/90 par un technicien habilité.

Utilisation

- Le pellet de bois (diamètre 6/8 mm) utilisé est de bonne qualité et non humide (humidité max autorisée 8%).
- Le creuset et la niche cendres sont propres et bien positionnés.
- Il a été indiqué d'actionner chaque jour les tiges de nettoyage.
- Les tuyaux d'échange et les parties internes au foyer sont propres.
- Le conduit de fumées est propre.
- L'installation hydraulique a été purgée.
- La pression (lue sur le manomètre) est, au moins, de 1,5 bar.

SE RAPPELER D'ASPIRER LE CREUSET AVANT CHAQUE ALLUMAGE
Si l'allumage échoue, NE PAS répéter l'allumage avant d'avoir vidé le creuset.

Estimado Sr./Sra.

Le agradecemos y le felicitamos por haber elegido un producto nuestro. Antes de utilizarlo, le pedimos que lea atentamente esta ficha con el fin de poder disfrutar de manera óptima y con total seguridad de todas sus características.

Para más información o cualquier necesidad, póngase en contacto con su punto de venta o visite nuestra página web www.innofi.re.it en la voz CENTROS ASISTENCIA TÉCNICA.

NOTA

- Después de haber desembalado la termoestufa, asegúrese de que el aparato esté íntegro y completo (libro de garantía, guante, ficha técnica/CD, espátula, sales deshumidificadoras)

En caso de anomalías contacte rápidamente el distribuidor donde lo ha comprado al que entregará copia del libro de garantía y del documento fiscal de compra.

- Puesta en servicio/ensayo

Deberá ser efectuada absolutamente por el DISTRIBUIDOR de lo contrario decaerá la garantía. La puesta en servicio como lo describe por la norma UNI 10683/2012 consiste en una serie de operaciones de control con la caldera instalado y con el objetivo de asegurar el funcionamiento correcto del sistema y la conformidad del mismo a las normativas.

En el punto de venta encontrará el nombre del Centro de Asistencia más cercano.

- El número de cupón de control, necesario para la identificación de caldera, está indicado:

- en la parte alta del embalaje
- en el libro de garantía dentro del hogar
- en la placa aplicada en la parte posterior del aparato;

Dicha documentación debe ser conservada para la identificación junto con el documento fiscal de compra cuyos datos deberán comunicarse en ocasión de posibles solicitudes de informaciones y puestos a disposición en caso de posible intervención de mantenimiento;

- las piezas representadas son gráfica y geoméricamente indicativas.

El abajo firmante EDILKAMIN S.p.A., con sede legal en Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milán - NIF 00192220192

Declara bajo su propia responsabilidad que:

La caldera de pellet indicada cumple la Directiva de Máquinas 2006/42/CE y la Norma Europea armonizada EN 303-5:2012

CALDERA DE PELLET, de marca comercial INNOFIRE, denominada LINOSA 12-15-18-28

Nº de SERIE:

Ref. Etiqueta datos

Declaración de conformidad

Asimismo declara que:

La caldera de pellet de leña LINOSA 12-15-18-28 respeta los requisitos de las directivas europeas:

2006/95/CE – Directiva Baja Tensión

2004/108/CE – Directiva Compatibilidad Electromagnética

EDILKAMIN S.p.a. no se responsabiliza del mal funcionamiento del aparato en caso de sustitución, montaje y/o modificaciones efectuadas por personal ajeno a EDILKAMIN sin autorización de la bajo firmante.

INFORMACIONES DE SEGURIDAD

LINOSA NO DEBE FUNCIONAR NUNCA SIN AGUA EN LA INSTALACIÓN.

UN EVENTUAL ENCENDIDO “EN SECO” PODRÍA DAÑAR LA CALDERA.

LINOSA DEBE FUNCIONAR UNA PRESIÓN DE CERCA DE 1,5 BAR.

- LINOSA ha sido diseñada para calentar agua a través de una combustión automática de pellet en el hogar.
- La caldera no puede ser usada por personas, niños inclusive, cuyas capacidades físicas, sensoriales o mentales sean reducidas. Los niños tienen que ser supervisados para asegurarse de que no jueguen con la termoestufa.
- Los riesgos principales que derivan del uso de la caldera está relacionado con el incumplimiento de la instalación o con un contacto directo con partes eléctricas en tensión (internas), o con un contacto con fuego y partes calientes (vidrio, tubos, salida de aire caliente) a la introducción de sustancias extrañas, a combustibles no recomendados, a un mantenimiento no correcto o un accionamiento repetido de la tecla de encendido sin haber vaciado el crisol.
- Si no funcionasen los componentes, la caldera está dotada de dispositivos de seguridad que garantizan su apagado, que se efectuará sin intervenir en ningún momento.
- Para un funcionamiento regular la caldera ha de ser instalada respetando lo indicado en esta ficha y durante su funcionamiento la puerta no deberá abrirse; de hecho la combustión es controlada automáticamente y no necesita ninguna intervención.
- Utilizar sólo el pellet como combustible, pellet de un diámetro de 6/8 mm, óptimo y certificado.
- En ningún caso han de introducirse en el hogar o en el depósito sustancias extrañas.
- Para la limpieza del canal de humo (tramo de tubo que conecta la boca de salida de humos de la caldera con el tubo de humos) no deben utilizarse productos inflamables.
- No limpie en caliente.
- Las partes del hogar y del depósito han de aspirarse exclusivamente en FRÍO.
- La caldera no debe funcionar con la puerta abierta o con la tapa de carga de pellet abierta.

- No se debe utilizar como escalera o como base de apoyo.
- No colocar ropa para secar directamente sobre la caldera. Los tendederos o similares se deben colocar a una distancia de seguridad de la caldera (**peligro de incendio**).
- Asegurarse de que la caldera es colocada y encendida por el VENDEDOR habilitado Edilkamin (según las indicaciones de esta ficha; condiciones indispensables para la validez de la garantía).
- Durante el funcionamiento de la caldera, los tubos de descarga y la puerta interna alcanzan altas temperaturas (no toque sin el guante apropiado).
- No deposite objetos no resistentes al calor cerca de la caldera
- No utilice NUNCA combustibles líquidos para encender la caldera o para reavivar las brasas.
- No obstruya las aperturas de aireación del local de instalación, ni las entradas de aire de la misma caldera.
- No moje la caldera, no se acerque a las partes eléctricas con las manos mojadas.
- No introduzca reducciones en los tubos de descarga de humos.
- La caldera debe ser instalada en locales adecuados para la seguridad contra incendios y dotados de todos los servicios (alimentación y descargas) que el aparato requiere para un correcto y seguro funcionamiento.
- La caldera debe mantenerse en ambiente a temperatura superior a 0°C.
- Usar oportunamente posibles aditivos anticongelantes para el agua de la instalación.
- En el caso que el agua de llenado y rellenado tenga una dureza superior a 35°F, utilizar un reblandecedor. Hacer referencia a la norma UNI 8065-1989 (Tratamiento del agua en las instalaciones térmicas de uso civil).
- **EN CASO DE ENCENDIDO FALLIDO, NO REPETIR EL ENCENDIDO ANTES DE HABER VACIADO EL CRISOL.**

CARACTERÍSTICAS

La caldera utiliza como combustible el pellet, constituido por pequeños cilindros de material leñoso prensado, cuya combustión se gestiona electrónicamente.

El depósito del combustible (A) está ubicado en la parte posterior de la caldera. El llenado del depósito se realiza a través de la tapa, en la parte posterior de la encimera.

El combustible (pellet) se recoge del depósito (A) mediante una cóclea o rosca de Arquímedes (B), activada con motorreductor (C) y después va de ésta al crisol de combustión (D).

El encendido del pellet se efectúa por medio de aire caliente producido por una resistencia eléctrica (E) y aspirado en el crisol por un extractor de humos (F).

El aire para la combustión se recoge en el local (donde tiene que haber una toma de aire) por el extractor de humos (F).

Los humos producidos por la combustión se extraen del hogar a través del mismo extractor de humos (F), y se expulsan a través de la boca (G) ubicada en la zona baja de la parte posterior de la caldera.

Las cenizas caen debajo y al lado del crisol donde se encuentra un cajón para las cenizas desde el cual periódicamente deberán extraerse con una aspiradora en frío.

El hogar de acero, con fondo de arrabio, está cerrado frontalmente con una puerta ciega.

En la puerta se ha introducido una mirilla de seguridad para el control de la llama.

El agua caliente producida por la caldera es enviada por medio del circulador incorporado en la misma caldera, al circuito de la instalación de calefacción.

La limpieza de los tubos de intercambio tiene lugar mediante “turbuladores” (H) maniobrados con manilla (L).

La caldera tiene un aislamiento de toda la caldera y del portillo que la hace más efectiva, de modo que el agua caliente producida por la caldera no es disipada en el local de instalación sino que se transmite solo en la instalación hidráulica.

En la puerta se ha serigrafiado una mirilla de seguridad (marca Edilkamin) para el control de la llama.

La caldera está proyectada para funcionar con vaso de expansión cerrado (I) y válvula de seguridad de sobrepresión ambos incorporados.

A bordo se ha colocado un kit hidráulico (P) formado por: circulador (bomba), válvula de seguridad, vaso de expansión.

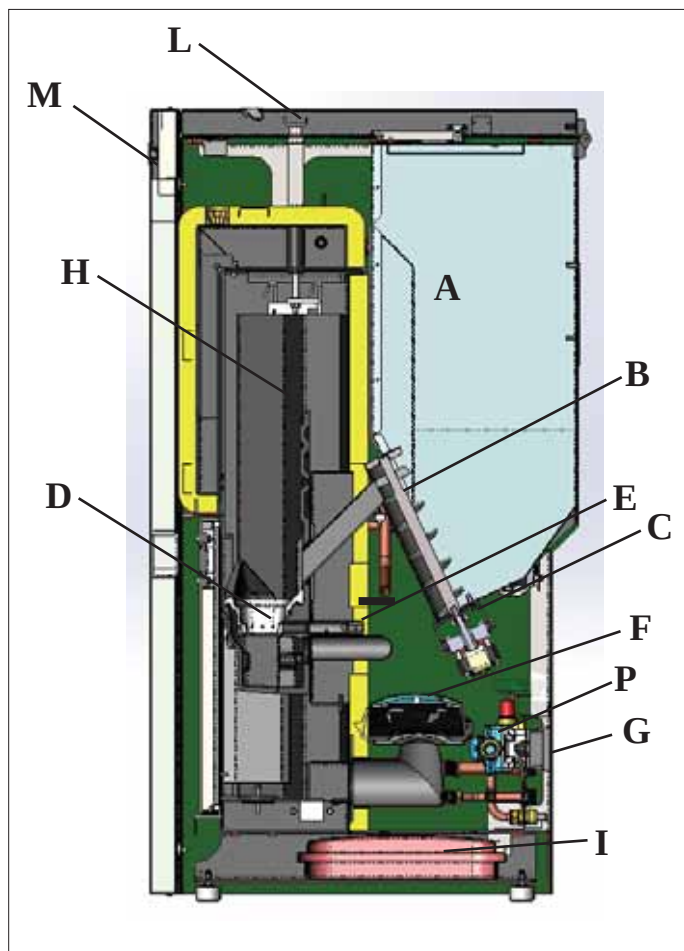
En la tapa está instalado el panel sinóptico (M) que permite la gestión y la visualización de todas las fases de funcionamiento.

La caldera está equipada en la parte posterior con una toma de serie para la conexión (con cable cód. 640560) a dispositivos de encendido remoto (p. ej. conmutador telefónico, termostato ambiente).

Modalidad de funcionamiento

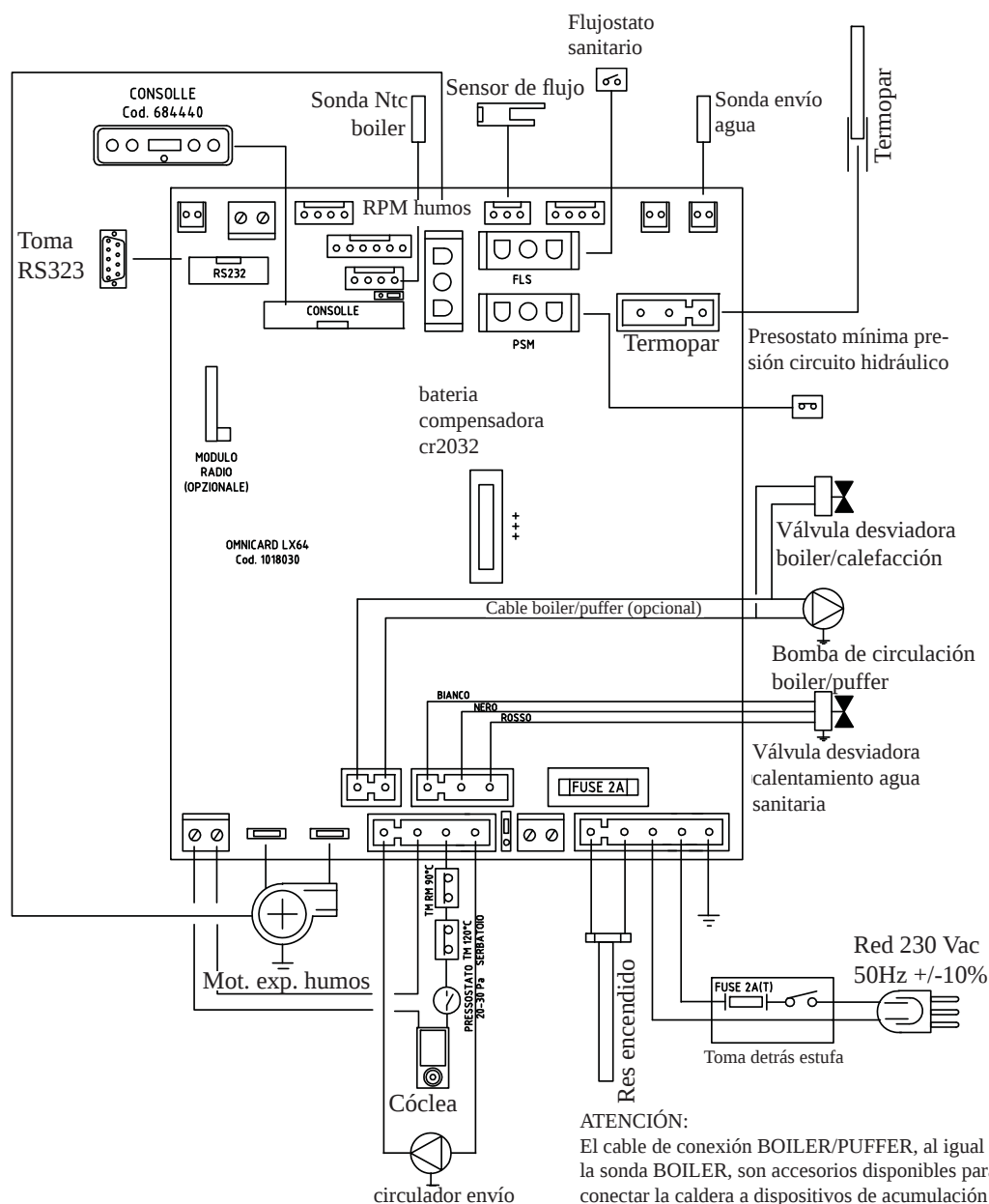
(para más información ver pág. 53)

La temperatura del agua que se desea en el sistema se ajusta desde el panel y la caldera modula manual o automáticamente la potencia para mantener o alcanzar dicha temperatura. Para pequeños sistemas es posible activar la función Eco (la caldera se apaga y se reenciende según la temperatura del agua).



CARACTERÍSTICAS

• FICHA ELECTRÓNICA



ATENCIÓN:
El cable de conexión BOILER/PUFFER, al igual que la sonda BOILER, son accesorios disponibles para conectar la caldera a dispositivos de acumulación de agua técnica/sanitaria. Si se instala un BOILER o un PUFFER, solicitar el FIRMWARE correspondiente.

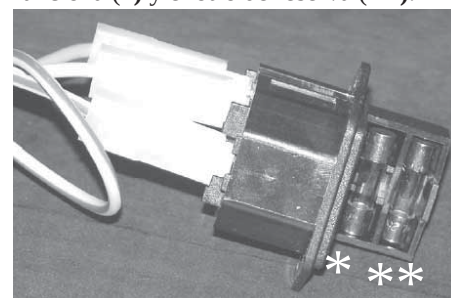
PUERTA DE SERIE

Sobre la salida de serie RS232 con su correspondiente cable (cod. 640560) es posible hacerse instalar por el CAT (Centro de asistencia técnica) un elemento opcional para el control de los encendidos y apagados como un termostato ambiente. La salida de serie se encuentra situado sobre la parte posterior de la caldera.

BATERÍA COMPENSADORA

En la tarjeta electrónica hay una batería compensadora (tipo CR 2032 de 3 Volt). Su malfuncionamiento (no considerado como defecto del producto, sino como desgaste normal). Para mayor referencia ponerse en contacto con el CAT (Centro de asistencia técnica) que ha realizado el primer encendido.

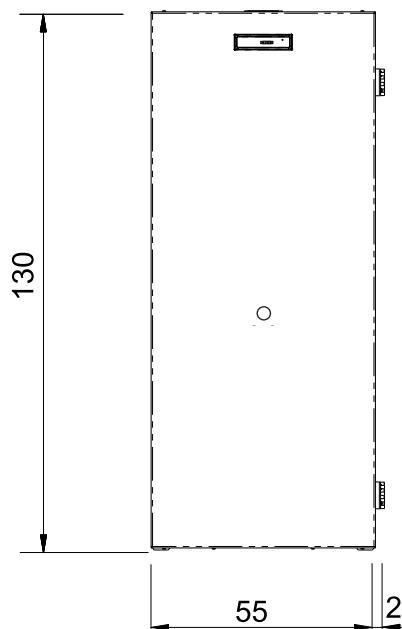
FUSIBLES en la toma con interruptor colocada detrás de la caldera, hay introducidos dos fusibles, de los cuales uno funciona (*) y el otro de reserva (**).



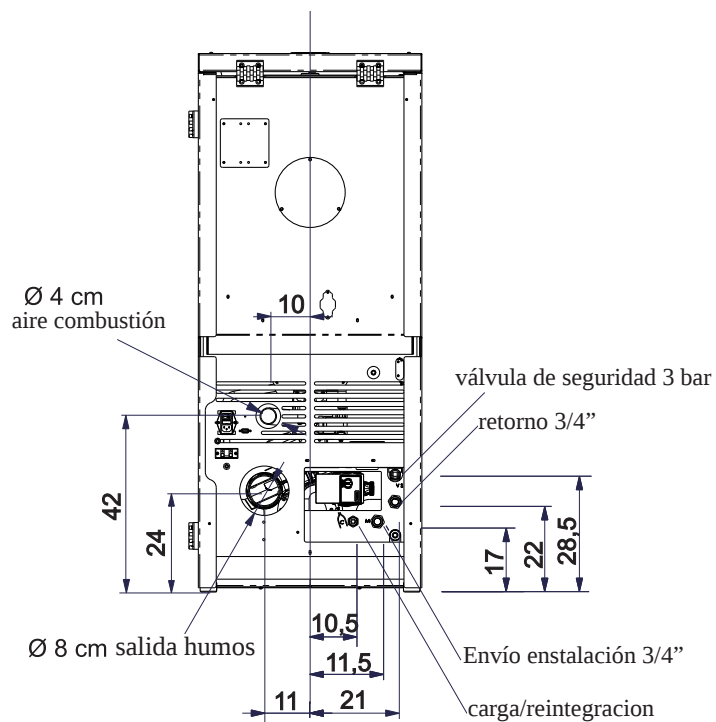
DIMENSIONES

• LINOSA 12-15-18

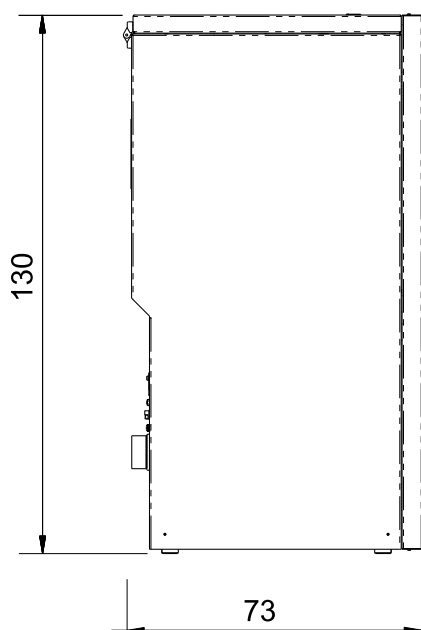
FRENTE



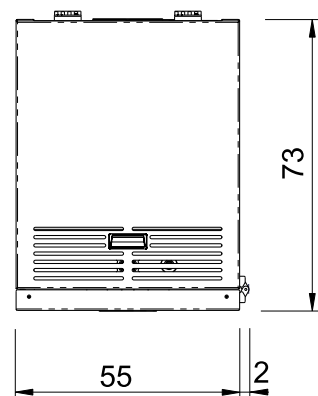
VUELTA



LADO



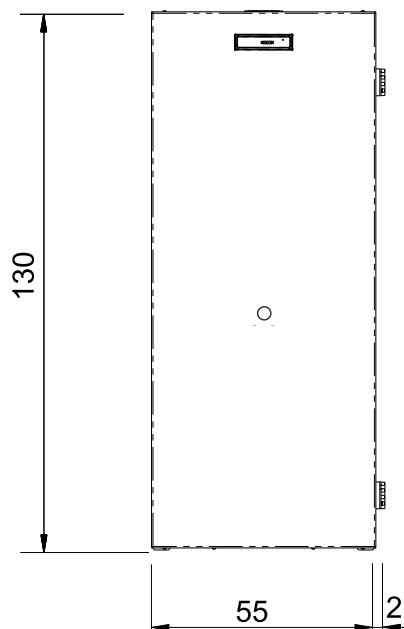
PLANTA



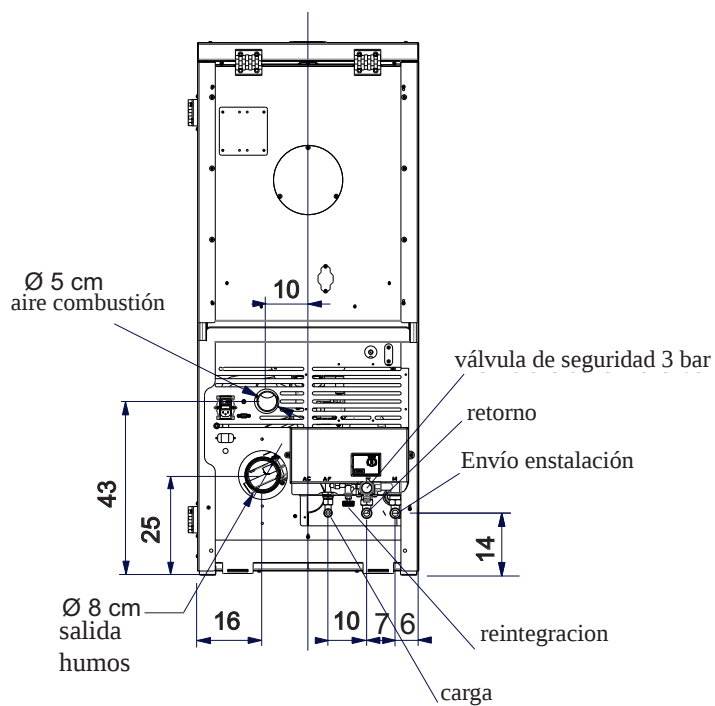
DIMENSIONES

• LINOSA 28

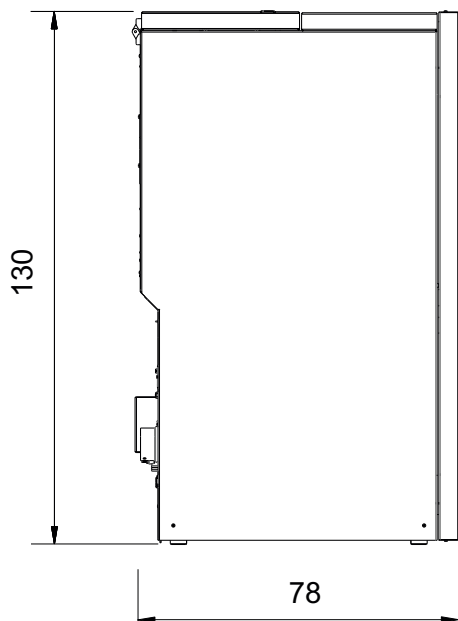
FRENTE



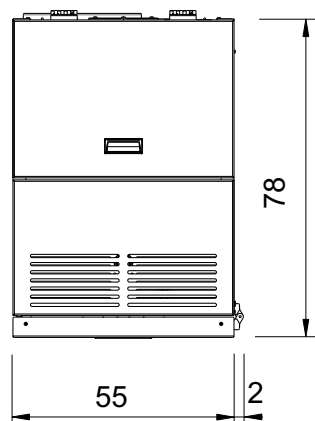
VUELTA



LADO



PLANTA



CARACTERÍSTICAS

CARACTERÍSTICAS TERMOTÉCNICAS con arreglo a la norma EN 303-5

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	
Capacidad térmica quemada	13,3	4,1	16,2	4,6	20	5,9	31	9,2	kW
Potencia térmica nominal	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Rendimiento al agua	90,1	90,2	90,2	90,5	90	91,1	90,4	88,5	%
Emisiones CO 13% O ₂	0,005	0,028	0,011	0,028	0,022	0,027	0,003	0,034	%
Temperatura de humos	72	43	76	44	137	46	160	77	°C
Consumo combustible	2,8	0,9	3,4	1,0	4,2	1,2	6,5	1,9	kg/h
Tiro mínimo	60								kg
Capacidad depósito	0,12 - 0,05								Pa
Contenido de agua	35						40		Li-tros
Presión máxima funcionamiento agua	1,5								bar
Temperatura máxima de funcionamiento del agua	90								°C
Autonomía	20	63	17	57	14	48	9	30	horas
Volumen calentable *	315		380		470		730		m³
Diámetro conducto humos (macho)	80								mm
Diámetro conducto toma aire (macho)	40						50		mm
Peso con embalaje	300								kg

DATOS TÉCNICOS PARA DIMENSIONAMIENTO DEL HUMERO

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	Potencia nominal	Potencia reducida	
Potencia térmica nominal	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Temperatura de salida de humos a la descarga	87	51	91	52	164	55	192	92	°C
Tiro mínimo	0,05								Pa
Capacidad de humos	8,7	3	8,8	3,3	11,5	3,6	16	7,7	g/s

* El volumen calentable se calcula considerando un aislamiento de la casa tal y como establece la L 10/91, y sucesivas modificaciones y una solicitud de calor de 33 Kcal/m³ hora

CARACTERÍSTICAS ELÉCTRICAS

Alimentación	230 Vca +/- 10% 50 Hz
Interruptor on/off	sí
Potencia media absorbida	150 W
Potencia absorbida en el encendido	400 W
Protección en alimentación general	Fusible T2A, 250 Vca 5x20
Protección en tarjeta electrónica	Fusible T2A, 250 Vca 5x20

ADVERTENCIA:

- 1) Tener en cuenta que equipos externos pueden provocar averías al funcionamiento de la tarjeta electrónica.
- 2) Atención: Los trabajos con tensión de red, mantenimiento y/o controles deben realizarse por parte de personal cualificado. (antes de realizar cualquier operación de mantenimiento, desconectar el aparato de la red de alimentación eléctrica)

Los datos anteriores son indicativos y se han detectado en la fase de certificación ante el organismo notificado.
INNOFIRE se reserva el derecho de modificar sin previo aviso los productos y a su entero juicio

CARACTERÍSTICAS

• COMPONENTES - DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD Y ALERTA

Termocupla humos

situada en la descarga de humos, lee su temperatura. Regula la fase de encendido y en caso de temperatura demasiado baja o demasiado alta lanza una fase de bloqueo (SF o AL 07).

Sensor de flujo

Situado en el canal de aspiración, interviene bloqueando la caldera cuando el flujo del aire comburente no es correcto y, por tanto, con el consiguiente riesgo de problemas de depresión en el circuito de humos.

Termostato de seguridad cóclea

situado en proximidad del depósito de pellet, interrumpe la alimentación eléctrica al motorreductor si la temperatura detectada es demasiado alta.

Sonda de lectura temperatura agua

lee la temperatura del agua en la caldera, enviando a la ficha la información, para gestionar la bomba y la modulación de potencia de la caldera.

En caso de temperatura demasiado alta, se lanza una fase de bloqueo.

Termostato de seguridad de exceso de temperatura del agua de rearme manual

lee la temperatura del agua en la chimenea de agua. En caso de temperatura demasiado alta, interrumpe la alimentación eléctrica al motorreductor. Si el termostato ha intervenido, deberá restablecerse interviniendo en el pulsador de rearme detrás de la caldera después de haber extraído el capuchón de protección (A - fig. 1).

Válvula de exceso de presión 3 bar

cuando se alcanza la presión de la placa hace descargar el agua contenida en el sistema con la consiguiente necesidad de reintegración.

ATENCIÓN: recuerde efectuar la conexión con red de alcantarillado.

Resistencia

Provoca el encendido de la combustión del pellet. Queda encendida hasta que se enciende la llama. Es un componente sujeto a desgaste

Extractor de humos

“empuja” los humos en el tubo de humos y solicita por depresión aire de combustión.

Motorreductor

activa la cóclea permitiendo transportar el pellet del depósito al crisol.

Presostato de mínima presión (agua):

Situado en el circuito hidráulico, interviene bloqueando la caldera en caso de baja presión en la instalación. Comprobar que no haya fugas y restablecer la presión correcta de la instalación cargando agua en el circuito.

Termostato de seguridad del depósito

Colocado en el sistema de carga del pellet del depósito, interviene si la temperatura es demasiado elevada dentro de la caldera. Bloquea la carga del pellet provocando el apagado de la caldera.

Bomba (circulador)

“empuja” el agua hacia la instalación de calefacción.

Vaso de expansión cerrado

“absorbe” las variaciones de volumen del agua contenida en la , por efecto del calentamiento.

¡Es necesario que quien expida la declaración de conformidad valore la necesidad de integrar el vaso existente con otro según el contenido total de agua del sistema!

Manómetro

situado en la parte frontal interna de la caldera (abriendo la tapa B - fig. 2), permite leer la presión del agua en la caldera.

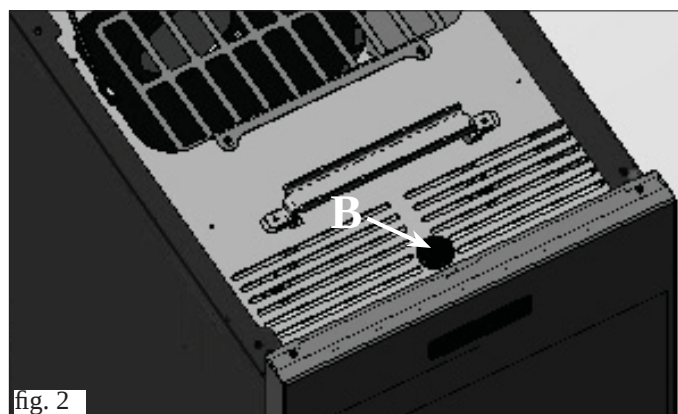
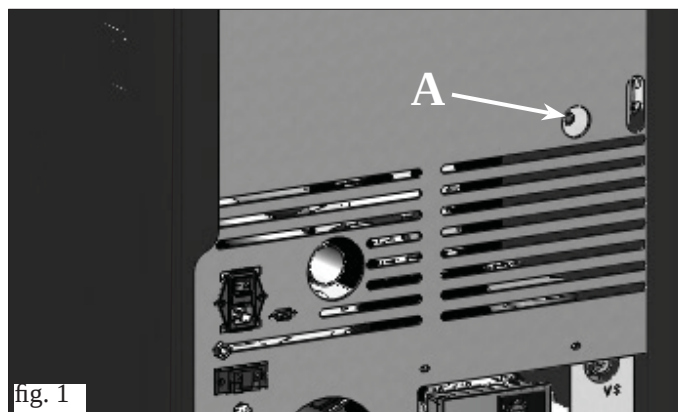
Con la caldera en funcionamiento la presión aconsejada es de 1,5 bar.

Grifo de descarga

Posicionado en la parte trasera de la caldera; abrir si fuera necesario vaciar el agua contenida en la caldera.

Pequeña válvula de escape manual

Situada en la parte frontal interna de la caldera (abriendo la puerta - pág. 52). Permite “evacuar” el aire que pueda haber después de la carga del agua dentro de la caldera.



N.B.: EN CASO DE BLOQUEO LA CALDERA SEÑALA EL MOTIVO EN LA PANTALLA Y MEMORIZA EL BLOQUEO EFECTUADO.

La conexión del sistema del agua tiene que efectuarla personal cualificado que pueda expedir la declaración de conformidad con arreglo al D.M. 37 ex L. 46/90.

Todas las leyes locales y nacionales y las Normas Europeas deberán ser respetadas en el momento de la instalación y uso del aparato. En Italia haga referencia a la norma UNI 10683/2012, así como a posibles indicaciones regionales o de las ASL locales. En Francia, consultar el Decreto 2008-1231.

De todas maneras es indispensable hacer referencia a las leyes vigentes en cada país. En caso de instalación en comunidad de propietarios, solicite el visto bueno previo al administrador.

VERIFICACIÓN DE COMPATIBILIDAD CON OTROS DISPOSITIVOS

En Italia la caldera NO se debe instalar en el mismo ambiente donde hay aparatos de calefacción con gas del tipo B (por ej. calderas de gas, estufas y aparatos con campana extractora), ya que la estufa podría poner en depresión el ambiente perjudicando el funcionamiento de dichos aparatos o bien sufrir su influencia.

CONTROL CONEXIÓN ELÉCTRICA (posicionar el enchufe en un punto accesible)

La caldera está dotada de un cable de alimentación eléctrica que se conectará a una toma de 230V 50 Hz, preferiblemente con interruptor magnetotérmico.

El sistema eléctrico debe ser según norma de ley, comprobar de manera particular la eficiencia del circuito de tierra. La línea de alimentación debe tener una sección adecuada a la potencia del aparato. La ineficiencia del circuito de tierra provoca el mal funcionamiento del cual Innofire no se hace responsable.

DISTANCIAS DE SEGURIDAD PARA ANTI-INCENDIO Y POSICIONAMIENTO

Para el correcto funcionamiento la caldera ha de ser colocada en posición estándar. Verificar la capacidad portadora del suelo. La caldera ha de ser instalada respetando las siguientes condiciones de seguridad:

- distancia mínima en los lados y en la parte posterior de 10 cm de los materiales inflamables.
- delante de la caldera no pueden colocarse materiales fácilmente inflamables a menos de 80 cm.

- si la caldera está instalada encima de un suelo inflamable ha de ser interpuesta una lámina de material aislante al calor que sobresalga al menos 20 cm en los lados y 40 cm en frente.

En la caldera y a distancias inferiores a las de seguridad no pueden ser colocados objetos de material inflamable.

En caso de conexión con pared de madera u otro material inflamable, es necesario aislar el tubo de descarga de humos con fibra cerámica u otro material de similares características.

TOMA DE AIRE: que realizar necesariamente

Es necesario que el local donde la caldera está colocada tenga una toma de aire de sección de al menos 80 cm² que garantice el restablecimiento del aire consumido por la combustión.

Como alternativa, es posible coger el aire para la caldera directamente del exterior a través de una prolongación del tubo, en acero, y con un diámetro de 4 cm (Ø 5 cm LINOSA 28).

En este caso pueden existir problemas de condensación y es necesario proteger con una red la entrada de aire, garantizando una sección libre de al menos 12 cm².

El tubo tiene que tener un largo inferior a 1 metro y no tiene que tener curvas. Tiene que acabar con un tramo de 90° hacia abajo o con una protección para el viento.

En cualquier caso, todo el aire de manera conducto de admisión debe ser garantizada una sección libre al menos de 12 cm².

El terminal externo del conducto toma de aire debe ser protegido con una red contra insectos que no reduzca la sección pasante útil de 12 cm².

DESCARGA DE HUMOS

El sistema de descarga de humos debe ser único para la caldera (no se admiten descargas en salida de humos común a otros dispositivos).

La descarga de humos se realiza desde el tubo de diámetro 8 cm situado en la parte posterior. Hay que prever un T con tapón de recogida de condensaciones al principio del tramo vertical.

La descarga de humos debe conectarse con el exterior utilizando apropiados tubos de acero certificados EN 1856.

Toda la tubería se debe sellar herméticamente y, si es necesario, aislar.

Para sellar entre ellos los diferentes elementos que forman la tubería, es necesario utilizar materiales resistentes a las altas temperaturas (siliconas o masillas para altas temperaturas).

El único tramo horizontal admitido puede tener una longitud de hasta 2 m. Es posible un número de hasta 3 curvas con amplitud máx 90°.

Es necesario (si la descarga no se introduce en un tubo de salida de humos) un tramo vertical y un terminal antiviento (referencia UNI 10683/2012). El conducto vertical puede ser interior o exterior. Si el canal de humo está en el exterior debe estar aislado adecuadamente. Si el canal de humo se introduce en un tubo de salida de humos, éste debe estar autorizado para combustibles sólidos y si tiene el diámetro más grande de 150 mm es necesario sanearlo entubándolo con tubos de sección y materiales idóneos (por ej: acero 80 mm de diámetro).

Todos los tramos del conducto de humos deben ser accesibles. En el caso que no se pudiera desmontar debe presentar aperturas de inspección para su limpieza.

La caldera ha sido diseñada para funcionar con cualquier condición climática. En caso de condiciones particulares, como viento fuerte, puede que actúen los sistemas de seguridad que llevan a apagar la caldera. En este caso no ponga en funcionamiento el aparato con las protecciones desactivadas, si no se solucionara el problema contacte con su Vendedor.

CASOS TÍPICOS

Fig. 1

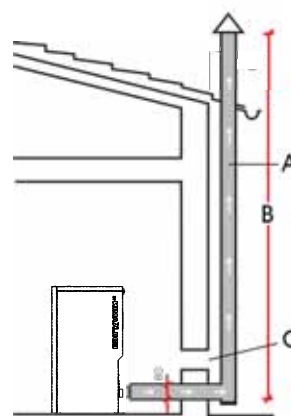
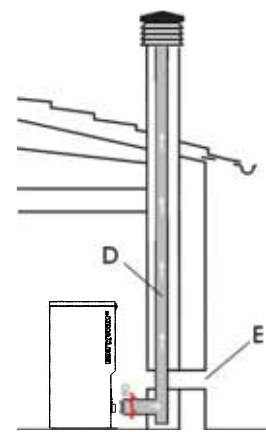


Fig. 2



- A: tubo de salida de humos de acero aislado
- B: altura mínima 1,5m, y en todo caso no más allá del alero del techo
- C-E: toma de aire desde el exterior (sección de paso mínimo 80 cm²)
- D: tubo de salida de humos de acero, interior al tubo de salida de humos existente en obra.

CHIMENEA

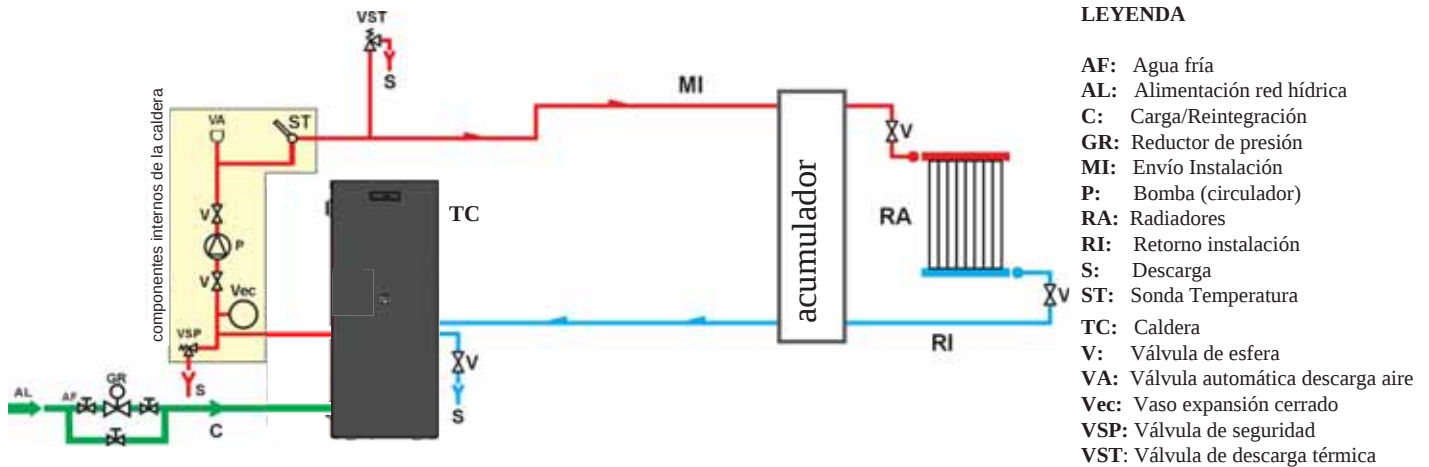
Las características fundamentales son:

- sección interna en la base igual que la del tubo de humos
- sección de salida no menor que el doble de la del tubo de humos
- posición a todo viento, por encima del techo y fuera de las zonas de reflujo.

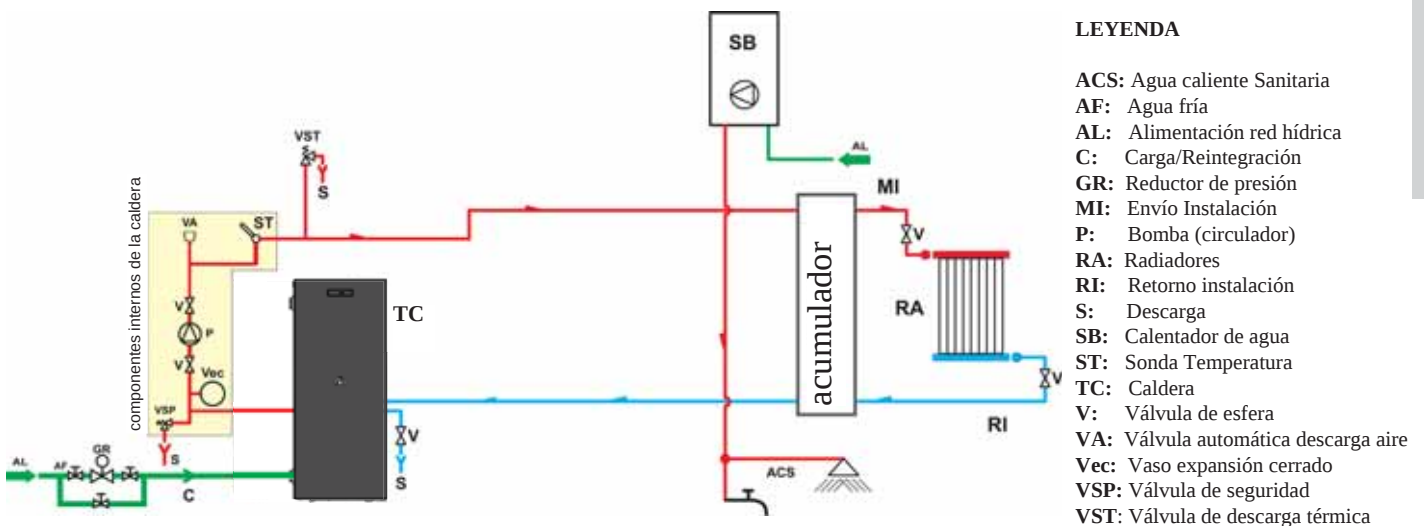
INSTALACIÓN

• CONEXIONES HIDRÁULICAS:

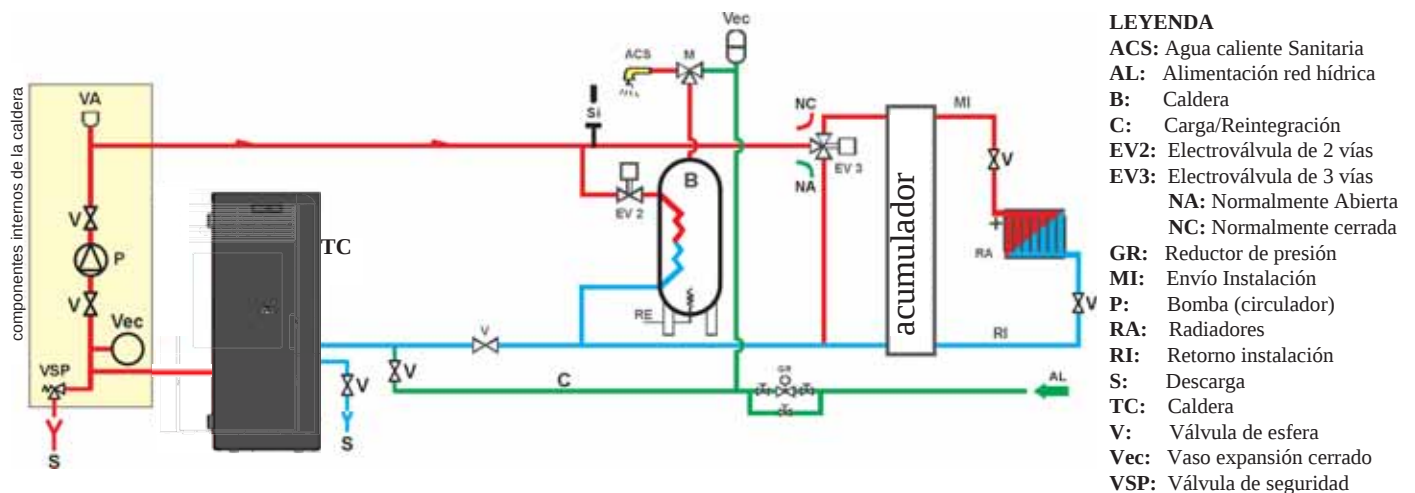
INSTALACIÓN DE CALEFACCIÓN CON CALDERA COMO ÚNICA FUENTE DE CALOR.



INSTALACIÓN DE CALEFACCIÓN CON CALDERA COMBINADA CON CALENTADOR DE AGUA.



INSTALACIÓN DE CALEFACCIÓN CON CALDERA COMO ÚNICA FUENTE DE CALOR CON PRODUCCIÓN DE AGUA CALIENTE SANITARIA MEDIANTE CALENTADOR.



El siguiente esquema sólo es a nivel indicativo, la correcta instalación debe realizarse por personal especializado.

ISTRUCCIONES DE USO

1er Encendido/Ensayo a cargo del Distribuidor

La puesta en servicio se debe realizar como establece la norma UNI 10683/2012

Dicha norma indica las operaciones de control que efectuar en el sitio, que aseguran el correcto funcionamiento del sistema.

El Vendedor Edilkamin (CAT), calibrará la caldera según el tipo de pellet y las condiciones de instalación (ej.: características del humero).

La puesta en servicio por parte del VENDEDOR es indispensable para la activación de la garantía.

El Vendedor también deberá:

- La presencia del vaso incorporado en la caldera NO garantiza una adecuada protección de las dilataciones térmicas sufridas por el agua de toda la instalación.

La presencia del vaso incorporado en la caldera NO garantiza una adecuada protección de las dilataciones térmicas sufridas por el agua de toda la instalación.

Por lo tanto el instalador deberá evaluar la necesidad de un vaso de expansión adicional, según el tipo de instalación prevista.

Alimentar eléctricamente la caldera y efectuar el ensayo en frío (por parte del Vendedor).

- Realizar el rellenado del sistema a través del grifo de carga (se aconseja no superar la presión de 1,5 bar). Durante la fase de carga dejar que la bomba y el grifo de respiradero se vacíen.

Durante los primeros encendidos se pueden apreciar ligeros olores a pintura que desaparecerán en breve tiempo.

Antes de encender es necesario comprobar:

- La correcta instalación
- La alimentación eléctrica
- El cierre de la puerta, que debe ser hermético.
- La limpieza del crisol
- La presencia en la pantalla de la indicación de estado en espera (hora o temperatura programada).

N.B.: En fase de producción de agua caliente sanitaria, la potencia a los termosifones disminuye temporalmente.

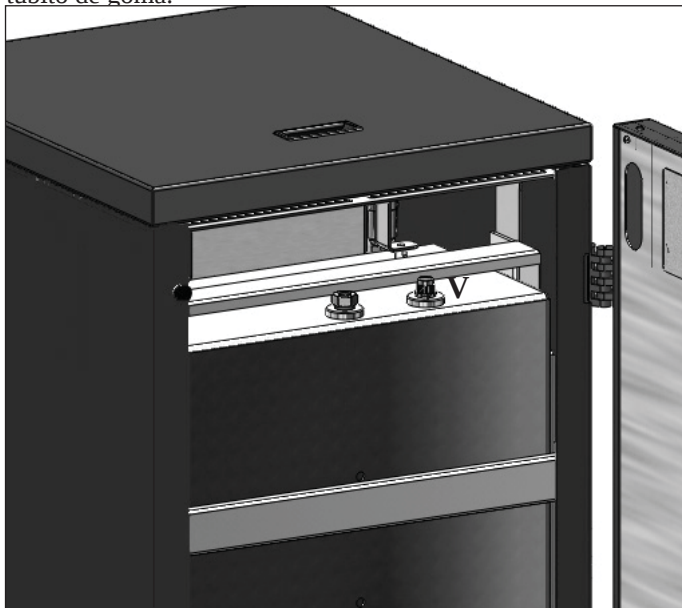
ATENCIÓN:

En el momento del primer encendido, realizar la operación de purga de aire/agua mediante la pequeña válvula manual (V) situada en la parte frontal interna de la caldera (abriendo la puerta).

La operación debe ser repetida los primeros días de uso y en caso de que la instalación se haya recargado solo parcialmente.

La presencia de aire en los conductos no permite el buen funcionamiento.

Para facilitar las operaciones de alivio, la válvula cuenta con tubito de goma.



NOTA sobre el combustible.

LINOSA están proyectadas y programadas para quemar pellet de madera de 6/8 mm de diámetro.

El pellet es un combustible que se presenta en forma de pequeños cilindros, obtenidos prensando serrín, de altos valores, sin usar aglutinantes u otros materiales extraños.

Se comercializa en sacos de 15 Kg.

Para NO poner en peligro el funcionamiento de la caldera es indispensable NO quemar otras cosas. La utilización de otros materiales (incluida leña), detectable a través de análisis de laboratorio, dejaría sin efecto la garantía.

Innofire ha proyectado, probado y programado sus propios productos para que garanticen las mejores prestaciones con pellet de las siguientes características:

- **diámetro: 6/8 milímetros**

- **longitud máxima: 40 mm**

- **humedad máxima: 8%**

- **rendimiento calórico: 4300 kcal/kg**

El uso de pellet con diferentes características implica la necesidad de un específico ajuste de las termoestufas, análogo al que realiza el DISTRIBUIDOR en el primer encendido.

El uso de pellet no apropiados puede provocar: disminución del rendimiento, anomalías de funcionamiento, bloqueos por obstrucción, suciedad del vidrio, materiales incombustos. Un simple análisis del pellet puede llevarse a cabo visualmente.

Bueno: Liso, longitud regular, poco pulveroso.

De mala calidad: con grietas longitudinales y transversales muy pulveroso, longitud muy variable y con presencia de cuerpos extraños.

ISTRUCCIONES DE USO

PANEL SINÓPTICO



INDICACIÓN DEL DISPLAY

OF	Fase de apagado en curso; duración de unos 10 minutos, mientras la bomba gira hasta alcanzar la temperatura de apagado configurada (normalmente 40° C)
ON AC	Caldera en primera fase de encendido; carga de pellet y espera del encendido de la llama
ON AR	Caldera en segunda fase de encendido; calentamiento del cuerpo de la caldera e inicio de combustión
Burn	Caldera en fase limpieza fase encendido
ON PH	Caldera en fase de calentamiento/intercambio de agua
P1-P2-P3-P4-P5	Nivel de potencia modulada automáticamente
50....80°C	Nivel de temperatura del agua deseado en el envío de la instalación
Pu	Realizando la limpieza automática del crisol
PROG	Menú temporizador para la programación semanal
SET	Menú para la configuración del reloj
SF	Parada de llama: bloqueo del funcionamiento por probable agotamiento de pellet
AF	Encendido fallido: bloqueo del funcionamiento por encendido no producido
CP-TS-PA	Menú de control a disposición exclusivamente del Distribuidor
H1.....H9	Sistema con alarma; el número identifica la causa de la alarma

Cuando la caldera está en stand-by, se visualiza en el display el mensaje OF y la temperatura configurada.

LLENADO DE LA CÓCLEA

La recarga del conducto de transporte del pellet (cóclea) se hace necesaria en caso de caldera nueva (en fase de primer encendido) o si la caldera se queda completamente sin pellet.

Para activar dicha recarga, pulsar al mismo tiempo las teclas



y se visualiza en el display el mensaje “RI”.

La función de recarga termina automáticamente después de 240” o

pulsando la tecla



Tecla de ENCENDIDO/APAGADO también sirve para confirmar/salir



Tecla de selección: acceso al menú de regulaciones (pulsar durante 2” segundos)



Tecla para DISMINUCIÓN de la temperatura y deslizamiento hacia atrás del dato seleccionado



Tecla para AUMENTO de la temperatura y deslizamiento hacia adelante del dato seleccionado



Indica el funcionamiento del circulador (bomba).



Indica el funcionamiento del motorreductor de carga de pellet



Indica que se está operando dentro del menú de parámetros (sólo Distribuidor)



Indica temporizador activo; se ha elegido una programación horaria automática



Indica que la salida BOILER/PUFFER está activa (opcional)

ISTRUCCIONES DE USO

ENCENDIDO

Con la caldera en stand-by, (tras comprobar que el crisol esté

limpio), pulsar la tecla  y se pone en marcha el procedimiento de encendido.

En el display se visualiza el mensaje “ON AC” (inicio de combustión); una vez superados algunos ciclos de control y después de producirse el encendido del pellet, en el display se visualiza el mensaje “ON AR” (calefacción encendida).

Esta fase durará algunos minutos, permitiendo completar correctamente el encendido y calentar el intercambiador de la caldera.

Una vez transcurridos algunos minutos, la caldera pasará a la fase de calefacción, indicando en el display el mensaje “burn” y después, en la fase de trabajo, se indican la temperatura del agua de envío configurada por el usuario y la potencia elegida por el sistema modulador automático.

APAGADO

Pulsando la tecla , con la caldera encendida se inicia la fase de apagado, que consiste en:

- Interrupción de la caída del pellet
- Agotamiento del pellet presente en el crisol manteniendo activo el ventilador de humos (normalmente durante 10’)
- Enfriamiento del cuerpo de la caldera manteniendo activa la bomba hasta alcanzar la temperatura de parada
- La indicación “OF” en el display junto con los minutos que faltan para el final del apagado

Durante la fase de apagado, no se podrá volver a encender la caldera. Una vez terminada la fase de apagado, el sistema vuelve automáticamente al modo stand-by.

FUNCIONAMIENTO AUTOMÁTICO

Es necesario que el usuario configure la temperatura del agua de envío de la instalación, temperatura que se evaluará en relación con el tipo y las dimensiones de la instalación, teniendo en cuenta también la temperatura atmosférica relacionada con la estación de uso.

La caldera, autónomamente, modula las potencias en función de la diferencia entre la temperatura configurada (configurada en el display) y la temperatura detectada por la sonda de agua; al alcanzar la temperatura deseada, la estufa funcionará al mínimo alcanzando la potencia 1.

Se puede aumentar la temperatura del agua de envío deseada

pulsando la tecla , o disminuirla pulsando la tecla .

En el display se visualizan alternativamente la temperatura deseada y la potencia que elige automáticamente el sistema electrónico modulador.

FUNCIÓN ECONOMY

Función adecuada para instalaciones de la caldera en ambientes pequeños, cuando incluso el funcionamiento a la potencia mínima determina un calentamiento excesivo.

Esta función de gestión automática asegura el apagado de la caldera al alcanzar la temperatura de envío seleccionada.

Cuando la temperatura de envío baja del valor programado, la caldera se vuelve a encender automáticamente. Si se desea utilizar esta función, solicitar la activación al CAT en el momento del primer encendido.

Si se ha activado la función ECONOMY, en el display aparece la indicación “Econ” después del resto de la información.

FUNCIÓN DE ACTIVACIÓN REMOTA (puerto AUX)

Mediante un cable de conexión específico (cód.640560) se puede encender/apagar la caldera utilizando un dispositivo remoto como un activador telefónico GSM, un termostato ambiente, una válvula de zonas o, en todo caso, un dispositivo con contacto limpio que tenga la siguiente lógica:

Contacto abierto = caldera apagada

Contacto cerrado = caldera encendida

La activación y la desactivación se produce con 10” de retraso desde la transferencia del último mando.

En caso de conexión del puerto de activación remoto, en todo caso se podrá encender y apagar la caldera desde el panel de mandos; la caldera se activará siempre respetando la última orden recibida, ya sea de encendido o de apagado.

IMPORTANTE:

En caso de uso de la función de activación remota, desacoplar el cable de conexión remota por medio de un relé si la distancia entre el dispositivo remoto y la caldera supera la longitud del cable cód.640560 (1,5m).

La hoja de instrucciones del cable de conexión contiene instrucciones más detalladas.

ISTRUCCIONES DE USO

CONFIGURACIÓN: RELOJ Y PROGRAMACIÓN SEMANAL

Pulsar durante 2" la tecla SET; se entra en el menú de programación y aparece en la pantalla el mensaje "TS".

Pulsar las teclas   hasta visualizar "Prog" y pulsar SET.

Pulsando las teclas   se pueden seleccionar las siguientes configuraciones:

- **Pr OF:** Habilita o deshabilita completamente el uso del temporizador.

Para activar el temporizador pulsar la tecla SET y configurar

"On" con las teclas  . Para desactivarlo, configurar "OFF", confirmar la configuración la tecla SET y, para salir de la programación, pulsar la tecla ESC.

- **Set:** permite la configuración del la hora y del día actual.

Para configurar la hora actual, seleccionar en el display "AJUSTE", confirmar la selección con la tecla SET y configurar la hora

actual; con la tecla  se incrementa el horario en 15' en cada

presión; con la tecla  se disminuye el horario en 1' en cada presión.

Confirmar la configuración con la tecla SET, configurar el

día de la semana actual utilizando las teclas   (Ej, Lunes=Day 1), confirmar la programación con la tecla SET; una vez terminada la introducción de la hora/día aparecerá en el display 'Prog'. Para continuar con la programación para Pr1/Pr2/Pr3, pulsar SET o pulsar 'ESC' para salir de la programación.

- Ejemplo de programación

Pr 1:

On 07:00 / OF 09:00: rojo=activo verde=inactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Permite configurar una segunda franja horaria. Para los modos de programación, seguir las mismas instrucciones que con el programa Pr 1.

Ejemplo de programación Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: rojo=activo verde=inactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Permite configurar una tercera franja horaria. Para los modos de programación, seguir las mismas instrucciones que con el programa Pr 1 y Pr 2.

Ejemplo de programación Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: rojo=activo verde=inactivo

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

- **Pr 1:** Éste es el programa n° 1. En esta franja se configuran 1 horario de encendido, 1 horario de apagado y los días a los que aplicar la franja horaria **Pr 1**.

Para configurar la franja **Pr 1**, seleccionar con las teclas 

 "Pr 1" y confirmar la selección con la tecla SET. Aparece brevemente en el display "On P1". Configurar con las teclas

  la hora de encendido de la franja **Pr 1** y confirmar con la tecla SET.

Aparece brevemente en el display "OFF P1". Configurar con

las teclas   la hora de apagado de la franja **Pr 1** y confirmar con la tecla SET.

Proseguir para asignar la franja recién programada a os diferentes días de la semana. Con la tecla SET se visualizan los días de day 1 a day 7, donde day 1 se considera el lunes y day 7 el

domingo. Con las teclas   se activa o se desactiva el programa **Pr 1** en el día seleccionado en la pantalla (Ejemplo: On d1=activo u Of d1 = inactivo).

Una vez terminada la programación, aparecerá en el display 'Prog'. Para continuar la programación **Pr 2/Pr 3** pulsar 'set' y repetir el procedimiento que se acaba de describir o pulsar 'ESC' para salir de la programación.

MANUTENCIÓN

Antes de realizar cualquier mantenimiento, desenchufar el aparato de la red de alimentación eléctrica.

Un mantenimiento regular es la base del buen funcionamiento de la caldera

Posibles problemas debidos a la falta de mantenimiento harán que decaiga la garantía.

En caso de necesidad de limpieza, en el panel aparece el mensaje “Limpiar -scam.re”.

NOTAS:

- Están prohibidas las modificaciones sobre el aparato no autorizadas.
- Usar piezas de recambio recomendadas por el constructor o SAT autorizado.
- El uso de componentes no originales anula la garantía.

LIMPIEZA SEMANAL

Las operaciones se deben realizar con la caldera apagada, fría y desconectada de la red eléctrica

Debe ser realizado con la ayuda de una aspiradora, todo el procedimiento requiere pocos minutos.

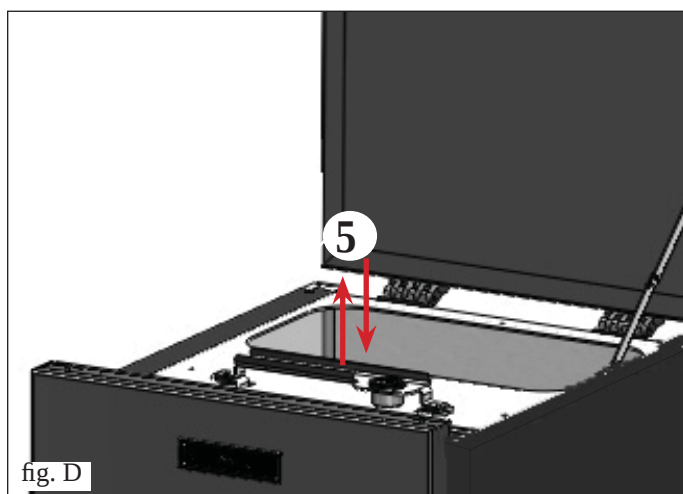
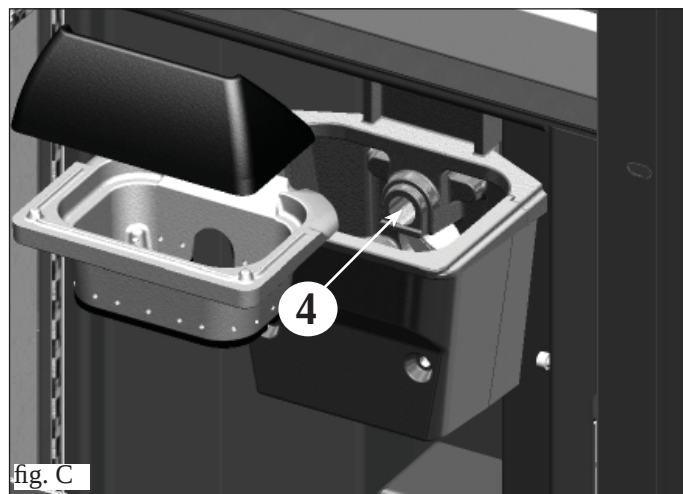
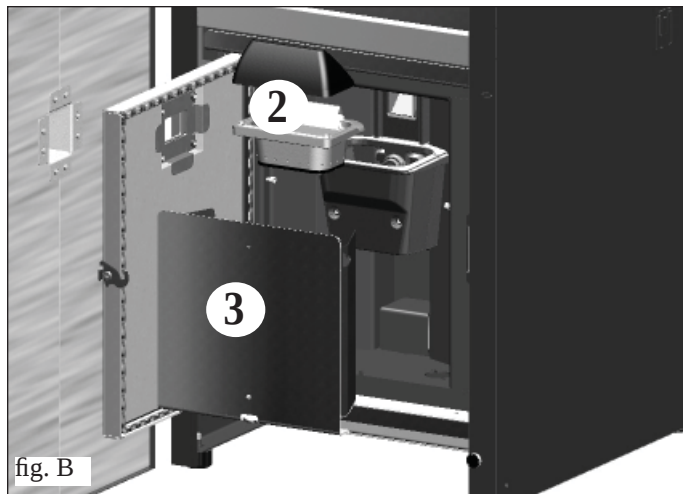
- Abrir la puerta (1 - fig. A).
- Abrir la puerta pequeña, sacar el crisol (2 - fig. B) y volcar los residuos en el cajón de las cenizas.
- Rascar el crisol con la espátula suministrada, limpiar posibles oclusiones de los orificios.
- **NO DESCARGUE LOS RESIDUOS EN EL DEPÓSITO DEL PELLET.**
- Extraer y vaciar el cajón de las cenizas (3 - fig. B) en un contenedor no inflamable (la ceniza puede contener partes aún calientes y/o brasas).
- Aspirar el interior del hogar, el plano de fuego y el hueco alrededor del crisol donde cae la ceniza, así como el hueco del cajón de cenizas.
- Aspirar el hueco crisol, limpiar los bordes de contacto del crisol con su alojamiento.
- Aspirar alrededor de la resistencia (4 - fig. C).

ACCIONAR LOS ESCOBILLONES PARA LA LIMPIEZA DE LOS INTERCAMBIADORES (*), INCLUSO CON LA CALDERA ENCENDIDA, UTILIZANDO EL GUANTE EN DOTACIÓN:

- Proceder sacudiendo la manilla de limpieza situada debajo de la tapa de carga de pellet (5 - fig. D).

No aspire la ceniza caliente, puede dañar el aspirador y pone a riesgo de incendio los locales domésticos

ATENCIÓN: ASEGURARSE DE QUE EL CAJÓN DE LAS CENIZAS ESTÉ BIEN COLOCADO O EN SU PROPIO ALOJAMIENTO (3 fig. B).



MANUTENCIÓN

LIMPIEZA DE TEMPORADA (a cargo del Vendedor)

El Vendedor autorizado entregará en el primer encendido, el manual de mantenimiento de la caldera donde se indican las operaciones que efectuar para la limpieza de temporada.

- Limpieza general interior y exterior.
- Limpieza profunda de los tubos de intercambio.
- Limpieza profunda y desincrustación del crisol y de su relativo espacio.
- Limpieza motores, comprobación mecánica de los juegos y de las fijaciones.
- Limpieza canal de humo (sustitución de las juntas en tubos) y del espacio ventilador extracción de humos.
- Comprobación del vaso de expansión.
- Comprobación y limpieza del circulador.
- Control sondas.
- Comprobación y eventual sustitución de la pila del reloj en la ficha electrónica.
- Limpieza, inspección y desincrustación del espacio de la resistencia de encendido, sustitución de la misma si es necesario.
- Limpieza /control del Panel Sinóptico.
- vaciar el depósito pellet y aspirar el fondo.
- Inspección visual de los cables eléctricos, de las conexiones y del cable de alimentación Limpieza depósito pellet y comprobación juegos conjunto cóclea-motorreductor.
- Ensayo funcional, carga cóclea, encendido, funcionamiento durante 10 minutos y apagado.

Si existe un uso muy frecuente de la caldera, se recomienda la limpieza del canal de humo y del conducto de paso de humos cada 3 meses.

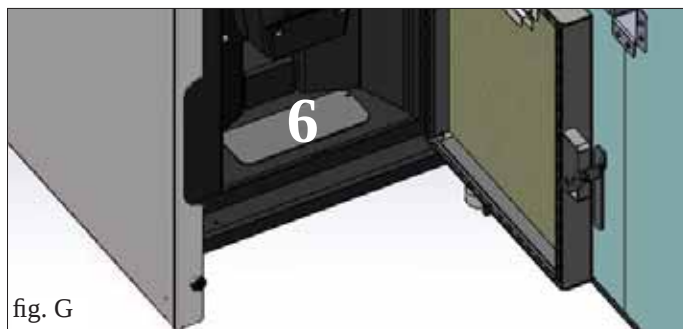
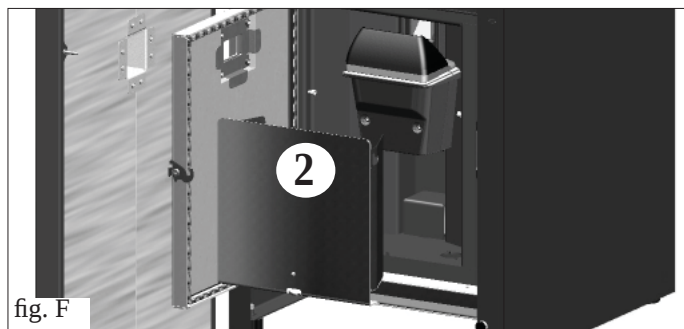
Limpieza del conducto de humos

- Con la caldera apagada y fría, mover con energía la manilla de limpieza (ver página anterior)
- Sacar el cajón de cenizas (2 - fig. F), evantar la tapa de inspección de los conductos de los humos y aspirar(6 - fig. G).

La cantidad de residuo que se forma depende del tipo de combustible y del tipo de instalación.

La ausencia de dicha limpieza puede provocar el bloqueo de la caldera.

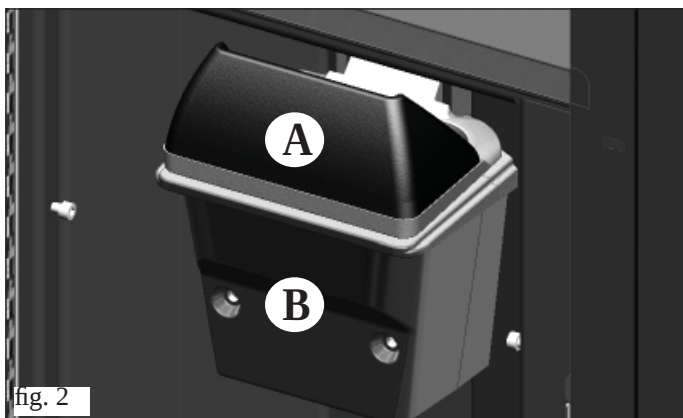
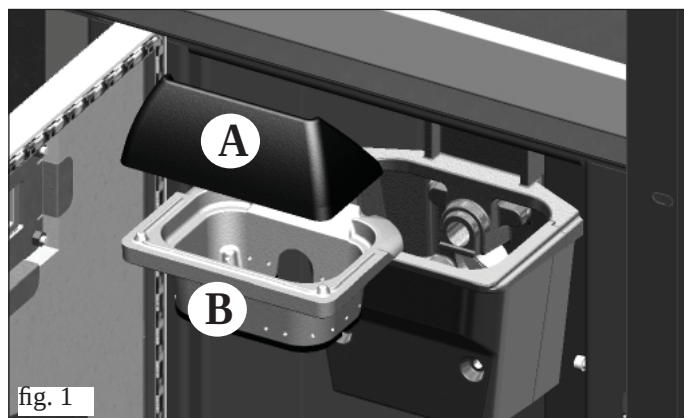
NOTA: Terminada la operación, cerciorarse de colocar la tapa de inspección del conducto de los humos.



¡¡¡ATENCIÓN!!!

Después de la limpieza normal, el acoplamiento INCORRECTO del crisol superior (A) (fig. 1) con el crisol inferior (B) (fig. 1) puede comprometer el funcionamiento de la caldera.

Por tanto, antes de encender la caldera, asegurarse de que los crisoles estén acoplados correctamente como se indica en (fig. 2) sin presencia de cenizas o residuos no quemados en el perímetro de contacto.



POSIBLES INCONVENIENTES

En caso de problemas la caldera se para automáticamente efectuando la operación de apagado y en la pantalla se visualiza una anotación relativa a la motivación del apagado (ver debajo las diferentes señalizaciones).

No desconecte nunca el enchufe durante la fase de apagado por bloqueo.

En caso de que se produzca un bloqueo, para volver a poner en marcha la caldera es necesario dejar acontecer el proceso de apagado (600 segundos con prueba de sonido) y luego presionar la tecla ESC.

No vuelva a poner en funcionamiento la caldera antes de haber verificado la causa del bloqueo y haber LIMPIADO DE NUEVO/VACIADO el crisol.

SEÑALIZACIONES DE POSIBLES CAUSAS DE BLOQUEO E INDICACIONES Y SOLUCIONES (visualizados sólo en panel sinóptico colocado a bordo de la caldera):

- 1) Señalización: **AL 01** (interviene si la sonda de lectura de temperatura de agua está averiada o desconectada).
Inconveniente: **apagado por sonda lectura temperatura agua averiada o desconectada.**
Acciones:
 - Comprobar conexión de la sonda a la ficha
 - Comprobar funcionalidad en el ensayo en frío.
- 2) Señalización: **AL 02 Avería del motor de expulsión de humos** (se activa si el sensor de giros extractor de humos detecta una anomalía).
Inconveniente: **Apagado por descenso de temperatura humos**
Acciones:
 - Controlar funcionalidad extractor de humos (conexión sensor de revoluciones) y tarjeta (DISTRIBUIDOR)
 - Controlar limpieza canal de humo
 - Controlar la instalación eléctrica y puesta a tierra.
 - Controlar fiche electrónica (DISTRIBUIDOR)
- 3) Señalización: **SF (H3) Stop/Llama:** (se activa si el termopar detecta una temperatura de humos inferior a un valor configurado, lo cual se interpreta como ausencia de llama).
Inconveniente: **apagado por descenso de temperatura humos**
Acciones:

La llama puede faltar porque:

 - falta pellet,
 - demasiado pellet ha sofocado la llama, verificar calidad del pellet (DISTRIBUIDOR)
 - Comprobar si ha intervenido el termostato de máxima (caso raro, ya que corresponderá a “Over temperatura humos”) (Distribuidor)
 - Comprobar si el presostato ha interrumpido la alimentación eléctrica al motorreductor debido a que el tubo de humos esté obstruido o por otros motivos.
- 4) Señalización: **AF (H4) Fallo al encender** se activa si en un tiempo máximo de 15 minutos no aparece llama y no se consigue la temperatura de puesta en marcha).
Inconveniente: **apagado por temperatura humos no correcta en fase de encendido.**
Hay que distinguir los dos siguientes casos:
NO ha aparecido la llama
Acciones:
 - Comprobar:
 - posición y limpieza del crisol (DISTRIBUIDOR)
 - llegada al crisol de aire comburente
 - funcionalidad resistencia
 - temperatura ambiente (si es inferior a 3º C hace falta pastilla de encendido) y humedad.

Intentar encender con pastillas

Ha aparecido llama pero tras la indicación Ar ha aparecido AF
Acciones:
 - Comprobar: (sólo para el DISTRIBUIDOR)
 - funcionamiento termopar;
 - temperatura de puesta en marcha ajustada en los parámetros.
- 5) Señalización: **AL 05 bloqueo apagón** no es un defecto del caldera).
Inconveniente: **apagado por falta de energía eléctrica**
Acciones:
 - Comprobar conexión eléctrica y bajadas de tensión
- 6) Señalización: **AL 06 termopar averiado o desconectado**
Inconveniente: **apagado por termopar averiado o desconectado**
Acciones:
 - Comprobar conexión del termopar en la ficha. comprobar funcionalidad en el ensayo en frío (DISTRIBUIDOR)
- 7) Señalización: **AL 07 over temperatura humos** (apagado por excesiva temperatura de los humos)
Inconveniente: **Apagado por temperatura excesiva de los humos.**
Una temperatura excesiva de los humos puede depender de: tipo de pellet, anomalía en la extracción de humos, canal obstruido, instalación incorrecta, “deriva” del motorreductor, ausencia de toma de aire en el local.

POSIBLES INCONVENIENTES

- 8) Señalización: **AL 08 Alarm temp H2O** (interviene si la sonda de lectura de agua lee una temperatura superior a los 90°C)
Inconveniente: **Apagado por temperatura del agua superior a los 90°C.**
Una temperatura excesiva puede depender de:
• instalación demasiado pequeña: su VENDEDOR activará la función ECO.
• obstrucción: limpiar los tubos de intercambio, el crisol y la descarga de humos.
- 9) Señalización: **AL 09 Cont./flu.aire** (interviene si el sensor de flujo detecta flujo de aire comburente insuficiente).
Inconveniente: **Apagado por falta depresión**
El flujo puede ser insuficiente si la puerta está abierta, no cierra perfectamente (p. e. junta), si existe un problema de aspiración de aire o de expulsión de humos, o si el crisol está obstruido.
Acciones: Comprobar:
• cierre de la puerta;
• canal de aspiración aire comburente (limpiar poniendo atención a los elementos del sensor de flujo);
• limpiar el sensor de flujo con aire seco (tipo para teclado de ordenador);
• posición caldera: no se debe arrimar a la pared;
• posición y limpieza crisol (con frecuencia vinculada al tipo de pellet);
• canal de humos (limpiar);
• instalación (si no está en regla y presenta más de 3 codos, la salida de humos no es regular);
Si se sospecha un funcionamiento inadecuado del sensor, proceder a una prueba en frío. Si tras cambiar las condiciones, abriendo la puerta por ejemplo, el valor visualizado no cambia, se trata de un problema del sensor.
- N.B.: La alarma de depresión puede aparecer también durante la fase de encendido, dado que el sensor de flujo empieza a funcionar a partir del segundo 90 tras el inicio de la fase de encendido.
- 10) Señalización: **AL 10 ALARMA CORRIENTE BAJA**
Inconveniente: Actúa cuando se detecta una absorción anómala e insuficiente de corriente por parte del motorreductor.
Acciones: Comprobar el funcionamiento (CAT): motorreductor - presostato - termostato depósito - conexiones eléctricas y tarjeta electrónica.
- 11) Señalización: **AL 11 ALARMA CORRIENTE ALTA**
Inconveniente: Actúa cuando se detecta una absorción anómala y excesiva de corriente por parte del motorreductor.
Acciones: Comprobar el funcionamiento (CAT): motorreductor - conexiones eléctricas y tarjeta electrónica.
- 12) Señalización: **AL 12 Load idro (H 12)**
Inconveniente: interviene cuando la presión de la instalación desciende aproximadamente 0,2 bar
Acciones: • Comprobar que no haya fugas y sólo después restablecer la presión correcta cargando el circuito.
- 13) Señalización: **AL 13 ALARMA Sonda BOILER AVERIADA (H 13)**
Inconveniente: interviene si la sonda de lectura de la temperatura del BOILER/PUFFER está averiada o desconectada.
Acciones: • Verificar el estado de mantenimiento de la sonda y su correcta conexión a la tarjeta.
• Verificar el funcionamiento de la Sonda utilizando la prueba en frío.
- 14) Señalización: **“Bat. 1”**
Inconveniente: **batería compensadora de descarga dentro de la tarjeta electrónica**
Acciones: • Sustituir la batería compensadora (DISTRIBUIDOR)

ADVERTENCIA:

Las chimeneas y los conductos de humo a lo que están conectados los aparatos que usan combustibles sólidos deben limpiarse una vez al año (verificar si en el propio país existe una normativa al respecto).

En caso controles regulares y de limpieza, aumenta la probabilidad de un incendio de la chimenea.

¡IMPORTANTE!

En caso de que se manifieste un principio de incendio en la caldera, en el canal de humo o en la chimenea, seguir los pasos siguientes:

- Cerrar la alimentación eléctrica.
- Apagar con un extintor de anhídrido carbónico CO₂.
- Llamar a los Bomberos.

¡NO INTENTAR APAGAR EL FUEGO CON AGUA!

Después, solicitar el control del aparato a un Centro de Asistencia Técnica autorizado Edilkamin y hacer que un técnico autorizado compruebe la chimenea.

FAQ

Las respuestas se indican aquí sintéticamente, mayores detalles se señalan en las otras páginas del presente manual.

1) ¿Qué debo predisponer para poder instalar la chimenea de agua?

Toma de aire en el local de, al menos, 80 cm² o conexión directa con el exterior.

Descarga de humos de al menos 80 mm de diámetro.

Conexión envío y retorno a colector ¾" G

Descarga en desagüe para válvula de exceso de presión ¾" G

Conexión para carga ¾" G

Conexiones eléctricas al sistema según normativa con interruptor magnetotérmico 230V +/- 10%, 50 Hz.

(evaluar la división del circuito primario del secundario).

2) ¿Puedo hacer funcionar la caldera sin agua?

NO. Un uso sin agua estropearía la caldera.

3) Las caldera ¿emiten agua caliente?

NO. La mayor parte del calor producido es transferido al agua. Se aconseja prever en el local un termosifón.

4) ¿Puedo conectar envío y retorno de la caldera directamente a un termosifón?

NO, como para cualquier otra caldera, es necesario conectarse a un colector desde donde sucesivamente el agua se distribuye a los termosifones.

5) ¿La caldera suministran también agua caliente sanitaria?

Es posible producir agua caliente sanitaria aplicando un calentador (ver esquemas de la pág. 50) tras valorar la potencia de la caldera con la instalación hidráulica.

6) ¿Puedo descargar los humos de la caldera directamente en pared?

NO, la descarga a norma de ley (UNI 10683/2012) está en el tope del techo y en todo caso para el buen funcionamiento es necesario un tramo vertical de al menos 1,5 metros en vertical.

Si no, en caso de apagón o de viento, es posible que se perciba una ligera cantidad de humo en el local.

7) ¿Es necesaria una toma de aire en el local?

Sí, para un restablecimiento del aire utilizado por la caldera para la combustión; o una conexión directa con el exterior..

8) ¿Qué debo ajustar en el display de la caldera?

La temperatura del agua que se desea; la caldera modula consecuentemente la potencia para obtenerla o conservarla.

Para sistemas pequeños es posible ajustar una modalidad de trabajo que prevea apagados y encendidos de la caldera según la temperatura del agua alcanzada. (contactar con el Distribuidor para el primer encendido).

9) ¿Puedo quemar otras cosas además del pellet?

NO. La caldera ha sido diseñada para quemar pellet de leña de 6/8 mm, otro material podría dañarla.

10) ¿Durante cuánto tiempo debe girar el extractor de humos en fase de apagado?

Es normal que el extractor de humos siga funcionando durante 15 minutos después de la orden de apagado de la caldera.

Esta forma permite bajar la temperatura de la caldera y del canal de evacuación de humos.

11) ¿Cuándo entra en función la bomba (circulador)?

Funciona cuando se alcanza la temperatura de envío del agua de 40° C y se para después de 5 minutos desde el apagado de la caldera (OFF).

LISTA DE COMPROBACIÓN

a completar con la lectura completa de la ficha técnica

Colocación e instalación

- Puesta en servicio efectuada por el CAT autorizado que ha expedido la garantía
- Toma de aire en el local
- El canal de humo / el tubo de salida de humos recibe sólo la descarga de la caldera
- El canal de humo (tramo de conducto que conecta la caldera con el humero) presenta:
 - máximo 3 curvas
 - máximo 2 metros en horizontal
- Los tubos de descarga son de material idóneo (se aconseja acero inoxidable)
- En el paso a través de eventuales materiales inflamables (por ej. madera) han sido tomadas todas las precauciones para evitar incendios
- El volumen calentable ha sido oportunamente evaluado considerando la eficacia de los termosifones
- El sistema hidráulico ha sido declarado conforme a D.M 37 ex L.46/90 por el técnico habilitado.

Uso

- El pellet (diámetro 6/8 mm) utilizado es de buena calidad y no es húmedo (humedad máxima admitida 8%).
- El crisol y el espacio cenizas están limpios y bien colocados
- Se recomienda accionar todos los días las varillas de limpieza.
- Los tubos de intercambio y las partes internas del hogar están limpias
- El conducto de humos está limpio.
- La instalación hidráulica se ha vaciado.
- La presión (leída en el manómetro) por lo menos tiene que ser de 1,5 bar.

RECORDE ASPIRAR el CRISOL ANTES DE CADA ENCENDIDO

En caso de encendido fallido, NO repetir el encendido antes de haber vaciado el crisol

Estimada Senhora / Ex.mo Senhor

Agradecemos e felicitamos-nos por ter escolhido o nosso produto.

Antes de o utilizar, aconselhamos de ler atentamente este manual, de modo a poder usufruir de todas as prestações no melhor dos modos e em total segurança.

Para mais informações ou em caso de necessidade contacte o revendedor ou visite o nosso site www.innofire.it seleccionando a opção CENTROS DE ASSISTÊNCIA TÉCNICA.

NOTA

- Após ter desembalado o produto, certifique-se da integridade e se o conteúdo está completo (livro de garantia, luva, CD/ficha técnica, espátula e sais desumidificantes).

Em caso de anomalias contacte imediatamente o revendedor junto do qual efectuou a compra, ao qual deve entregar uma cópia do livro de garantia e do talão de compra.

- Colocação em funcionamento/montagem

Deve ser sempre executada pelo Centro de Assistência Técnica autorizado Innofire (CAT) sob pena de anulação da garantia.

A colocação em serviço, tal como descrita pela norma UNI 10683 consiste numa série de operações de controlo executadas com a salamandra instalada e destinadas a certificar o correto funcionamento do sistema e a sua conformidade com as normas.

Poderá encontrar no Ponto de Venda o nome do Centro de Assistência mais próximo.

- instalações incorretas, manutenções não efetuadas corretamente e uso inadequado do produto exigem a empresa fabricante de qualquer eventual dano decorrente de tal uso;

- **o número do recibo de controlo, necessário para a identificação da caldeira, está indicado:**

- na parte alta da embalagem;
- no livro de garantia, que pode ser encontrado na lareira;
- na placa de identificação colocada na parte de trás do aparelho;

Esta documentação deve ser guardada para a identificação juntamente com o talão de compra cujos dados devem ser comunicados em ocasião de eventuais pedidos de informação e colocados à disposição em caso de eventual intervenção de manutenção;

- os particulares representados são graficamente e geometricamente indicativos.

A subscrita EDILKAMIN S.p.A. com sede legal em Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milão - Nif e Núm. IVA 00192220192

Declara sob a própria responsabilidade que:

A caldeira a pellet indicada abaixo está em conformidade com a Diretiva Máquinas 2006/42/CE e com a Norma Europeia Harmonizada EN 303-5:2012.

CALDEIRAS A PELLETS, com marca comercial INNOFIRE denominada LINOSA 12-15-18-28

Nº de SÉRIE:

Ref. Placa dados

Declaração de Conformidade

Declara também que:

As caldeiras a pellet de madeira LINOSA 12-15-18-28 atendem aos requisitos das directivas europeias:

2006/95/CE - Directiva de Baixa Tensão;

2004/108/CE - Directiva da Compatibilidade Electromagnética.

A EDILKAMIN S.p.A. exime-se de qualquer responsabilidade por mau funcionamento da aparelhagem no caso de substituição, montagem e/ou modificações não realizadas por pessoal da EDILKAMIN, sem autorização da subscrita.

INFORMAÇÕES PARA A SEGURANÇA

LINOSA NUNCA DEVE FUNCIONAR SEM ÁGUA NO CIRCUITO.

UM EVENTUAL ACENDIMENTO “A SECO” PODE DANIFICAR A CALDEIRA.

LINOSA DEVE FUNCIONAR COM UMA PRESSÃO DE 1,5 BAR CERCA.

• A LINOSA foi projetada para aquecer água através de uma combustão automática de pellet na lareira.

• Este aparelho não é destinado a ser usado por pessoas, inclusive crianças, com capacidades físicas, sensoriais ou mentais reduzidas. As crianças devem ser sob vigilância para assegurar-se que não brinquem com o aparelho.

• Os riscos principais derivados do uso da caldeira são ligados a um não respeito das normas de instalação ou a um contacto directo com as partes eléctricas em tensão (internas) ou a um contacto com o fogo e partes quentes (vidro, tubos, saída de ar quente) à introdução de substâncias estranhas, a combustíveis não recomendados, a uma manutenção incorrecta ou o accionamento repetido da tecla de acendimento sem se ter esvaziado o cadinho.

• No caso de não funcionamento de peças, esta caldeira é equipada com dispositivos de segurança que garantem que se desligue, que se deve deixar actuar sem intervir.

• Para um funcionamento regular, a instalação deve ser realizada a respeitar as instruções desta ficha. Durante o funcionamento a porta não ser aberta: a combustão é, de facto, gerida automaticamente e não há necessidade de qualquer intervenção.

• Utilizar como combustível apenas pellet de madeira de 6/8 mm. de diâmetro de óptima qualidade e certificado.

• Em nenhum caso substâncias estranhas podem ser deitadas à fornalha ou ao depósito.

• Para a limpeza da canalização da fumaça (troço de tubos que liga o bocal da saída da fumaça da caldeira ao tubo de evacuação da fumaça) não devem ser utilizados produtos inflamáveis.

• Não limpar a quente.

• As partes da fornalha e do depósito devem ser aspiradas apenas por aspirador de pó e a FRIO.

• A caldeira não deve funcionar com a porta aberta ou com a tampa de carregamento do pellet aberta.

• Não deve ser utilizada como escada ou como base de apoio.

• Não apoiar a roupa directamente na caldeira para secar. Eventuais estendais ou objectos similares devem ser colocados perto da caldeira a uma distância de segurança (**perigo de incêndio**).

• Certificar-se que a caldeira seja colocada e acesa por CAT habilitado Edilkam (Centro Assistência Técnica) conforme as indicações da ficha presente; condições indispensáveis para a validade da garantia.

• Durante o funcionamento da caldeira, os tubos de descarga de fumos e a porta interna alcançam altas temperaturas (não tocar sem a utilização da luva específica).

• Não depositar objetos sensíveis ao calor nas proximidades da caldeira.

• NUNCA usar combustíveis líquidos para acender o fogo ou reacender as brasas.

• Não fechar as aberturas de arejamento no local de instalação, nem as entradas de ar da caldeira.

• Não molhar a caldeira e não se aproximar das partes eléctricas com as mãos molhadas.

• Não introduzir reduções nos tubos de descarga fumos.

• A caldeira deve ser instalada em locais adequados para a prevenção anti-incêndio e receber todos os serviços (alimentações e descargas) que o aparelho requer para um funcionamento correto e seguro.

• A caldeira deve ser mantida num ambiente com temperatura superior a 0°C.

• Usar eventuais aditivos anti-gelo para a água do circuito.

• Caso a água de enchimento e abastecimento tenha dureza superior a 35°F usar um dispositivo para dulcificar a água. Para informações fazer referência à norma UNI 8065-1989 (Tratamento da água nos sistemas térmicos com uso civil)

• EM CASO DE PROBLEMAS AO ACENDER, NÃO ACENDER ANTES DE TER ESVAZIADO O RECIPIENTE DO FORNO.

CARACTERÍSTICAS

A caldeira utiliza como combustível o pellet, constituído por pequenos cilindros de madeira prensada, cuja combustão é gerenciada eletronicamente.

O reservatório do combustível (A) fica localizado na parte posterior da caldeira. O abastecimento do reservatório é efetuado através da tampa inserida no topo.

O combustível (pellet) é retirado do reservatório (A) e, através de um parafuso sem fim (B) ativado pelo motorreductor (C), é enviado até ao recipiente de combustão do forno (D).

O acendimento do pellet é efetuado através de ar aquecido por uma resistência elétrica (E) e aspirado até ao recipiente do forno.

O ar para a combustão é retirado no local (onde deve existir uma tomada de ar) pelo extrator de fumos (F).

Os fumos produzidos pela combustão são extraídos da lareira através do mesmo extrator de fumos (F) e expulsos pela boca (G) localizada na zona baixa da parte posterior da caldeira.

As cinzas caem abaixo e aos lados do cadinho onde há alojado um tabuleiro para as cinzas que devem periodicamente ser retiradas com a ajuda de aspirador de pó, a frio.

A lareira em aço, com base em ferro fundido, é fechada frontalmente por uma porta cega.

Na porta, foi inserida um olho mágico de segurança para o controlo da chama.

A água quente produzida pela caldeira é enviada através do circulador, incorporado na caldeira, ao circuito do sistema de aquecimento.

A limpeza dos tubos permutadores é efetuada através dos “turbuladores” (H) manobrados com a empunhadura (L).

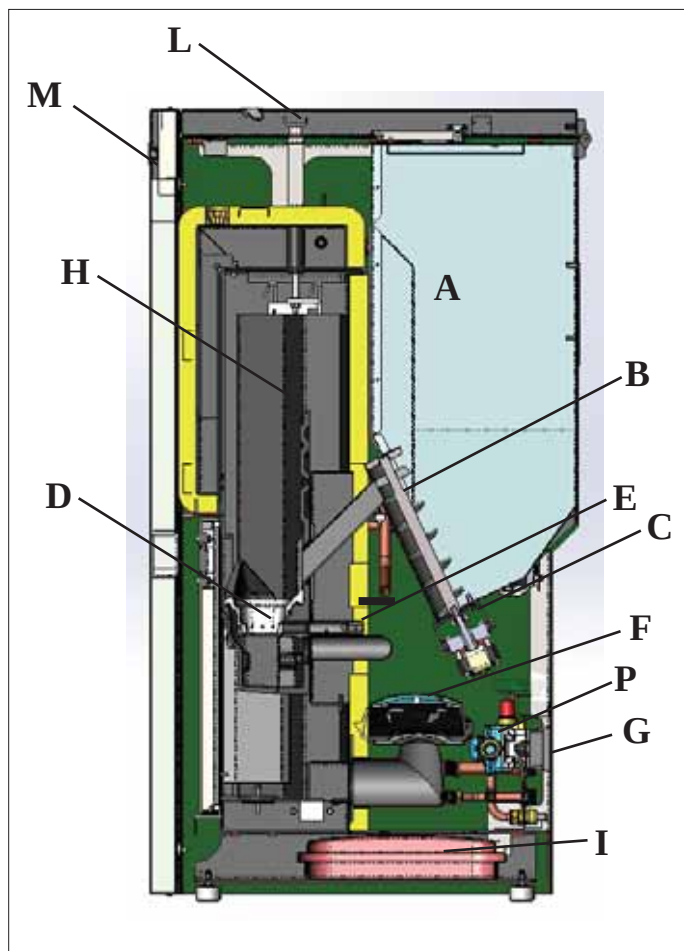
A caldeira, assim como a porta, é completamente isolada, que melhora o seu desempenho, de modo que a água quente produzida pela caldeira não seja dissipada ao local de instalação, mas para que seja enviada somente para a instalação hidráulica.

A caldeira foi projetada para o funcionamento com vaso de expansão fechado (I) e válvula de segurança de sobrepressão, ambos incorporados.

Na caldeira, foi inserido um kit hidráulico (P) composto por: circulador, válvula de segurança e vaso de expansão.

Na porta, foi instalado o painel sinóptico (M), que permite a gestão e a visualização de todas as fases de funcionamento.

A caldeira é dotada, na parte posterior, de uma tomada serial para conexão (com cabo cód. 640560) com dispositivos de acendimento remoto (como combinadores telefónicos, cronotermostatos, etc.).



Modalidade de funcionamento

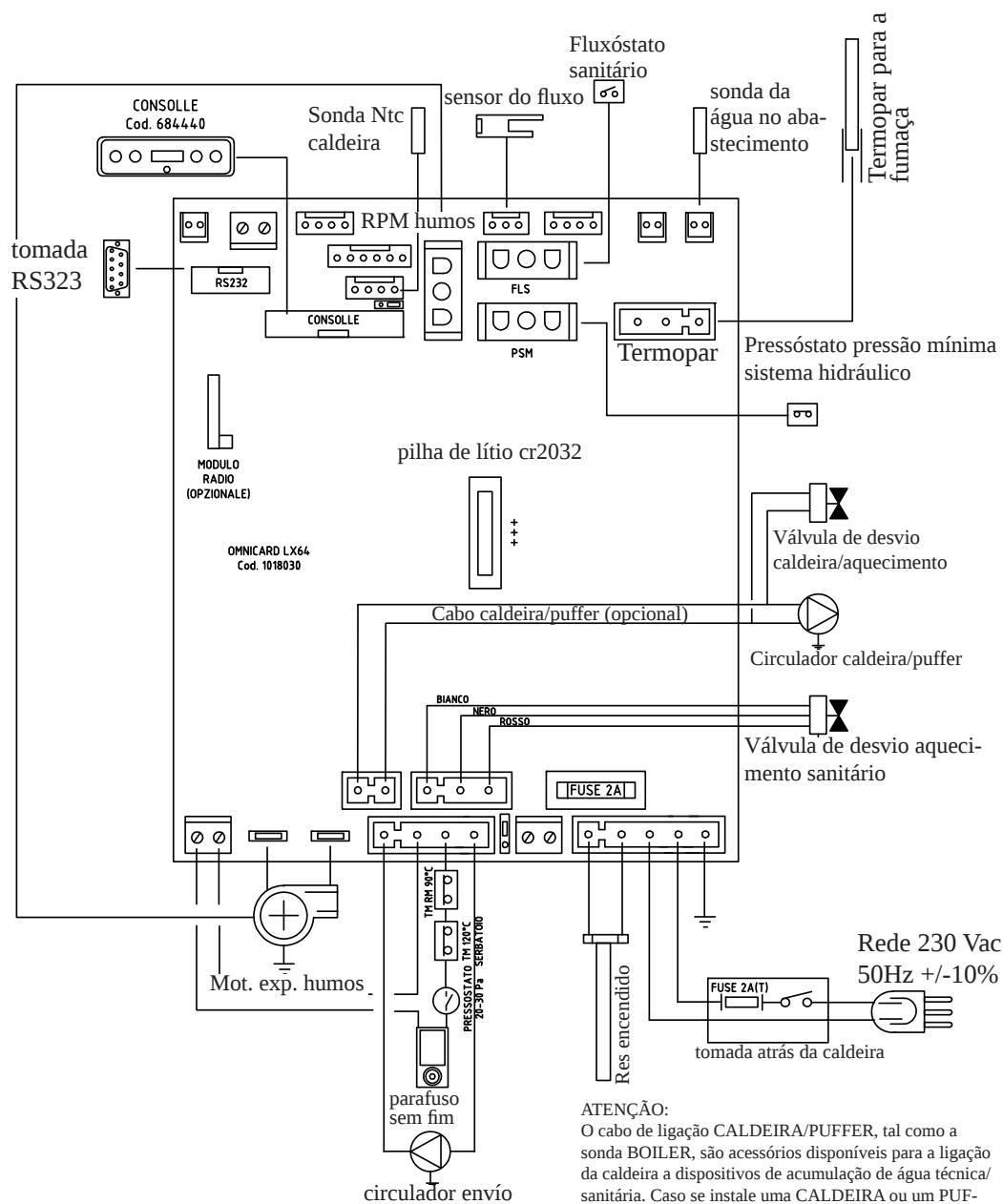
(para maiores informações, ver a pág. 73).

Configura-se através do painel a temperatura da água que se deseja no sistema e a caldeira modula automaticamente a potência para alcançar tal temperatura.

Para pequenos sistemas, é possível ativar a função Eco (a caldeira desliga e acende em função da temperatura da água desejada).

CARACTERÍSTICAS

• PLACA ELECTRÓNICA



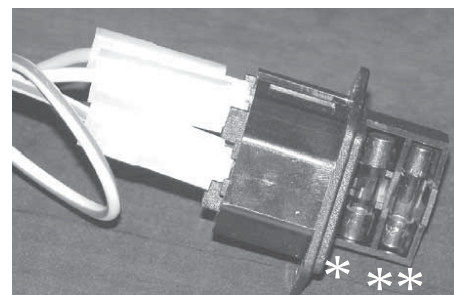
PORTA SERIAL

Para a saída serial RS232 e usando um cabo adequado (cód. 640560) é possível pedir a um CAT a instalação de um opcional para verificar os acendimentos e os apagamentos, nomeadamente: combinador telefónico, termóstato do ambiente.

BATERIA DE RESERVA

Na placa electrónica há uma bateria de reserva (tipo CR 2032 de 3 Volts). O seu mau funcionamento (não considerável como um defeito do produto, mas sim um desgaste normal) é indicado pelas escritas "Control. Bateria". Para maiores referências, contactar o CAT que colocou em funcionamento a 1ª vez.

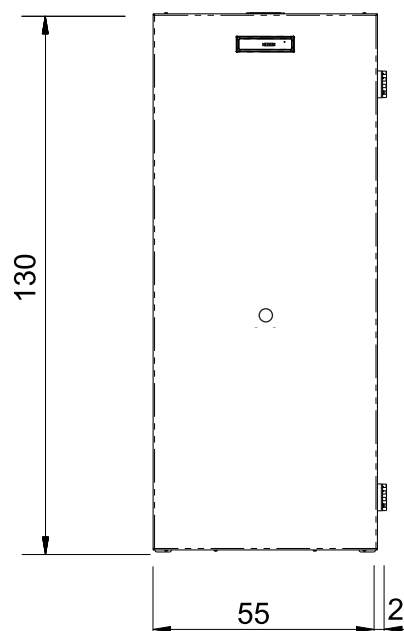
FUSÍVEIS na tomada com interruptor situada atrás da caldeira, há introduzidos dois fusíveis, dos quais um funcional (*) e o outro de reserva (* *).



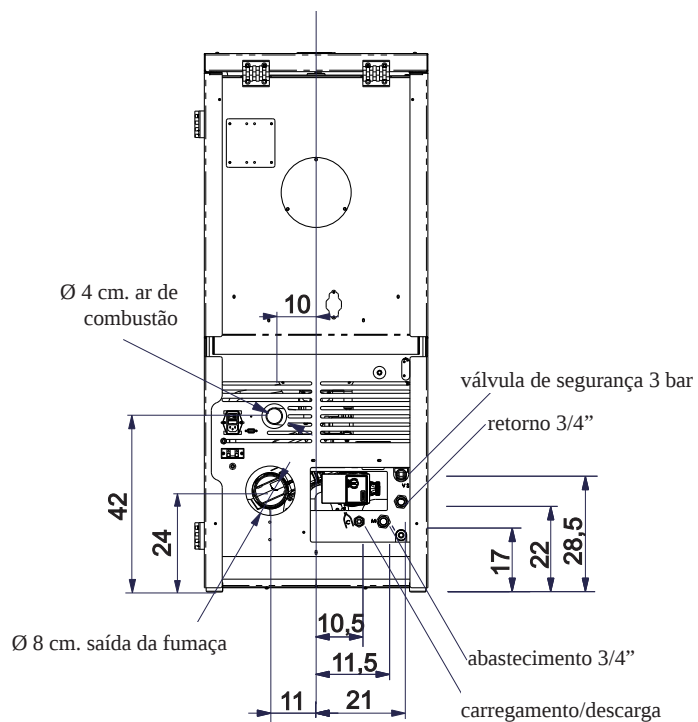
DIMENSÕES

• LINOSA 12-15-18

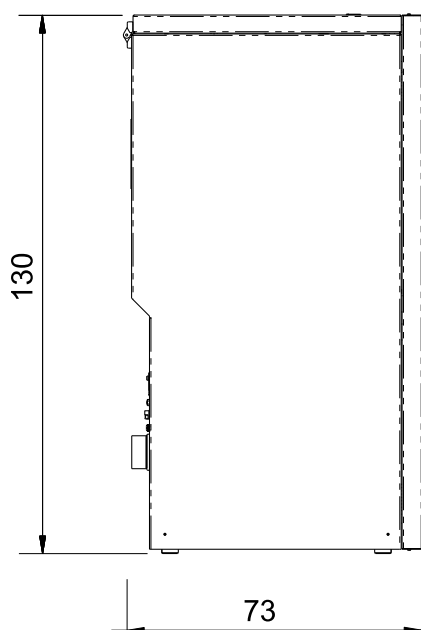
FRENTE



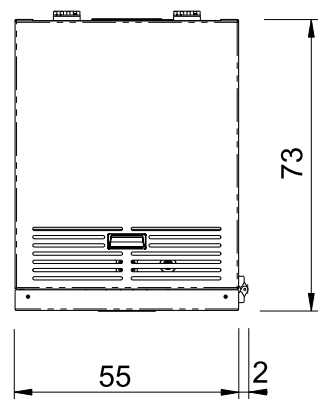
ATRÁS



LATERAL



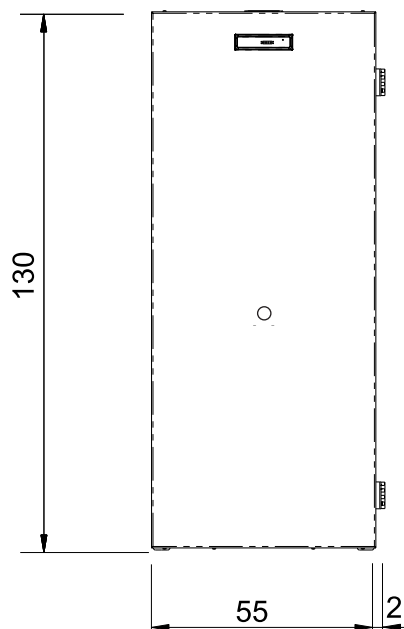
PLANTA



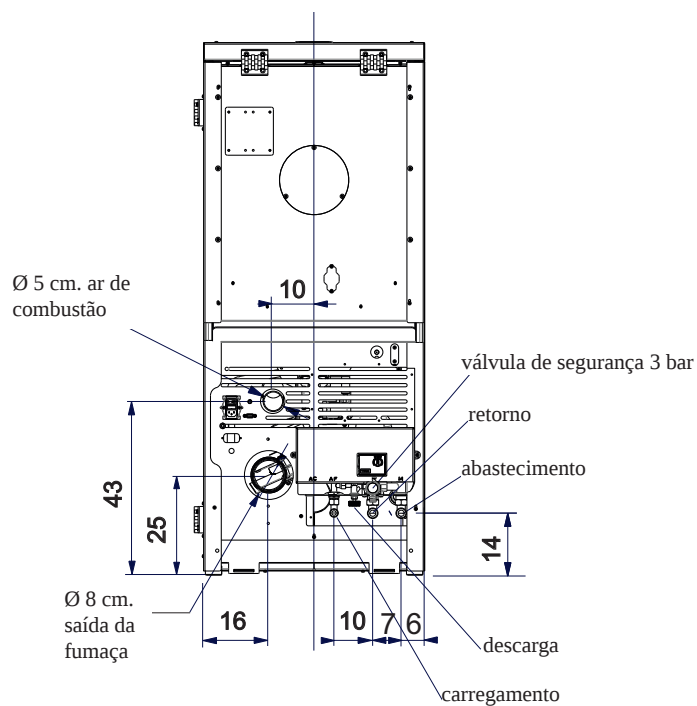
DIMENSÕES

• LINOSA 28

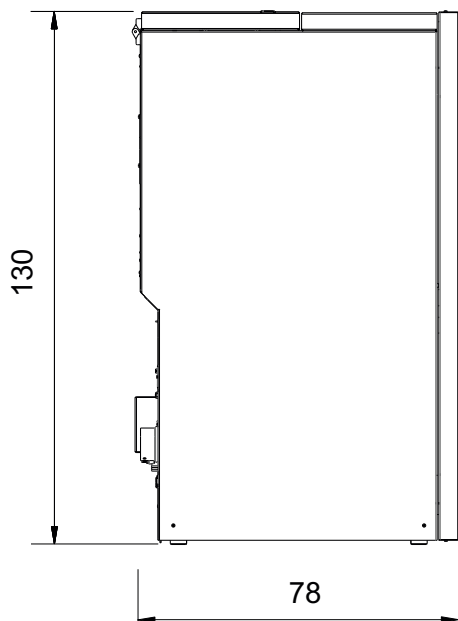
FRENTE



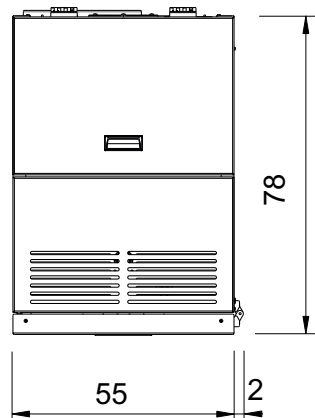
ATRÁS



LATERAL



PLANTA



CARACTERÍSTICAS

CARACTERÍSTICAS TERMOTÉCNICAS nos termos da EN 303-5

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	
Capacidade térmica queimada	13,3	4,1	16,2	4,6	20	5,9	31	9,2	kW
Potência térmica nominal	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Rendimento com água	90,1	90,2	90,2	90,5	90	91,1	90,4	88,5	%
Emissão CO (13% O2)	0,005	0,028	0,011	0,028	0,022	0,027	0,003	0,034	%
Temperatura dos fumos	72	43	76	44	137	46	160	77	°C
Consumo combustível	2,8	0,9	3,4	1,0	4,2	1,2	6,5	1,9	kg/h
Tiragem mínima	60								kg
Capacidade depósito	0,12 - 0,05								Pa
Conteúdo água	35						40		Litros
Pressão máxima exercício água	1,5								bar
Temperatura máxima exercício água	90								°C
Autonomia	20	63	17	57	14	48	9	30	ore
Volume aquecível *	315		380		470		730		m³
Diâmetro conduto fumos (macho)	80								mm
Diâmetro conduto tomada de ar (macho)	40						50		mm
Peso com embalagem	300								kg

DADOS TÉCNICOS PARA DIMENSIONAMENTO DO CONDUTO PARA FUMOS

	LINOSA 12		LINOSA 15		LINOSA 18		LINOSA 28		
	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	Potência nominal	Potência Reduzida	
Potência térmica nominal	12	3,7	14,6	4,2	18	5,4	28	8	kW
Temperatura dos fumos	87	51	91	52	164	55	192	92	°C
Tiragem mínima	0,05								Pa
Caudal de fumos	8,7	3	8,8	3,3	11,5	3,6	16	7,7	g/s

* O volume aquecido é caculado considerando um isolamento da caixa como de L 10/91 e sucessivas alterações e um pedido de calor de 33 Kcal/m³ hora.

CARACTERÍSTICAS ELÉCTRICAS

Alimentação	230Vac +/- 10% 50 Hz
Interruptor on/off	si
Potência absorvida média	150 W
Potência absorvida em ligação	400 W
Protecção da alimentação geral	Fusível T2A, 250 Vac 5x20
Protecção da ficha electrónica	Fusível T2A, 250 Vac 5x20

Obs.

- 1) ter em consideração que os aparelhos externos podem provocar disturbo ao funcionamento da ficha electrónica.
- 2) atenção: intervenções nos componentes em tensão, manutenção e/ou controlos devem ser efectuados por pessoal qualificado.
(Antes de efectuar qualquer tipo de manutenção, desintroduzir o aparelho da rede de alimentação eléctrica)

Os dados indicados acima são indicativos e foram obtidos na fase de certificação junto ao organismo notificado.
INNOFIRE reserva-se de alterar sem pré-aviso os produtos e a sua opinião.

CARACTERÍSTICAS

• COMPONENTES - DISPOSITIVOS DE SEGURANÇA E DETECÇÃO

Termopar fumos

Colocado na descarga dos fumos detecta a temperatura. Regula a fase de ligação caso a temperatura seja demasiado baixa ou demasiado alta lança uma fase de bloqueio (SF o AL 07).

Sensor de fluxo

Inserido no canal de aspiração, intervém bloqueando a caldeira quando o fluxo de ar comburente não é correto, então com consequente risco de problemas de depressão no circuito de fumos.

Pressostato mecânico

Intervém bloqueando a distribuição de pellet caso a porta da lareira esteja aberta ou caso a chaminé esteja entupida.

Sonda de leitura temperatura água

Lê a temperatura da água, enviando à ficha as informações, para gerenciar a bomba e a modulação de potência da caldeira. Em caso de temperatura demasiado alta, é lançada uma fase de bloqueio

Termostato de segurança excesso de temperatura água

Lê a temperatura da água na caldeira. Em caso de temperatura muito alta, ativa a fase de desligamento, interrompendo a alimentação elétrica ao motorreductor. Em caso de intervenção do termostato, esse deve ser restabelecido intervindo no botão de restabelecimento que fica na parte posterior da caldeira, após remover a capa de proteção (A -fig. 1).

Válvula de sobrepressão 3 bar

Ao atingir a pressão de placa descarregar a água contida no circuito com consequente necessidade de reintegração. ATENÇÃO!!!! lembrar-se de efectuar a ligação com a rede dos esgotos.

Resistência

Provoca o engate da combustão do pellet. Fica acesa até que a chama está acesa. É um componente sujeito a desgaste.

Extrator fumos

“Empurra” os fumos para a chaminé e chama para depressão ar de combustão.

Motorreductor

Activa o parafuso sem fim permitindo de transportar o pellet pelo depósito no recipiente.

Pressóstato de pressão mínima (água):

Situado no circuito hidráulico, intervém bloqueando a caldeira quando a pressão do sistema é baixa. Verificar que não existam perdas e, em seguida, restabelecer a pressão correta do sistema carregando água pelo respetivo circuito.

Termostato de segurança reservatório:

Inserido no sistema de carregamento de pellet do reservatório. Intervém quando a temperatura dentro da caldeira está muito alta. Bloqueia o carregamento de pellet, provocando o desligamento da caldeira.

Bomba (circulador)

“Empurra” a água para o circuito de aquecimento

Vaso de expansão fechado

“Absorve” as variações de volume da água contida na caldeira, em razão do aquecimento.

É necessário que quem expede a declaração de conformidade avalie a necessidade de integrar o vaso existente com um outro de acordo com o conteúdo total da água da instalação!

Manómetro

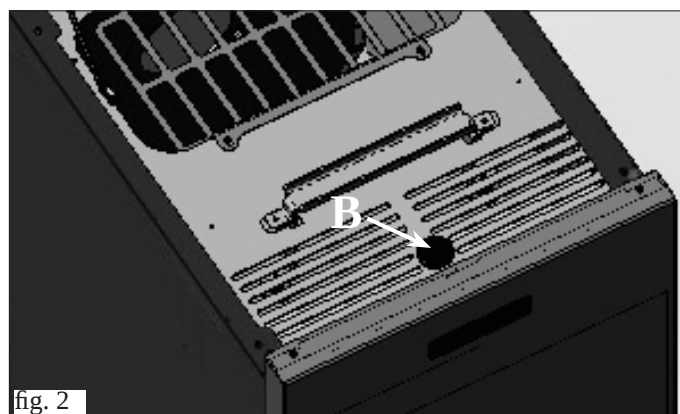
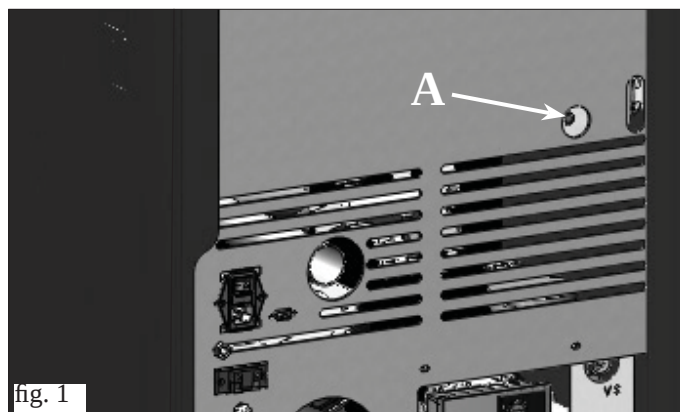
inserido na parte frontal interna da caldeira (abrindo a tampa B - fig. 2), permite a leitura da pressão da água na caldeira. Com a caldeira funcionando, a pressão recomendada é de 1,5 bar.

Torneira de descarga

Posicionada na parte posterior da caldeira. Deve ser aberta caso seja necessário esvaziar a água contida na caldeira.

Válvula de respiro manual

Inserida na parte frontal interna da caldeira (abrindo a tampa - pág. 72), Permite “soltar” o ar eventualmente presente após o carregamento de água dentro da caldeira.



N.B:

EM CASO DE BLOQUEIO, A CALDEIRA SINALIZA O MOTIVO NO DISPLAY E O MEMORIZA

INSTALAÇÃO

A ligação hidráulica deve ser realizada por pessoal qualificado que possa emitir uma declaração de conformidade segundo o D. M. 37 nos termos da L. 46/90.

Todas as leis locais e nacionais e as Normas Europeias devem ser atendidas na instalação e no uso do aparelho.

Na Itália referir-se à norma UNI 10683/2012, além das eventuais indicações regionais ou das autoridades locais de saúde. Em França, consultar o Decreto 2008-1231.

Em todo o caso é indispensável referir-se às leis em vigor em cada país. No caso de instalação em um condomínio, pedir previamente o parecer do administrador.

CONTROLO DE COMPATIBILIDADE COM OUTROS DISPOSITIVOS

Em Itália a caldeira NÃO deve ser instalada num mesmo ambiente em que haja equipamento de aquecimento a gás do tipo B (p. ex.: caldeiras a gás, caldeiras e equipamento dotados de exaustores) porque a caldeira térmica poderá causar depressão no ambiente e comprometer o funcionamento de tal equipamento ou sofrer influências do mesmo.

VERIFICAÇÃO DA LIGAÇÃO ELÉCTRICA (posicionar a tomada eléctrica em um ponto de fácil acesso).

Esta caldeira é fornecida com um cabo de alimentação eléctrica a ser ligado a uma tomada de 230 V. 50 Hz., preferivelmente com interruptor magnetotérmico.

A instalação eléctrica deve ser de acordo com as normas; verificar particularmente a eficiência do circuito de ligação à terra. A linha de alimentação deve ser de diâmetro adequado para a potência da caldeira.

A não eficiência do circuito de ligação à terra provoca mal funcionamento pelo qual a Innofire não poderá ser a cargo da mesma.

DISTÂNCIAS DE SEGURANÇA DE ANTI-INCÊNDIO E POSICIONAMENTO

Para um funcionamento correcto, a caldeira deve estar posicionada de maneira nivelada. Verificar a capacidade portante do pavimento. Esta caldeira deve ser instalada a respeitar as seguintes condições de segurança:

- distância mínima dos lados e atrás de 10 cm. de materiais inflamáveis.
- à frente da caldeira não pode haver colocados materiais medianamente inflamáveis a menos de 80 cm.
- se a caldeira for instalada sobre um pavimento inflamável deve ser interposta uma placa de material isolante ao calor pelo menos 20 cm. salientes nos lados e 40 cm. à frente.

Caso não seja possível providenciar as distâncias acima indicadas, será necessário implementar outras providências técnicas e de alvenaria para evitar quaisquer de incêndio. No caso de contacto com uma parede de madeira ou outro material inflamável, será necessário isolar o tubo de descarga da fumaça envolvendo-a em fibra cerâmica ou outro material de características equivalentes.

ENTRADA DO AR (a ser realizada impreterivelmente)

É indispensável que o cómodo em que a caldeira for colocada uma entrada de ar a medir pelo menos 80 cm² de maneira a garantir a substituição do ar consumido pela combustão. Em alternativa, é possível apanhar o ar para a caldeira directamente do exterior mediante um prolongamento de aço do tubo de 4 cm. (Ø 5 cm. LINOSA 28) de Ø situado nas costas da própria caldeira.

O tubo deve medir menos de 1 metro de comprimento e não deve ter curvas; deve terminar com um troço a 90° graus virado para baixo ou com uma protecção contra o vento.

Em todo o caso, ao longo de todo o percurso à conduta da entrada de ar deve ser garantido um vão livre de pelo menos 12 cm².

O terminal externo da conduta da entrada de ar deve estar protegido por uma rede mosquiteira que não reduza o vão de passagem útil para menos de 12 cm².

DESCARGA DA FUMAÇA

O sistema de descarga deve ser único para a caldeira (não são admitidas descargas pelo tubo de evacuação da fumaça comum com outros dispositivos).

A descarga da fumaça realiza-se pelo tubo de 8 cm. de diâmetro situado atrás. Deve ser prevista uma junção em “T” com tampa para recolha da condensação no início do troço vertical.

A descarga da fumaça deve estar ligada ao exterior mediante tubos de aço certificados EN 1856.

Toda a tubulação deve ser vedada hermeticamente e, se necessário, isolada.

Para a vedação dos diversos elementos que constituem a tubulação, é necessário utilizar materiais resistentes às altas temperaturas (silicone ou betumes para altas temperaturas). O único troço horizontal admitido pode medir até 2 m. de comprimento. É possível haver no máximo 3 curvas com amplitude máx. de 90° (relativamente à vertical).

É necessário haver (caso a descarga não seja introduzida em um tubo de evacuação da fumaça) um troço vertical e um terminal contra o vento (referência UNI 10683/2012).

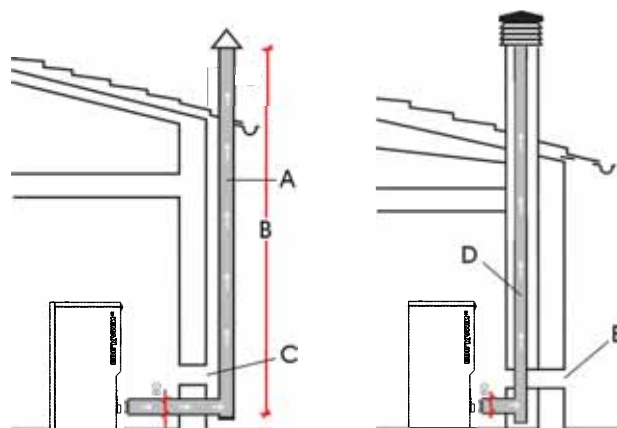
A conduta vertical pode ser no interior ou no exterior ao prédio. Se a canalização da fumaça (troço de tubo que vai desde a caldeira térmica até o tubo de evacuação da fumaça) inserir-se em um tubo de evacuação da fumaça existente, este último deve ser autorizado para combustíveis sólidos.

Caso o diâmetro do tubo de evacuação da fumaça existente seja maior de 150 mm., será necessário rectificá-lo entubando no mesmo tubos de diâmetros e materiais idóneos (p. ex.: de aço e 80 mm. de Ø). Caso a canalização da fumaça seja exterior ao prédio, deverá ser isolado. Deve ser possível inspecionar todos os troços da conduta da fumaça; e, caso não possam ser desmontados, deve haver aberturas para inspecção da limpeza. Esta caldeira foi projectada para funcionar com qualquer condição climática. No caso de condições particulares, tais como vento forte, poderão intervir os sistemas de segurança que levarão ao desligamento da caldeira. Neste caso não deixar o aparelho funcionar com os dispositivos de segurança desabilitados, caso este problema persista contactar o Centro de Assistência Técnica.

CASOS TÍPICOS

Fig. 1

Fig. 2



- A: tubo de evacuação da fumaça de aço com isolamento
- B: altura mínima 1,5 m. e, em todo o caso, acima da altura do algeroz do telhado
- C-E: entrada de ar do ambiente exterior (vão passante mínimo de 80 cm²)
- D: tubo de evacuação da fumaça de aço, no interior do tubo de evacuação da fumaça existente nas paredes.

TOPO DO CHAMINÉ

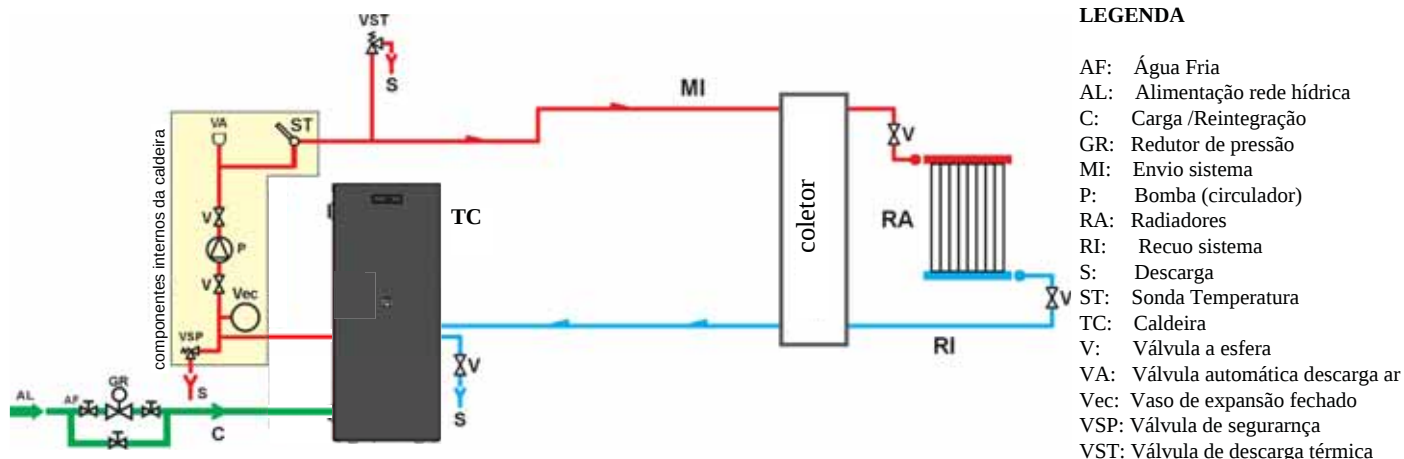
As características fundamentais são:

- secção interior na base igual à do tubo de evacuação da fumaça;
- secção de saída não menor do duplo do tubo da fumaça;
- posição em pleno vento, acima do tampo da cumeeira do telhado e fora das zonas de refluxo.

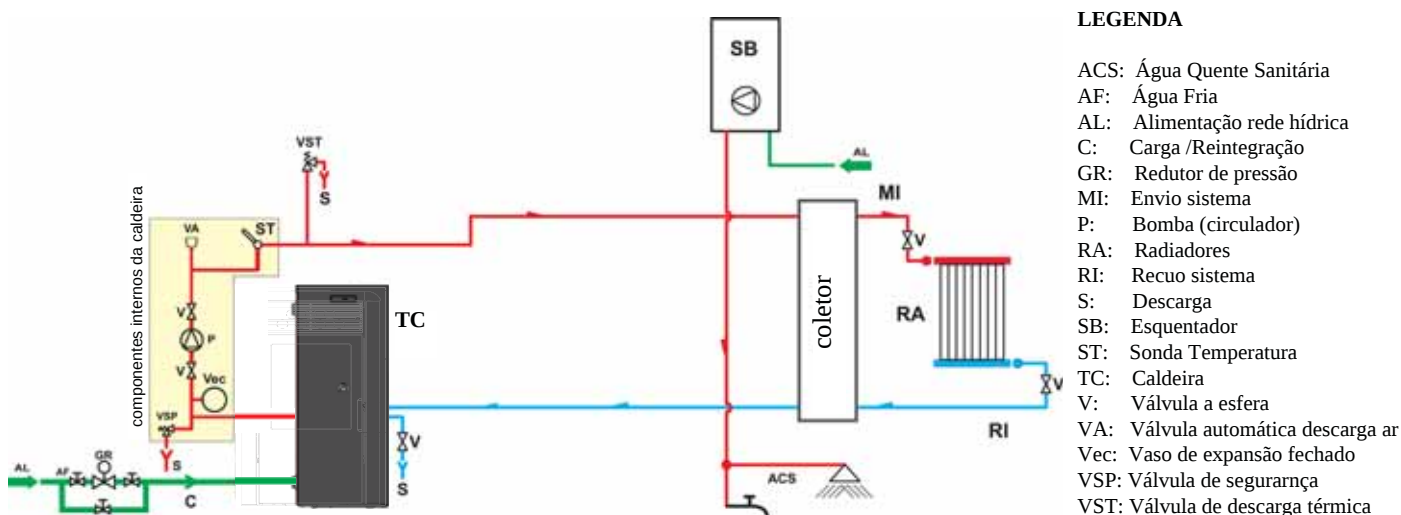
INSTALAÇÃO

• LIGAÇÕES HIDRÁULICAS:

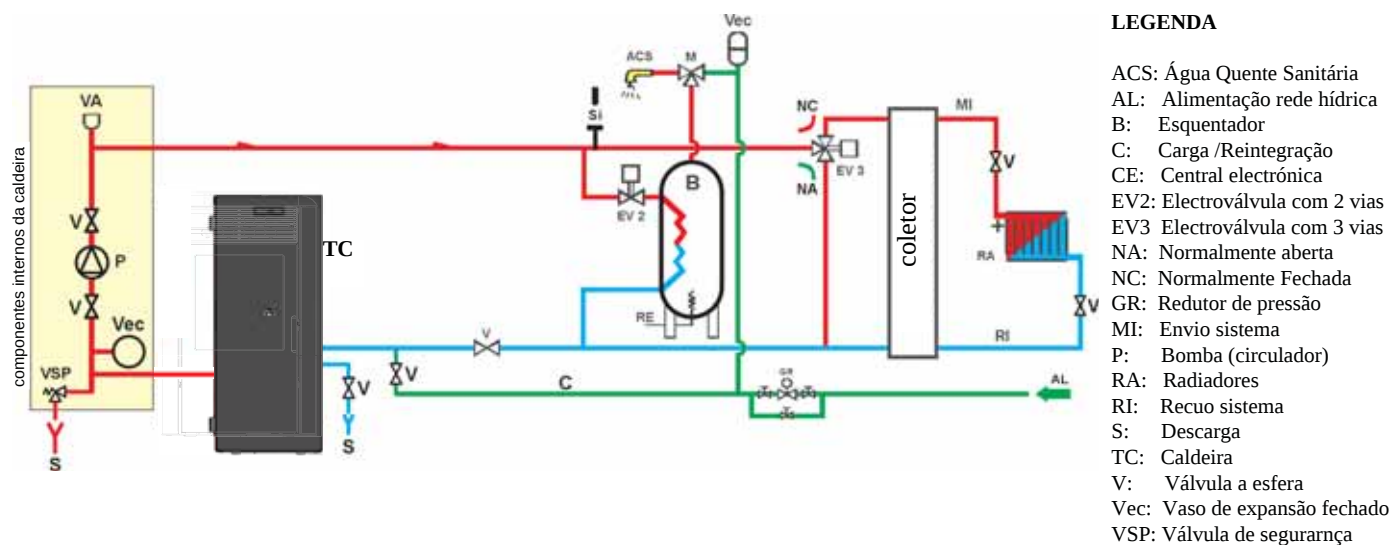
INSTALAÇÃO DE AQUECIMENTO COM CALDEIRA COMO ÚNICA FONTE DE CALOR.



INSTALAÇÃO DE AQUECIMENTO COM CALDEIRA COMBINADA COM ESQUENTADOR



SISTEMA DE AQUECIMENTO COM CALDEIRA COMO ÚNICA FONTE DE CALOR, COM PRODUÇÃO DE ÁGUA QUENTE ATRAVÉS DE EBULIDOR



O presente esquema é indicativo, a montagem correta deve ser feita pelo canalizador.

INSTRUÇÕES DE USO

Primeiro Acendimento e Teste aos cuidados do Centro de Assistência Técnica autorizado Edilkamin (CAT)

A colocação em funcionamento deverá ser efetuada como prescrito pela norma UNI 10683/2012, ponto 3.21.

Tal norma indica as operações de controlo a serem efetuadas no local, as quais têm como finalidade verificar o funcionamento correto do sistema.

A assistência técnica Edilkamin (CA) terá o cuidado de calibrar a caldeira com base no tipo de pellet e nas condições de instalação (p. ex: características do tubo de evacuação de fumaça).

A colocação em funcionamento por parte do CAT é indispensável para a ativação da garantia.

O CAT também deverá:

- Verificar se a instalação hidráulica foi efetuada corretamente e se possui vaso de expansão suficiente para garantir a segurança.

A presença do vaso incorporado na caldeira NÃO garante a proteção adequada das dilatações térmicas da água dentro do sistema.

Portanto, o responsável pela instalação deverá avaliar a eventual necessidade de um vaso de expansão adicional, em função do tipo de instalação à qual está conectado.

- Alimentar eletricamente a caldeira e efetuar o teste com a caldeira fria.
- Efetuar o abastecimento do sistema através da torneira de carregamento (recomenda-se não superar a pressão de 1,5 bar). Durante a fase de carregamento, fazer “respirar” a bomba e a torneira de respiro.

Durante os primeiros acendimentos, poderão ser sentidos ligeiros cheiros de tinta, que desaparecerão em breve tempo.

Antes de acender, é necessário verificar:

- A instalação correta.
- A alimentação elétrica.
- O fechamento da porta, que deve ser estanque.
- A limpeza do recipiente do forno.
- A presença no display da indicação stand-by. (hora e temperatura configurada).

N.B: Na fase de produção de água quente, a potência dos termostatos diminui temporariamente.

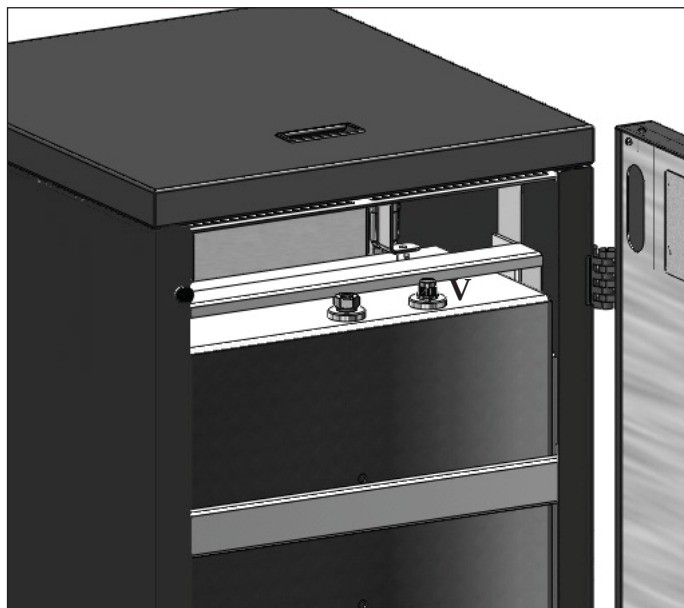
Atenção:

Na fase de primeiro acendimento, realizar uma operação de purga do ar/água mediante a pequena válvula manual (V) inserida na parte frontal interna da caldeira (abrindo a porta).

A operação deve ser efetuada durante os primeiros dias de uso e quando o sistema for recarregado, mesmo se parcialmente.

A presença de ar nas condutas não permite o bom funcionamento.

Para facilitar as operações de respiro, a válvula é fornecida com tubos de borracha.



NOTA sobre o combustível.

LINOSA é projectada e programada para queimar pellet de madeira de diâmetro de 6/8 mm cerca.

O pellet é um combustível que se apresenta na forma de pequenos cilindros obtidos prensando a serradura, a altos valores sem uso de colantes ou outros materiais estranhos.

Vende-se em sacos de 15 Kg.

Para NÃO comprometer o funcionamento da caldeira, é indispensável NÃO colocar outro material para queimar.

A utilização de outros materiais (madeira incluída), detectável da análise de laboratório, implica a decadência da garantia.

Innofire projectou, testou e programou os próprios produtos para que garantam as melhores prestações com pellet das seguintes características:

diâmetro: 6/8 milímetros

comprimento máximo: 40 mm

humidade máxima: 8 %

rendimento calor: 4300 kcal/kg pelo menos

A utilização de pellet com várias características implica a necessidade de uma calibração específica, análogo àquelas que faz o CAT (centro assistência técnica) na 1ª ligação.

O uso de pellet não apropriado pode provocar: diminuição do rendimento; anomalias de funcionamento; bloqueios por obstrução, sujidade do vidro, incombustão.

Uma análise simples de pellet pode ser conduzida visivamente.

Bom: liso, comprimento regular, pouco pó.

Fraco: com separações longitudinais e transversais, muito pó, comprimento muito variável e com presença de corpos estranhos.

INSTRUÇÕES DE USO

PAINEL SINÓPTICO



INDICAÇÃO DO DISPLAY

OF	Fase de desligamento em curso, dura cerca de 10 minutos enquanto a bomba gira até ao alcance da temperatura de desligamento configurada (geralmente 40° C).
ON AC	Caldeira na primeira fase de acendimento, carregamento de pellet e espera do acendimento da chama
ON AR	Caldeira na segunda fase de acendimento, aquecimento do corpo da caldeira e início da combustão
Burn	Caldeira em fase de limpeza/fase de acendimento
ON PH	Caldeira em fase de aquecimento/permutador de água
P1-P2-P3-P4-P5	Nível de potência modulada automaticamente
50....80°C	Nível da temperatura da água desejado ao envio do sistema
Pu	Limpeza automática do recipiente do forno em curso
PROG	Menu timer para a programação semanal
SET	Menu para a configuração do relógio
SF	Stop Chama: bloqueio do funcionamento em razão de provável exaustão do pellet
AF	Acendimento Falho: bloqueio do funcionamento por falta de acendimento
CP-TS-PA	Menu de controlo à disposição exclusivamente dos CAT (Centros de Assistência Técnica)
H1.....H9	Sistema em alarme, o número identifica a causa do alarme

Quando a caldeira está em stand-by, visualiza-se no display a escrita OF e a temperatura configurada.

ABASTECIMENTO PARAFUSO SEM FIM.

O abastecimento da conduta de transporte do pellet (parafusos sem fim) é necessário em caso de caldeira nova (na primeira fase de aquecimento) ou quando a caldeira fica completamente sem pellet.

Para ativar tal abastecimento, pressionar simultaneamente as teclas



, visualiza-se no display a escrita “RI”.

A função de abastecimento termina automaticamente após 240” ou

quando a tecla  for pressionada.



Tecla ACENDIMENTO/DESLIGAMENTO também serve para confirmar/sair



Tecla de seleção: acesso menu regulações (pressionar por 2 segundos).



Tecla para DIMINUIR a temperatura e para voltar para trás do dado selecionado.



Tecla para AUMENTAR a temperatura e para ir para frente do dado selecionado.



Indica o funcionamento do circulador (bomba).



Indica o funcionamento do motorreductor de carregamento de pellet.



Indica que se está operando no menu parâmetros (somente CAT).



Indica timer ativo, foi escolhida uma programação horária automática.



Indica que a saída BOILER/PUFFER está ativa (opcional)

INSTRUÇÕES DE USO

ACENDIMENTO

Com a caldeira em stand-by (após verificar se o recipiente do

forno está limpo), pressionar a tecla , a qual dá início ao procedimento de acendimento.

No display, visualiza-se a escrita “ON AC” (início combustão); superados alguns ciclos de controlo e sucessivamente ao se verificar o acendimento do pellet, no display visualiza-se a escrita “ON AR” (acendimento aquecimento).

Esta fase durará por alguns minutos, permitindo o término correto do acendimento e o aquecimento do permutador da caldeira.

Passados alguns minutos, a caldeira passará à fase de aquecimento, indicando no display a escrita “burn” e sucessivamente na fase de trabalho, são indicadas a temperatura da água de envio configurada pelo utilizador e a potência escolhida pelo sistema modulante automático.

DESLIGAMENTO

Pressionando a tecla , a caldeira acesa inicia a fase de desligamento, que prevê:

- Interrupção da queda do pellet.
- Exaustão do pellet presente no recipiente do forno, mantendo ativo o ventilador de fumos (geralmente por 10”).
- Arrefecimento do corpo da caldeira, mantendo ativa a bomba até ao alcance da temperatura de parada.
- A indicação “OF” no display, juntamente com os minutos que faltam para o encerramento do desligamento.

Durante a fase de desligamento, não será possível reacender a caldeira. Ao concluir a fase de desligamento, o sistema entra automaticamente na modalidade stand-by.

FUNCIONAMENTO AUTOMÁTICO

É necessário que o utilizador configure a temperatura da água de envio do sistema, temperatura que será avaliada em relação à tipologia e à dimensão do sistema, considerando também a temperatura atmosférica relacionada à estação de uso.

A caldeira, autonomamente, modula as potências em função da diferença entre a temperatura configurada (configurada no display) e a temperatura detectada pela sonda da água. Ao alcançar a temperatura desejada, a estufa funcionará no mínimo, com a potência 1.

É possível aumentar a temperatura da água de envio desejada,

pressionando a tecla , ou diminuí-la pressionando a tecla



Visualiza-se alternativamente no display a temperatura desejada e a potência que é escolhida automaticamente pelo sistema eletrónico modulante.

FUNÇÃO ECONOMY

Função adequada na presença de instalações da caldeira a água em sistemas de pequenas dimensões ou quando o funcionamento na potência mínima provoca um aquecimento excessivo.

Esta função, gerida automaticamente, permite desligar a caldeira ao ultrapassar a temperatura de envio configurada.

Quando a temperatura de envio volta a descer abaixo do valor configurado, a caldeira volta a acender-se automaticamente.

Solicitar a eventual ativação desta função ao CAT no momento do primeiro acendimento.

Quando a função ECONOMY está ativa, no visor surge após outras informações a escrita “Econ”

FUNÇÃO ATIVAÇÃO REMOTA (porta AUX)

Por meio de um cabo de conexão específico (cód. 640560), é possível acender/desligar a caldeira utilizando um dispositivo remoto como um ativador eletrónico GSM, um termostato ambiente, uma válvula em zonas, ou um dispositivo com contato limpo que possua a seguinte lógica:

Contato aberto = caldeira desligada

Contato fechado = caldeira acesa

A ativação e a desativação ocorre com 10” de atraso a partir da transferência do último comando.

Em caso de conexão da porta de ativação remota, também será possível acender e desligar a caldeira a partir do painel de comandos; a caldeira será ativada sempre respeitando a última ordem recebida, seja essa de acendimento ou desligamento.

IMPORTANTE:

Em caso de utilização desta função de ativação remota, desacoplar o cabo de ligação remoto através de um relé se a distância entre o dispositivo remoto e a caldeira ultrapassar o comprimento do cabo cód. 640560 (1,5 m).

Na folha de instruções do cabo de ligação encontram-se instruções mais detalhadas.

INSTRUÇÕES DE USO

CONFIGURAÇÃO: RELÓGIO E PROGRAMAÇÃO SEMANAL

Pressionar por 2" a tecla SET, entra-se no menu de programação e aparece no display a escrita "TS".

Pressionar as teclas   até visualizar "Prog" e pressionar SET.

Pressionando as teclas   é possível selecionar as seguintes configurações:

• **Pr OF:** Habilita ou desabilita completamente o uso do timer.

Para ativar o timer pressionar a tecla SET e configurar "On"

com as teclas  , para desativá-lo, configurar "OFF", confirmar a configuração com a tecla SET, para sair da programação, pressionar a tecla ESC.

• **Set:** permite configurar a hora e o dia atual.

Para configurar a hora atual, selecionar no display a sigla "SET", confirmar a seleção com a tecla SET, configurar a hora

atual; com a tecla  aumenta o tempo em 15' a cada pressão,

com a tecla  diminui o tempo em 15' a cada pressão.

Confirmar a configuração com a tecla SET, configurar o dia

da semana atual utilizando as teclas   (Ex: Segunda-feira=Day 1), confirmar a programação com a tecla SET. Ao concluir o ajuste da hora/dia, aparecerá no display 'Prog', para continuar com a programação para o Pr1/Pr2/Pr3, pressionar SET ou pressionar 'ESC' para sair da programação.

• **Pr 1:** Este é o programa nº 1, nesta faixa se configura nº 1 horário de acendimento, nº 1 de desligamento e os dias aos quais aplicar a faixa horária **Pr 1**.

Para configurar a faixa **Pr 1**, selecionar com as teclas   "Pr 1", confirmar a seleção com a tecla SET, aparece breve

mente no display "On P1", configurar com as teclas   a hora de acendimento da faixa **Pr 1**, confirmar com a tecla SET, aparece brevemente no display "OFF P1", configurar então

com as teclas   a hora de desligamento da faixa **Pr 1** e confirmar com a tecla SET.

Prosseguir para atribuir a faixa recém programada aos vários dias da semana, com a tecla SET, pode-se navegar nos dias de day 1

a day 7, no qual day 1 é entendido como Segunda-Feira e day 7

como Domingo, com as teclas   ativa-se ou desativa-se o programa **Pr 1** no dia selecionado no display (Exemplo: On d1=ativo ou Of d1 =desativado).

Terminada a programação, aparecerá no display 'Prog', para continuar a programação **Pr 2/Pr 3**, pressionar 'set' e repetir o procedimento recém descrito ou pressionar 'ESC' para sair da programação.

- Exemplo de programação

Pr 1:

On 07:00 / OF 09:00: vermelho=ativo verde=desativado

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 2:

Permite configurar uma segunda faixa horária. Para as modalidades de programação, seguir as mesmas instruções do programa Pr 1. Exemplo de programação Pr 2 On 17:00 / OF 23:00: vermelho=ativo verde=desativado

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
On	On	On	On	On	Off	Off

Pr 3:

Permite configurar uma terceira faixa horária. Para as modalidades de programação, seguir as mesmas instruções do programa Pr 1 e Pr 2. Exemplo de programação Pr 3 On 09:00 / OF 22:00: vermelho=ativo verde=desativado

Day 1	Day 2	Day 3	Day 4	Day 5	Day 6	Day 7
Off	Off	Off	Off	Off	On	On

MANUTENÇÃO

Antes de efectuar qualquer tipo de manutenção, desligar o aparelho da rede de alimentação eléctrica. Uma manutenção regular é a base do bom funcionamento da caldeira. Eventuais problemas devidos à falta de manutenção causam a decadência da garantia.

Em caso de necessidade de limpeza, aparece no painel a escrita “Limpiar -scam.re”.

OBS.:

- É proibido realizar qualquer modificação não autorizada.
- Utilizar peças sobressalentes recomendadas pelo fabricante.
- A utilização de peças não originais implica a decadência da garantia

MANUTENÇÃO DIÁRIA

Realizar estas operações com a caldeira: apagada, fria e desligada da rede eléctrica.

Trata-se de uma limpeza com ajuda de um aspirador de pó, o processo inteiro leva poucos minutos.

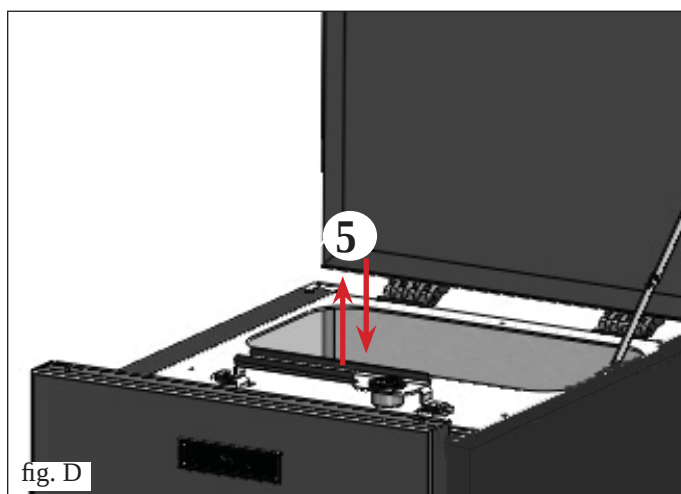
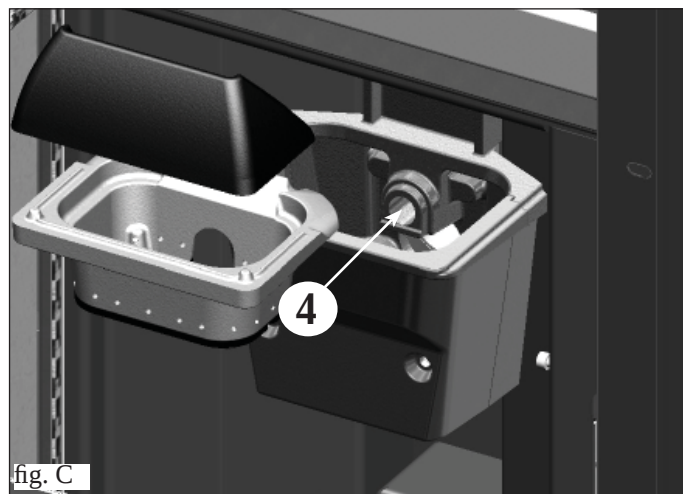
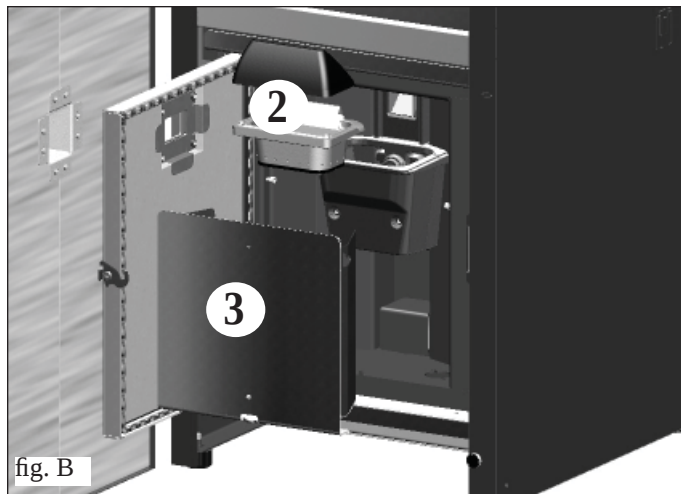
- Aspirar a porta (fig. 1-A).
- Abrir a portinha, retirar o cadinho (2 - fig. B) e esvaziar os resíduos do tabuleiro das cinzas.
- Retirar as incrustações do cadinho com a escovinha fornecida, limpar eventuais entupimentos dos ilhós.
- **EM NENHUM CASO DEITAR OS RESÍDUOS NO DEPÓSITO DE PELLET.**
- Retirar e esvaziar o tabuleiro das cinzas (3 - fig. B) em um contentor não inflamável (nas cinzas pode haver partes ainda quentes e/ou brasas).
- Aspirar o interior da fornalha, a superfície para o fogo e o compartimento ao redor do cadinho onde caem cinzas, e o compartimento gaveta cinzas.
- Aspirar o compartimento do cadinho, limpar as beiras do cadinho em contacto com a sua sede de apoio.
- Aspirar nas proximidades da resistência (fig. 4-D).

ACIONAR AS ESCOVAS PARA A LIMPEZA DOS PERMUTADORES (*), ATÉ MESMO COM A CALDEIRA ACESA, UTILIZANDO A LUVA FORNECIDA COM O APARELHO:

- Proceder sacudindo a empunhadura de limpeza inserida debaixo da tampa de carregamento do pellet (5 - fig. D).

NUNCA ASPIRAR CINZAS QUENTES, estragarão o aspirador utilizado e poderão causar incêndio.

ATENÇÃO : ASSEGURAR-SE DE QUE A GAVETA DE CINZAS ESTEJA BEM POSICIONADA NO PRÓPRIO ALOJAMENTO (3 fig. B)



MANUTENÇÃO

MANUTENÇÃO DE ESTAÇÃO (ao encargo do CAT - centro assistência técnica)

O CAT autorizado entregará, quando efetuar o primeiro acendimento, o livro de manutenção da caldeira, no qual se encontram indicadas as operações abaixo, que devem ser efetuadas para a limpeza sazonal.

- Limpeza geral por dentro e por fora;
- Limpeza cuidadosa dos tubos da permutação;
- Limpeza cuidadosa e retirada das incrustações do cadinho e do respectivo compartimento;
- Limpeza dos ventiladores, verificação mecânica das folgas e das fixações;
- Limpeza da canalização da fumaça (eventual substituição da guarnição do tubo de evacuação da fumaça);
- Limpeza da conduta de fumaça;
- Verificação do vaso de expansão;
- Verificação e limpeza do circulador;
- Controlo das sondas
- Esvaziar o depósito de pellets e passar o aspirador no fundo.
- Verificação e eventual substituição da pilha do relógio da placa electrónica;
- Limpeza do compartimento do ventilador exaustor de fumaça;
- Limpeza do sensor de fluxo;
- Controlo do termopar;
- Limpeza, inspecção e retirada das incrustações do compartimento da resistência do acendimento, eventual substituição da mesma;
- Limpeza/controlo do painel sinóptico;
- Inspeção visual dos cabos eléctricos e das conexões;
- Verificar os espaços do conjunto parafuso sem fim-motorreductor
- Limpeza do depósito de pellets e verificação das folgas do conjunto parafuso sem fim/motorreductor;
- Ensaaios funcionais finais, carregar o parafuso sem fim, acender, deixar funcionar durante 10 minutos e apagar.

No caso de uso muito frequente da caldeira, é aconselhável limpar a canalização de fumaça a cada 3 meses.

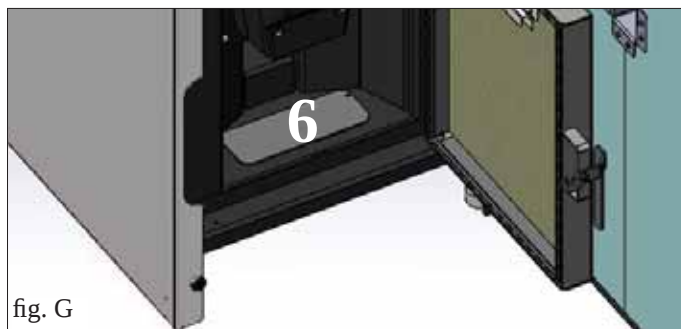
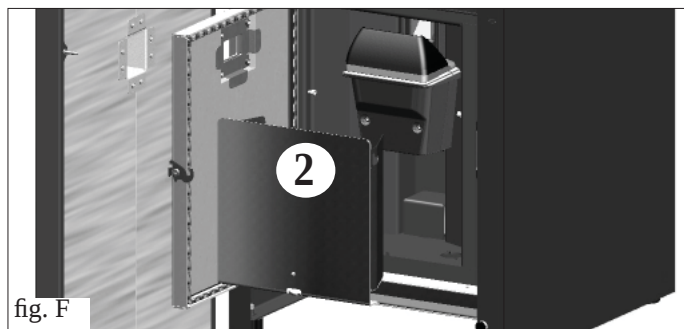
Limpeza do conduto de fumaça

- Com a caldeira desligada e fria, movimentar com força a empunhadura de limpeza (ver a página anterior).
- Remover a gaveta de cinzas (2 - fig. F), levantar a tampa de inspecção das condutas de fumos e aspire (6 - fig. G).

A quantidade de resíduo que se forma depende do tipo de combustível e do tipo de instalação.

A ausência de tal limpeza pode provocar o bloqueio da caldeira.

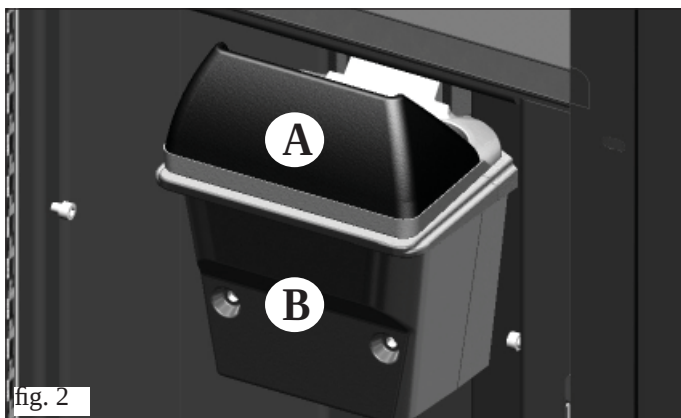
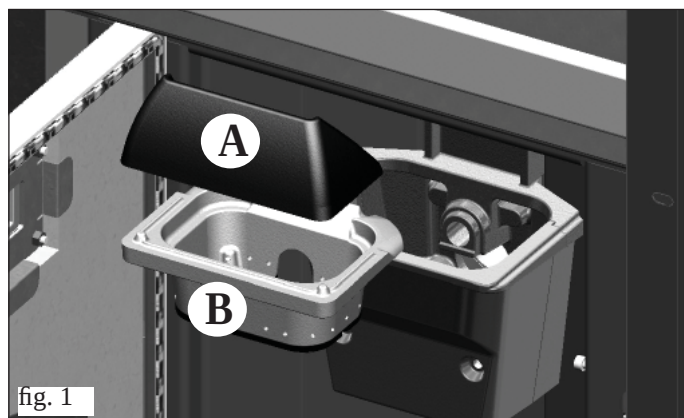
N.B: Após a operação, certifique-se de que recoloca a tampa de inspecção da conduta de fumos.



ATENÇÃO!

Após a limpeza normal, o acoplamento INCORRETO do recipiente do forno superior (A) (fig. 1) com o recipiente do forno inferior (B) (fig. 1) pode comprometer o funcionamento da caldeira.

Então, antes do acendimento da caldeira, verificar se os recipientes do forno foram acoplados corretamente, como indica a (fig. 2) sem a presença de cinzas ou materiais não queimados no perímetro de contato.



CONSELHOS PARA POSSÍVEIS INCONVENIENTES

Em caso de problemas, a caldeira para automaticamente, efetuando a operação de desligamento e no display visualiza-se a escrita relativa à motivação do desligamento (ver abaixo as várias sinalizações).

Nunca tirar a ficha da tomada durante a fase de desligamento em caso de bloqueio.

Em caso de bloqueio, para reacender a caldeira é necessário deixar terminar o procedimento de desligamento (600 segundos, com sinalizador acústico) e, então, pressionar a tecla ESC.

Não reacender a caldeira antes de verificar a causa do bloqueio e antes de ter LIMPO/ESVAZIADO o recipiente do forno.

SINALIZAÇÕES E EVENTUAIS CAUSAS DE BLOQUEIO E INDICAÇÕES E REMÉDIOS (visualizados somente no painel sinóptico colocado na caldeira):

- 1) Sinalização:** **AL 01** (intervém se a sonda de leitura da temperatura da água está avariada ou desconectada).
Inconveniente: **Desligamento em razão de sonda de leitura da temperatura da água avariada ou desconectada.**
Ações:

 - Verificar a conexão da sonda à placa.
 - Verificar o funcionamento no teste com a caldeira fria.
- 2) Sinalização:** **AL 02 Avaria motor expulsão fumos** (intervém se o sensor de giros do extrator de fumos detecta uma anomalia)
Inconveniente: **Desligamento em razão da detecção de anomalia de giros do extrator de fumos.**
Ações:

 - Verificar o funcionamento do extrator de fumos (conexão do sensor de giros) (CAT).
 - Verificar a limpeza da conduta de evacuação dos fumos.
 - Verificar a instalação elétrica (aterramento).
 - Verificar a ficha eletrónica (CAT).
- 3) Sinalização:** **SF (H3) Stop chama** (intervém se o termopar detecta uma temperatura dos fumos inferior ao valor configurado, interpretando isso como ausência de chama).
Inconveniente: **Desligamento em razão da diminuição da temperatura dos fumos.**
Ações: A chama pode ter faltado porque:

 - Verificar a falta de pellet no reservatório.
 - Verificar se a grande quantidade de pellet sufocou a chama, verificar a qualidade do pellet (CAT).
 - Verificar se o termostato de máxima foi ativado (caso raro, porque corresponde a uma temperatura em excesso dos fumos) (CAT).
 - Verificar se o pressostato interrompeu a alimentação elétrica ao motorreductor em razão da chaminé entupida ou outro.
- 4) Sinalização:** **AF (H4) Acendimento falho** (intervém se num tempo máximo de 15 minutos não aparece a chama ou se a temperatura de acendimento não foi alcançada).
Inconveniente: **Desligamento em razão de temperatura dos fumos incorreta na fase de acendimento.**
Distinguir os dois seguintes casos:
A chama NÃO apareceu.
Ações: Verificar:

 - Posicionamento e limpeza do recipiente do forno.
 - Funcionamento da resistência de acendimento (CAT).
 - Temperatura ambiente (se inferior a 3°C, é necessário usar as acendalhas) e humidade.
 - Tentar acender com as acendalhas.

Apareceu a chama, mas após a escrita Acendimento apareceu Bloqueio AF/NO Acendimento.
Ações: Verificar:

 - Funcionamento do termopar (CAT).
 - Temperatura de acendimento configurada nos parâmetros (CAT).
- 5) Sinalização:** **AL 05 bloqueio blackout** (não é um defeito da caldeira).
Inconveniente: **Desligamento em razão de falta de energia.**
Ações: Verificar a ligação elétrica e as quedas de tensão.
- 6) Sinalização:** **AL 06 termopar avariado ou desconectado.**
Problema: **Desligamento em razão de termopar avariado ou desconectado.**
Ações:

 - Verificar a conexão do termopar à ficha: verificar o funcionamento no teste com a caldeira fria.
- 7) Sinalização:** **AL 07 temperatura excessiva fumos** (desligamento em razão de temperatura excessiva dos fumos)
Inconveniente: **Desligamento em razão da temperatura excessiva dos fumos**
Uma temperatura excessiva dos fumos pode depender de: tipo de pellet, anomalia na extração de fumos, canal obstruído, instalação incorreta, “deriva” do motorreductor ou falta de tomada de ar no local.

CONSELHOS PARA POSSÍVEIS INCONVENIENTES

- 8) Sinalização:** **AL 08 Alarm temp H2O** (intervém se a sonda de leitura da água lê uma temperatura superior a 90°C).
Inconveniente: **Desligamento em razão da temperatura da água superior a 90°C.**
Uma temperatura excessiva pode depender de:
- Instalação muito pequena: requerer ao CAT a ativação da função ECO.
 - Entupimento: limpar os tubos de permuta, o recipiente do forno e a descarga de fumos.
- 9) Sinalização:** **AL 09 Verifica/flu. ar** (intervém se o sensor de fluxo detecta um fluxo de ar comburente insuficiente).
Inconveniente: **Desligamento por falta de depressão.**
O fluxo pode ser insuficiente caso a porta esteja aberta ou não perfeitamente estanque (ex. vedação); caso haja um problema de aspiração do ar, de expulsão dos fumos, recipiente do forno entupido ou sensor de fluxo sujo (limpar com ar seco).
Ações: Verificar:
- Fechamento da porta.
 - Canal de aspiração do ar comburente (limpar prestando atenção nos elementos do sensor de fluxo).
 - Limpar o sensor de fluxo com ar seco (a mesma utilizada para limpar o teclado do computador).
 - Posição da caldeira: não deve ficar encostada no muro.
 - Posição e limpeza do recipiente do forno (com frequência dependendo do tipo de pellet).
 - Conduta de evacuação dos fumos (limpar).
 - Instalação (caso não esteja de acordo com as normas e apresentar mais de 3 curvas, a descarga de fumos não é considerada regular).
- Caso suspeite de um mau funcionamento do sensor, fazer um teste com a caldeira fria. Se variando as condições, abrindo a porta, por exemplo, o valor visualizado não mudar, é um problema de sensor.
N.B: O alarme depressão pode ocorrer até mesmo durante a fase de acendimento, pois o sensor de fluxo começa a monitorar após 90" do início do ciclo de acendimento.
- 10) Sinalização:** **AL 10 ALARMA CORRIENTE BAJA**
Inconveniente: intervém quando for detectado uma absorção anómala e insuficiente na corrente do motorreductor.
Ações: verificar o funcionamento (CAT): motorreductor - pressóstato - termóstato do depósito - ligações eléctricas e placa electrónica.
- 11) Sinalização:** **AL 11 ALARMA CORRIENTE ALTA**
Inconveniente: intervém quando for detectado uma absorção anómala e excessiva na corrente do motorreductor.
Ações: verificar o funcionamento (CAT): motorreductor - ligações eléctricas e placa electrónica.
- 12) Sinalização:** **AL 12 Load idro (H 12)**
Inconveniente: intervém quando a pressão do sistema desce abaixo de uma pressão de cerca de 0,2 bar
Ações:
- Verificar que não existam perdas e, em seguida, proceder ao restabelecimento da pressão correta carregando o sistema.
- 13) Sinalização:** **AL 13 ALARME SONDA CALDEIRA AVARIADA (H 13)**
Inconveniente: Intervém se a sonda de leitura de temperatura da CALDEIRA/PUFFER estiver avariada ou desligada.
Ações:
- Verificar o estado de manutenção da sonda e a sua correta ligação à placa.
 - Verificar a funcionalidade SONDA utilizando o teste a frio.
- 14) Sinalização:** **"Bat. 1"**
Inconveniente: **A caldeira não para, mas aparece a escrita no display.**
Ações:
- Deve ser substituída a bateria da ficha.

N.B:
As chaminés e as condutas de fumo às quais estão conectados os aparelhos que utilizam combustíveis sólidos devem ser limpos uma vez por ano (verificar se no próprio país existe uma normativa a propósito).
Em caso de omissões de controlos regulares e da limpeza, aumenta-se a probabilidade de um incêndio no cadinho.

IMPORTANTE !!!

Caso se manifeste um princípio de incêndio na caldeira, no canal de fumo ou na chaminé, proceder como segue:
- Desligar a alimentação eléctrica
- Intervir com um extintor de gás carbónico CO₂ - Requerer a intervenção dos Bombeiros

NÃO TENTAR APAGAR O FOGO COM ÁGUA!

Sucessivamente, requerer a verificação do aparelho por parte de um Centro de Assistência Técnica Autorizado Edilkamin e solicitar que a lareira seja verificada por um técnico autorizado.

FAQ

As respostas estão aqui descritas de forma sintética; para mais informações consultar as outras páginas do presente manual.

1) O que devo preparar para poder instalar a caldeira?

Tomada de ar no local de pelo menos 80 cm² ou conexão com o lado externo.

Entrada de ar no local de pelo menos 80 cm².

Engate de envio e recuo ao colector ¾" G

Descarga esgotos para válvula de sobrepressão ¾" G

Engate ara carga ¾" G

Ligação eléctrica com sistema a norma com interruptor magnetotérmico 230V+/- 10%, 50 Hz

Avaliar a divisão do circuito hidráulico primário daquele secundário.

2) Posso fazer a caldeira funcionar sem água?

NÃO O uso sem água pode estragar a caldeira.

3) A caldeira emite ar quente?

NÃO Praticamente todo o calor produzido é transferido para a água.

Recomenda-se, então, providenciar no local um termossifão.

4) Posso conectar o envio e o recuo da caldeira diretamente em um termossifão?

NÃO, assim como para qualquer caldeira, é necessário conectar com um coletor, através do qual a água é distribuída aos termossifões.

5) A caldeira também fornece água quente?

É possível produzir água quente para uso doméstico aplicando um ebulidor (ver esquemas da pág. 70), após avaliar a potência da caldeira térmica com a instalação hidráulica.

6) Posso descarregar os fumos da caldeira diretamente na parede?

Não, a descarga feita bem (UNI 10683/2012) deve alcançar o colmo do tecto, e para o bom funcionamento é necessário um trajeto vertical de pelo menos 1,5 metros, isto para evitar que, em caso de black out ou vento, se forme , mesmo se em pouca quantidade de fumo no local de instalação.

7) É necessária uma tomada de ar no local da instalação?

Sim, para um restabelecimento do ar utilizado pela caldeira para a combustão; ou uma conexão direta com o lado externo.

8) O que devo configurar no display da caldeira?

A temperatura da água desejada ou a temperatura no local; a caldeira modulará consequentemente a potência para obtê-la e mantê-la. Para sistemas pequenos, é possível configurar uma modalidade de trabalho que preveja desligamentos e acendimentos da caldeira em função da temperatura da água alcançada.

9) Posso queimar outro combustível para além do pellet?

NÃO A caldeira foi projetada para queimar pellet de madeira de 6/8 mm de diâmetro, outro material pode danificá-la.

10) Por quanto tempo deve girar o extrator de fumos na fase de desligamento?

É normal que o extrator de fumos continue a funcionar durante 15 minutos após o comando de desligamento da caldeira.

Esta modalidade permite abaixar a temperatura da caldeira e do canal de evacuação de fumos.

11) Quando a bomba (circulador) começa a funcionar?

Funciona ao atingir a temperatura de envio da água de 40° C, e para após 5 minutos após o desligamento da caldeira (OFF).

LISTA DE VERIFICAÇÃO

A ser integrada com uma leitura completa da ficha técnica

Posicionamento e instalação

- Colocação em serviço realizada pelo CAT habilitado que emitiu a garantia
- Arear o local
- A canalização da fumaça/o tubo de evacuação da fumaça recebe apenas descarga da caldeira
- O canal de fumo (trecho da conduta que liga a caldeira à chaminé) possui:
 - 3 curvas no máximo
 - 2 metros na horizontal no máximo
- Cumeeira com chaminé além da zona de refluxo
- Tubos de descarga de material idóneo (é aconselhado aço inoxidável),
- Na passagem por eventuais materiais inflamáveis (p. ex.: madeira) foram tidos todos os cuidados para evitar incêndio
- O volume que pode ser aquecido foi oportunamente avaliado a considerar a eficiência dos radiadores:
- A instalação hidráulica foi declarada em conformidade com o D. M. 37 nos termos da L. 46/90 por um técnico habilitad.

Uso

- O pellet utilizado é de boa qualidade e não húmido
- O cadinho e o compartimento das cinzas estão limpos e na posição certa
- A portinha está bem fechada
- O cadinho está bem encaixado no respectivo compartimento
- Os tubos de permuta e as peças interiores da fornalha estão limpos.
- A instalação hidráulica foi purgada.
- A pressão (lida por um manómetro) é de pelo menos de 1,5 bar.

LEMBRAR-SE de ASPIRAR o CADINHO ANTES DE CADA ACENDIMENTO

Caso um acendimento falhe, NÃO tentar acender novamente antes de esvaziar o cadinho

